Spedizione in abbonamento postale

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 1 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6054

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La Carta della Scuola verso l'attuazione

Fusione dell'Accademia dei Lincei con l'Accademia d'Italia - Stanziamenti per la valorizzazione dell'Albania - Un Reale Istituto di alta matematica

La riunione a Palazzo Viminale

ROMA, 31

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce, Segretario il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Un istituto unico

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Un disegno di legge per il quale la R. Accademia d'Italia e la R. Accademia nazionale dei Lincei vengono a costituire un istituto unico sotto la denominazione di Reale Accademia d'Italia.

La coesistenza di due grandi accademie, i Lincei e la R. Accademia d'Italia viene inevitabilmente a determinare o una limitazione delle rispettive sfere di attività o una confluenza di attribuzioni e di compiti che turba qualche lavoro e pregiudica nella dispersione dei mezzi il risultato. E' parso necessario pertanto riunire la R. Accademia d'Italia e la R. Accademia Nazionale dei Lincei in un istituto unico, che risulterà più completo ed efficiente rispetto a quello che erano rispettivamente ognuna delle due accademie e potrà meglio attendere allo svolgimento dei lavori fino ad ora ostacolati per insufficienza di mezzi e frammentarietà di formazione.

Per effetto di tale fusione il numero dei componenti di ciascuna delle quattro classi della R. Accademia d'Italia viene elevato da 15 a 30. I nuovi Accademici verranno scelti dal Duce di concerto con il Ministro dell'Educazione Nazionale. Per un quarto dei componenti le classi di scienze morali e di scienze fisiche la scelta avverrà tra gli attuali soci dei Lincei, senza più distinzione fra nazionali e corrispondenti. Per le nomine ai posti che si renderanno vacanti in seguito, nel quarto del complessivo numero di posti delle dette due classi [illegible] scelti fra i soci dei Lincei, il Governo del Re ha facoltà di [illegible].

Intanto, quelli dei soci stessi che non vengono nominati Accademici d'Italia, partecipano durante, in qualità di aggregati, alle attività culturale della Reale Accademia d'Italia. Sarà così assicurata la prosecuzione delle attività della R. Accademia Nazionale dei Lincei convogliata e fusa in quella della R. Accademia di Italia.

Le riforme dello Statuto accademico

Il provvedimento legislativo demanda poi al Governo del Re di stabilire le norme per l'assegnazione dei soci dei Lincei alla R. Accademia d'Italia e per ogni altra esigenza attinente alla composizione ed al funzionamento della Accademia stessa. E' stato predisposto pertanto un nuovo schema di statuto.

Le modifiche che sono state apportate rispetto al vigente statuto riguardano soltanto le modalità procedurali interne dell'Istituto. Le riforme introdotte nel nuovo statuto tendono a dare una consistenza più unitaria alle varie classi [illegible] a rinsaldare l'organicità della Reale Accademia attraverso i poteri conferiti al suo Presidente. Ciò del resto è conforme al criterio generale che ha presieduto alla riforma degli statuti delle Accademie e degli Istituti di cultura, nel quale il Presidente ha assunto [illegible]. [illegible] Presidente [illegible] statuto [illegible] nomine mediante votazioni segrete [illegible] Accademici [illegible] nuovo Accademico [illegible].

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Interno:

Gli Archivi del Regno

Un disegno di legge concernente il nuovo ordinamento degli Archivi del Regno.

L'ordinamento degli archivi [illegible] quello esistente nei [illegible] Stati italiani anteriormente alla [illegible] Il Consiglio dei Ministri [illegible] uniforme disciplina [illegible] e a risolvere in maniera [illegible] la conservazione delle scritture che tanta parte costituiscono del nostro patrimonio storico culturale. Il provvedimento prevede l'istituzione dell'archivio statale in ogni capoluogo di provincia, presso il quale verranno concentrate le scritture attualmente sparse tra i vari enti ed istituti, sottopone ad una rigorosa vigilanza gli archivi di tutti gli enti pubblici minori e stabilisce infine, un'opportuna disciplina degli archivi storici privati;

Un disegno di legge col quale si dettano norme in materia testamentaria, nonchè sulla disciplina dei cognomi, nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica.

Su proposta del Ministro per gli Esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti riguardanti l'autorizzazione per la spesa straordinaria per la valorizzazione economica e stradale nell'Albania e l'accordo italo-jugoslavo del 19 maggio 1939-XVII relativo all'applicazione della riforma agraria ai sudditi italiani nell'antica provincia di Dalmazia.

Successivamente il Duce ha presentato al Consiglio dei Ministri, che li ha approvati, vari disegni di legge di normale amministrazione riguardanti l'Africa Italiana.

La Ragioneria dello Stato

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Un disegno di legge concernente l'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato. Il provvedimento è inteso a stabilire, per i servizi che costituiscono la Ragioneria generale dello Stato, una struttura organica rispondente allo sviluppo che hanno assunto le attribuzioni di detto istituto, chiamato, segnatamente negli ultimi tempi, a compiti sempre più estesi, in relazione al progressivo svolgimento degli ordinamenti e delle attività dello Stato.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Un disegno di legge recante provvedimenti a favore degli ufficiali giudiziari e degli uscieri degli uffici di conciliazione. In conseguenza dell'aumento degli stipendi del personale dello Stato apportato con legge 20 aprile 1939-XVII N. 591, si provvede ad estendere detto aumento alle suindicate categorie di personale con i necessari adattamenti suggeriti dal particolare ordinamento di esso e dallo speciale sistema di retribuzione. Viene migliorato anche il trattamento degli uscieri degli uffici di conciliazione.

Su proposta del Duce, Ministro della Guerra:

Uno schema di decreto che, in relazione alle modifiche apportate al T. U. delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli con le leggi 28 dicembre 1933-XII, 27 dicembre 1934-XIII e 22 dicembre 1938-XVII aggiorna, in conformità, il regolamento per l'applicazione di detto testo unico;

Uno schema di decreto che determina i cicli di operazioni di grande polizia coloniale in A. O. I. dal 1 gennaio 1936-XVI al 31 dicembre 1938-XVII.

I corsi navali
Importante incarico alla «Runa»

Su proposta del Duce, Ministro della Marina:

Un disegno di legge che stabilisce l'obbligatorietà dell'iscrizione ai corsi preliminari navali allievi ufficiali di complemento della Regia Marina degli studenti universitari soggetti alla leva di mare o arruolati nel C.R.E.M. I corsi preliminari navali allievi ufficiali di complemento della R. Marina per studenti universitari, istituiti con la legge 3 giugno 1937-XV, hanno rigorosamente fatto per i giovani che hanno altresì rispetto alle attitudini per l'Arma di Marina. L'utilità del detto istituzione ha indotto la R. Marina a trasformare i corsi predetti da facoltativi in obbligatori, abbandonando, però con temperamento, il vecchio sistema di reclutamento degli ufficiali di complemento previsto dall'art. 2 del T. U. 16 maggio 1932-X, che consentiva agli iscritti nella leva marittima in possesso di determinate lauree sono iscritti d'ufficio a seguire speciali tirocini per la nomina ad ufficiale di complemento [illegible] 28 mesi; questo sistema di reclutamento è mantenuto temporaneamente in vigore per coloro che alla entrata della nuova legge non si trovino più in condizione di partecipare ai corsi preliminari navali essendo superati e prossimi alla laurea;

Un disegno di legge che porta modifiche alle vigenti disposizioni riguardanti il ruolo speciale di ufficiali di complemento della R. Marina, istituito con la legge 6 giugno 1935-XIII n. 1098.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Un disegno di legge inteso a modificare transitoriamente talune norme sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica. Con tale provvedimento viene autorizzato il Ministro dell'Aeronautica a bandire concorsi per titoli e per esami per la nomina a sottotenente in S. P. E., nei ruoli dell'Arma aeronautica, assistenti tecnici del Corpo del Genio aeronautico e amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico, tra marescialli in S. P. E. delle corrispondenti categorie, prescindendo da qualsiasi limite di età. Uno schema di decreto che approva il nuovo statuto della R.U.N.A. Oltre gli scopi che attualmente persegue, la R.U.N.A. provvederà alla istruzione professionale aeronautica pre e postmilitare, istituendo, all'uopo, scuole civili di pilotaggio, scuole di aeromodellismo, di artigiani per la costruzione di alianti.

La relazione Bottai

Il Ministro per l'Educazione Nazionale, su invito del Duce, espone lo stato dei lavori preparatori per l'attuazione della Carta della Scuola.

L'opera legislativa si concreta in vari schemi di legge che regolano l'intera materia e cioè: principii, fini e metodi della scuola fascista; l'ordine elementare; gli ordini medio superiore e femminile, l'ordine artistico, l'ordine universitario, l'ordinamento amministrativo della scuola. Di questi schemi, la più gran parte è pronta. Parallelamente a tale lavoro, commissioni e uffici ministeriali hanno predisposto i programmi di insegnamento. Data l'organicità unitaria dei provvedimenti in elaborazione, dei quali la Carta della Scuola troverà la sua completa attuazione legislativa, essi non saranno presentati separatamente, ma insieme, all'esame del Consiglio dei Ministri, quindi, a quello delle Camere. Mentre si porta a termine il lavoro legislativo, si provvede, d'altra parte, al non meno necessario compito di preparare materialmente la scuola al nuovo ordinamento: sono vasti e complessi problemi di organici, di libri di testo, di edilizia, di accertamento delle condizioni per la trasformazione o il mantenimento delle scuole e degli istituiti, che il Ministero dovrà risolvere. Nè si trascura la preparazione spirituale e morale della scuola al nuovo ordine, sì che il passaggio possa avvenire, non solo senza inutili danni e scosse, ma con la partecipazione consapevole e volonterosa, del resto già in atto, di tutti gli uomini della scuola, dirigenti e militanti. Allo scopo, appunto, di ridurre al minimo il pur inevitabile periodo di saldatura fra il vecchio e il nuovo ordine, il Ministro propone di mandar questo in attuazione nel suo complesso, e cioè per ogni ordine di studi, nell'anno XIX. L'anno XVIII, mentre sarà utilizzato dagli uffici per predisporre in ogni suo particolare didattico e amministrativo l'attuazione del sistema della Carta, servirà ad autori ed editori per preparare i libri di testo che si renderanno necessari in base ai nuovi programmi.

Successivamente, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha, fra l'altro, approvato:

Un primato da mantenere

Un disegno di legge concernente l'istituzione di un Reale Istituto nazionale di alta matematica presso la R. Università di Roma. Allo scopo di conservare e di riaffermare il primato italiano nel campo degli studi matematici si prevede la costituzione di un'istituzione di alta matematica.

Un disegno di legge concernente l'Ente nazionale per l'educazione marinara. Con tale provvedimento viene data all'E. N. E. M. una sistemazione finanziaria adeguata all'importanza delle funzioni che esso è chiamato ad assolvere nel campo dell'istruzione professionale marittima;

Un disegno di legge che stabilisce concorsi speciali a cattedre di scuola media;

Un disegno di legge concernente l'insegnamento dell'igiene infantile e della puericultura nelle scuole medie.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Un disegno di legge che modifica le disposizioni vigenti per i conti correnti postali, allo scopo di snellire il funzionamento e di rendere più semplici e rapide le varie operazioni di diretto interesse per il pubblico.

Lavori Pubblici

Su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Un disegno di legge che autorizza la spesa occorrente per l'esecuzione di opere pubbliche nelle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, la cui necessità fu riconosciuta dal Duce nel Suo recente viaggio in Calabria;

Un disegno di legge che autorizza la spesa necessaria per lo sbaraccamento di Reggio Calabria ed in altri Comuni delle Provincie di Reggio Calabria e di Catanzaro danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908. Il Duce in occasione del Suo viaggio in Calabria nel marzo scorso, ha portato la Sua attenzione anche su questo problema, disponendo che se ne acceleri la soluzione mediante la costruzione di alloggi popolari da assegnare alle famiglie ancora in baracca;

Un disegno di legge autorizzante un contributo a carico dello Stato nella spesa del piano regolatore di Aosta e la scelta occorrente per la costruzione del nuovo palazzo del Governo in detta città;

Un disegno di legge relativo ad autorizzazione di spesa per il finanziamento dei lavori di costruzione della nuova sede del R. Politecnico e di ricostruzione del Teatro Regio di Torino.

Il Duce presenta i seguenti provvedimenti di competenza del Ministro delle Corporazioni:

Un disegno di legge che detta norme integrative per l'esercizio della funzione consultiva della Corporazione della previdenza e del credito.

Un disegno di legge riguardante il prezzo dei bozzoli bianchi nazionali prodotti nella campagna 1939 XVII, che il provvedimento stabilisce in lire 10.50 per kg. a fresco;

Il condominio dei teatri

Un disegno di legge con il quale, per promuovere lo sviluppo industriale di Roma, viene istituita una seconda zona industriale e si dichiarano di pubblica utilità le opere occorrenti per l'impianto e lo esercizio di essa.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Un disegno di legge contenente norme sul condominio dei teatri e sui rapporti tra i proprietari dei teatri ed i titolari del diritto di palco. Il provvedimento mira ad eliminare gli inconvenienti che si verificano attualmente in molti teatri a motivo dei diritti di palco da parte di privati cittadini. Le relative norme, modificando e completando le disposizioni precedenti, regolano definitivamente i rapporti tra i titolari del diritto di palco, i proprietari dei teatri ed i gestori, al fine di porre termine ad uno stato di cose che può ormai considerarsi anacronistico.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30.

Alta cultura
e vita della Nazione

Per le profonde modificazioni che apporta in alcuni settori dell'alta cultura nazionale e in taluni istituti educativi, il Consiglio dei Ministri di ieri appare fra i più importanti di questa prima metà dell'anno XVII. Esso testimonia inoltre di quanto stiano a cuore al Duce e al Regime i problemi dell'elevazione spirituale della razza italiana e dei mezzi adatti al conseguimento di quel primato che nei secoli è stato pur nostro e, molto spesso, esclusivamente nostro.

Oltre ad avere preso atto dei lavori, delicati e complessi, apprestati dal Ministero dell'Educazione Nazionale, e già concretati in schemi di legge, per la graduale e tuttavia integrale, a tempo debito, attuazione della Carta della Scuola, il Consiglio dei Ministri ha approvato alcuni disegni di legge — sempre nell'ordine educativo — di notevole importanza e di vasta efficacia. Su tre di essi richiamiamo particolarmente l'attenzione: quelli concernenti il nuovo statuto della R.U.N.A., l'Ente nazionale educazione marinara, e l'insegnamento dell'igiene infantile e della puericoltura nelle scuole medie. Lo schema di R. Decreto che approva il nuovo statuto della Reale Unione Nazionale Aeronautica, è di gran lunga il più importante e si illustra di per sè solo nella sua portata, quando si ponga mente che esso, mentre mantiene alla R.U.N.A. gli scopi che attualmente persegue, le affida anche di provvedere, d'ora innanzi, all'istruzione aeronautica pre e post-militare mediante scuole civili di pilotaggio all'uopo istituite e, inoltre, mediante scuole di aeromodellismo e scuole di artigiani per la costruzione di alianti.

La R.U.N.A. è così destinata a formare il grande vivaio nazionale donde l'Arma azzurra, già così gloriosa e famosa per apparecchi ed uomini, trarrà i suoi cuori d'acciaio, i suoi tecnici e i suoi inventori e, a loro volta, le scuole che essa istituirà saranno delle stupende fucine dove fin dai giovanissimi anni si tempreranno le generazioni ardimentose dei dominatori del cielo. Per di più, al pur felice dilettantismo odierno in fatto di aeromodellismo e di costruzione di alianti, si sostituirà un'organizzazione scolastico-artigiana di tipo uniforme in tutta Italia e capace, per la sua razionalità e i suoi mezzi, di risultati imprevedibili e in ogni caso ammirevoli.

Dobbiamo quindi dirci profondamente grati al Duce, Ministro dell'Aeronautica, per questo provvedimento, che è destinato a rendere sempre più l'Italia fascista una Potenza aerea sovra tutte formidabile, per la sicurezza, oltre che del suo cielo, anche del suo mare e delle terre, vicine e lontane, del suo Impero in Europa e in Africa.

Nel campo dell'alta cultura, il riordinamento dell'Archivio del Regno e la fusione della Reale Accademia Nazionale dei Lincei nella Reale Accademia d'Italia, sono provvedimenti che incideranno profondamente e beneficamente nelle superiori zone donde lo spirito trae alimento alle sue più elette attività e alle sue immortali affermazioni.

Le ragioni che hanno determinato la fusione — da lungo tempo auspicata ed attesa — delle due Accademie, sono esposte nel breve commento che accompagna il disegno di legge, e sono, oltre che chiare ed evidenti, così intuitive da sembrare elementari. Non occorrerà quindi soffermarvisi: anche perchè non potremmo far altro che parafrasarle.

Ricorderemo invece, a linee sintetiche, le benemerenze dell'Accademia dei Lincei, che oggi, dopo tre secoli di una vita feconda se pur non sempre costante, accomuna il tesoro delle sue esperienze, dei suoi studi, della sua grandiosa biblioteca, delle sue glorie con le attività geniali della sua più giovane ma più robusta sorella, la Reale Accademia d'Italia.

Per la severità del suo metodo, l'oculatezza delle sue indagini, la autorevolezza delle sue conclusioni scientifiche e delle sue pubblicazioni, la Reale Accademia Nazionale dei Lincei — di cui il Sovrano è Presidente onorario — era considerata come il più emerito Istituto d'alta cultura (e, per tradizioni, il più antico d'Europa) che possedesse l'Italia prefascista.

In questi ultimi anni però, la Accademia dei Lincei viveva e operava quasi in margine all'altra — l'Accademia d'Italia — più ricca di mezzi ed essenzialmente dinamica. Inoltre parecchi scienziati facevano parte dell'una e dell'altra, dividendo così, con minore efficacia di risultati, le proprie energie, senza dire che, sostanzialmente, le due Accademie rappresentavano un vero e proprio doppione, limitandosi e danneggiandosi a vicenda, con pregiudizio grave delle discipline cui sono preposte. Un'unificazione quindi s'imponeva e, come abbiamo detto, era anzi reclamata ed attesa, sicuri, essi per primi, gli Accademici, che dalla fusione di tutte le iniziative e di tutte le forze, la scienza italiana dell'età fascista — cui vigila, dagli spazi dell'etere, lo spirito immortale di Guglielmo Marconi — prenderà l'avvio per nuove mète e sempre più fondamentali conquiste in gloria della vita e della civiltà di Roma nel mondo.

"Foglio di Disposizioni,,
Il nuovo Federale di Enna

ROMA, 31

Il Foglio di Disposizioni n. 1337 del Segretario del P.N.F. reca: Il Duce, su mia proposta, ha nominato il fascista Giovanni Gregorio, 16 marzo 1921, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Enna, in sostituzione del fascista Arturo Mensi. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 5 giugno XVII alle ore 10.30.

Rimpatrio dopo la vittoria
Le navi dei legionari hanno lasciato la Spagna
Serrano Suner che accompagna i gloriosi reduci porta il saluto di Franco e distribuisce le medaglie

CADICE, 31

Questa sera al tramonto i nove piroscafi che trasportano in Patria gli invitti legionari di Mussolini hanno contemporaneamente lasciato il molo di Cadice e, accompagnati dalle alte interminabili acclamazioni della folla, hanno velocemente preso il largo. 2600 volontari sono imbarcati sul «Sardegna», 2100 sul «Calabria», 4300 sul «Lombardia», 3000 sul «Piemonte», 2000 sull'«Umbria», 1900 sul «Sicilia», 3200 sul «Liguria», 2300 sul «Sannio» e 1900 sul «Toscana».

Gambara al Caudillo

«Nel momento in cui i legionari italiani lasciano l'eroica terra di Spagna, fieri della vittoria conseguita ai vostri ordini, gradite il poderoso alalà dei camerati del vostro Esercito ai gloriosi martiri della santa crociata della Spagna tutta che noi auspichiamo sempre più forte, grande e eternamente amica dell'Italia nostra».

Questo è l'elevato telegramma diretto al Caudillo dal Generale Gambara stamane, mentre le forze legionarie concentrate a Cadice affluivano verso le navi allineate lungo il molo Regina Vittoria.

La risposta di Franco all'eroico comandante del Corpo truppe volontarie è affettuosissima, con un linguaggio semplice, poche frasi improntate alla solita caratteristica schiettezza. Il Capo della nuova Spagna ha espresso al Generale Gambara e ai suoi intrepidi legionari i sentimenti personali e quelli dell'intera Nazione in quest'ora solenne che chiude le gloriose pagine che hanno segnato il definitivo affratellamento italo-spagnolo.

Inutile aggiungere che tanto nei legionari quanto nella moltitudine vi era la coscienza che tanto trasporto era pienamente giustificato e meritato. La storia dell'intervento italiano in Spagna è magnifica sotto ogni aspetto. I legionari italiani possono rivendicare l'onore di aver chiuso definitivamente, insieme ai camerati spagnoli, le porte del Mediterraneo al bolscevismo.

Poco prima dell'ora fissata per la partenza è arrivato a bordo di un trimotore dell'Ala Littoria il Ministro Serrano Suner, che come è noto accompagna in Patria i legionari in rappresentanza di Franco. Si sono imbarcati con S. E. Suner il suo capo di gabinetto conte Mayalde, il capo della segreteria Gomenez Arnau e il segretario particolare conte Montarco. Altri funzionari che partecipano al viaggio lo avevano già preceduto a Cadice.

Una scelta significativa

Il Ministro dinanzi ai legionari schierati sui ponti ha pronunciato a nome del Caudillo un commovente e sentito discorso di commiato ed ha consegnato loro il diploma e la medaglia commemorativa. La medaglia del legionario, raffigura la lotta di un cavaliere contro il dragone del comunismo: Nel rovescio la medaglia reca lo stemma falangista, il fascio di frecce, simbolo dell'unione, e il giogo, simbolo dell'autorità, con la scritta: «Ai volontari che lottarono contro il comunismo per la Spagna e la civiltà». *Inoltre ogni legionario ha ricevuto un attestato con la firma autografa del Ministro degli Interni Segretario del Governo e una artistica pubblicazione comprendente discorsi del Generalissimo e del Ministro Serrano Suner a Logrono, sul significato della partecipazione dei legionari alla guerra di Spagna.*

Non si può non rilevare, mentre per la prima volta dopo la vittoria un Ministro spagnolo si reca all'estero in rappresentanza del Caudillo che per l'occasione è stato prescelto il più intimo e il più autorevole collaboratore del Generalissimo e un provatissimo amico dell'Italia».

Tutta la popolazione di Burgos ha salutato Serrano Suner con ovazioni calorosissime. Fino al campo di aviazione di Gamonal il Ministro è passato tra continue acclamazioni al Caudillo, alla Spagna e all'Italia. All'aerodromo erano convenuti a salutarlo tutti i Ministri residenti a Burgos, alti funzionari dei vari dicasteri e altra numerosa folla inneggiante all'Italia e alla Spagna. Proveniente da Vittoria è giunto sul campo — poco dopo l'arrivo del Ministro — un magnifico trimotore dell'Ala Littoria, dal quale sono subito discesi il R. Ambasciatore d'Italia e la contessa Viola. L'incontro fra S. E. Serrano Suner e il R. Ambasciatore è stato quanto mai cordiale. Salutati da una fervida manifestazione, il Ministro e l'Ambasciatore, accompagnati dalle signore, hanno preso posto sull'aeroplano che, con precisa manovra, ha decollato e si è innalzato maestosamente nel cielo azzurro in direzione sud, verso Cadice.

Antico studente dell'Urbe

I giornali, parlando della partenza per l'Italia del Ministro Serrano Suner, scrivono che l'antico studente dell'Università dell'Urbe, che assistette all'inizio del glorioso movimento fascista e ne intuì tutta la importanza, ritorna adesso come Ministro a Roma, dopo che il Fascismo ha salvata la sua Patria dalla barbara tirannia rossa e quando alla Spagna intimamente unita all'Italia da vincoli indissolubili, suggellati dal sangue, si aprono orizzonti sconfinati. Il viaggio del giovane Ministro della Spagna falangista, che in rappresentanza del Caudillo accompagna i legionari italiani rimpatriati, è quindi, non solo un omaggio, ma anche una promessa di nuova feconda collaborazione fra le due Nazioni.

Un messaggio di Ciano
a tutti i combattenti e all'artefice della riscossa

SAN SEBASTIANO, 31

Il settimanale «Domingo» pubblica un messaggio del Ministro degli Esteri d'Italia, Conte Galeazzo Ciano:

«Il popolo italiano condivide con cuore fraterno l'esultanza della Spagna nell'apoteosi della vittoria. Con incrollabile fede l'Italia ha seguito le tappe della gloriosa riscossa, fiera di concorrere col fiore dei suoi legionari al trionfo dei comuni ideali sulla barbarie bolscevica. In questi giorni in cui le eroiche fanterie di Franco levano al cielo le vecchie gloriose bandiere, è per me particolarmente gradito inviare per il cortese tramite del «Domingo» il mio cameratesco saluto a tutti i Vittoriosi combattenti ed al loro grande Capo, artefice della riscossa e della vittoria nazionale, sotto le cui insegne la Spagna ha ritrovato le vie della sua antica grandezza. Arriba España !»

CIANO

Le trionfali accoglienze d'Amburgo ai valorosi della "Condor,,
La sfilata dinanzi a Göring

BERLINO, 31

Una fitta nebbia, addensatasi dinanzi alla foce dell'Elba, ha tardato stamane di un paio d'ore lo sbarco dei volontari tedeschi reduci dalla Spagna nel porto di Amburgo, dov'erano convenuti ad accoglierli il Maresciallo Göring, il Generale von Keitel, il Generale von Brauchitsch, il Segretario di Stato al Ministero dell'Aeronautica Generale Milch, il Capo del Fronte del lavoro dott. Ley e numerose altre personalità dello Stato e del Partito.

Immensa folla in attesa

Tutta ornata di bandiere del Reich e della Spagna nazionale, Amburgo ha avuto l'onore di porgere per prima il saluto della Patria ai valorosi che, a fianco dei legionari dell'Italia fascista e dei soldati di Franco, hanno posto le fondamenta di una nuova forte Spagna e allontanato dall'occidente europeo il pericolo bolscevico. Una grande folla si è ammassata lungo le banchine del porto e ha atteso pazientemente per molte ore che s'iniziassero le operazioni di sbarco, accogliendo con formidabili ovazioni il convoglio di navi scortate da numerosi caccia e da due incrociatori. Non appena esse si accostarono, da una batteria antiaerea partivano le salve d'uso.

Con la più viva cordialità il Maresciallo Göring ha stretto la mano al comandante della Legione «Condor» Generale von Richthofen: «La Germania, il Führer e noi tutti — ha detto il Maresciallo — siamo fieri dell'eroismo dei nostri combattenti in Spagna».

Effettuato lo sbarco, i legionari hanno sfilato in perfetto ordine fra le incessanti acclamazioni della folla dinanzi al Maresciallo Göring, ai capi delle forze armate e alle altre autorità tra le quali, giunti con i legionari, vi erano due Generali spagnoli e il Generale italiano dell'aeronautica Battisti.

In piazza Carlo Muck hanno aperto la parata gli equipaggi degli apparecchi da bombardamento, da caccia e da ricognizione, seguiti dai reparti dell'artiglieria antiaerea e anticarro, da piccoli contingenti dell'Esercito e della Marina.

Una speciale onorificenza per i valorosi

Ma la maggiore manifestazione si è svolta nel pomeriggio alla Moorweide, una grande spianata attorno alla quale si era raccolta, in fittissime masse, una folla di oltre 100.000 persone, che i cordoni della polizia e della Milizia hanno non poco faticato a contenere. Alti pennoni sui quali sventolavano allineate bandiere tedesche e bandiere spagnole segnavano un vasto semicerchio, al centro del quale era stata eretta una tribuna d'onore.

In prima fila avevano preso posto 39 tra ufficiali, sottufficiali e soldati che, per le loro ardimentose gesta in Spagna, dovevano essere decorati dal Maresciallo Göring. Dinanzi ai legionari schierati con le bandiere ornate delle insegne al valore conferite dal Caudillo, ha preso la parola il Maresciallo Göring, il quale ha messo in rilievo la fraternità d'armi creatasi nella guerra di Spagna tra soldati italiani, tedeschi e spagnoli ed ha annunciato che il Führer ha istituito da oggi un Ordine militare di quattro classi: una croce di bronzo con spade per tutti i partecipanti alla guerra di Spagna nella Legione «Condor», una d'argento per coloro che hanno combattuto contro il nemico, una di oro per coloro che hanno compiuto particolari atti di valore e in-

fine una croce d'oro con brillanti per coloro che hanno dato prova di grande eroismo militare. Le croci d'oro e quelle d'oro con brillanti sono state consegnate dallo stesso Göring a 39 ufficiali e soldati, tra cui il Generale Sperrle.

Il Maresciallo Göring ha poi comunicato che, per ordine del Führer, un reparto dell'aviazione, un reggimento dell'artiglieria antiaerea e una Sezione dei servizi di informazione aerea verranno riuniti per formare una «Legione Condor» nell'aviazione del Reich. L'oratore ha annunciato pure che il 6 giugno i legionari sfileranno dinanzi al Führer a Berlino. «Il popolo tedesco — ha concluso il Maresciallo Göring — è orgoglioso dei suoi legionari, i quali con il loro valore e con il loro eroismo hanno dimostrato che la Germania può contare su di loro nel momento del bisogno. Il popolo tedesco — ha esclamato Göring — è invincibile e tale rimarrà».

Alle manifestazioni ha presenziato una folla enorme che ha acclamato entusiasticamente ai legionari. Nella tribuna d'onore erano, tra gli invitati, i Consoli generali dei Paesi aderenti al patto anticomintern e della Jugoslavia, come pure l'Addetto aeronautico italiano Generale di squadra aerea Liotta e l'Addetto navale comandante Pecori Giraldi.

L'imponente mole della Casa Littoria

che sorge presso il Foro Mussolini

ROMA, 31

L'enorme cantiere sonante di opere nella zona del Foro Mussolini sta ponendo la poderosa mole della Casa Littoria, uno dei più giganteschi monumenti moderni, da gareggiare con i più insigni dell'antichità. La struttura della Casa Littoria è in cemento armato con decorazioni e rivestimenti di marmo e pietra. Nei nove piani che si succederanno in una linea armoniosa e possente, saranno disposti ben 1200 ambienti. Prendendo a confronto il Colosseo, per avere un'idea della vastità dell'edificio, diremo che la superficie è pressocchè uguale, giacchè l'area coperta dal Colosseo è di 20.819 mq. e quella della Casa Littoria di 18.515; l'asse maggiore del Colosseo misura metri 187.80, la facciata principale della Casa Littoria sarà di metri 187.55; l'altezza del Colosseo è di metri 50.80, quella della Casa Littoria di metri 47.20; la superficie della cavea del Colosseo è di 2118 metri quadrati, quella del cortile della Casa Littoria di 2358 metri quadrati; il volume dei fabbricati per il Colosseo è di 173.822, per la Casa Littoria di mc. 90.000.

La Commissione agli Esteri della Camera

plaude all'azione del Partito in favore dei rimpatriati

ROMA, 31

La Commissione legislativa degli Esteri della Camera, dopo aver approvato alcuni disegni di legge, tra cui quello concernente l'entrata della Germania nella Commissione europea del Danubio e l'adesione dell'Italia e della Germania all'accordo firmato a Sinaia il 18 agosto 1938, ha inviato un voto di plauso al Direttorio del P. N. F. per l'assistenza agli italiani rimpatriati dall'estero.

Il cons. naz. Baldi ha ricordato che già nella precedente riunione, discutendosi il disegno di legge relativo all'istituzione di una Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani dall'estero, si ebbe a rilevare l'opera preziosa che il Partito svolge in tale campo attraverso i Segretari federali. Si è detto sicuro interprete di tutta la Commissione proponendo non soltanto che dell'opera che il Partito svolge per l'assistenza agli italiani rimpatriati dall'estero si faccia preciso cenno in verbale, ma anche che il Presidente manifesti al Direttorio del P. N. F. il compiacimento e il plauso della Commissione.

Il caffè brasiliano

esportato in nove mesi sui mercati mondiali

ROMA, 31

A quanto informa l'Agenzia «L'Italia d'oggi», il Brasile ha esportato sui mercati mondiali, durante i primi nove mesi della presente campagna, iniziata come sempre il 1.o luglio, 12 milioni 799 mila sacchi di caffè, quantitativo superiore di 2 milioni 350 mila sacchi, ossia del 22.49 per cento, a quello del corrispondente periodo della campagna precedente.

Il quantitativo inviato in Europa oltrepassò i 4 milioni di 989 mila sacchi, essendo aumentato del 25.10 per cento rispetto al periodo corrispondente della precedente campagna. I quantitativi diretti agli Stati Uniti aumentarono di 1 milione 384 mila sacchi, ossia del 25.41 per cento. I quantitativi diretti agli altri Paesi diminuirono invece di 38.000 sacchi.

Il caffè esportato dagli altri Paesi produttori diminuì invece di 903.000 sacchi, avendo oltrepassato i 7.79 per cento. I quantitativi diretti in Europa diminuirono in misura di gran lunga maggiore di quelli diretti agli Stati Uniti.

Gli acquisti sui mercati mondiali, complessivamente considerati, aumentarono dunque di un milione 445 mila sacchi, corrispondente al 7.79 per cento. Di questo totale l'Europa aumentava del 3.07 per cento, ossia di 437 mila sacchi.

I cognomi degli ebrei

Sarà consentito di assumere quello della madre ariana - Il caso degli ariani con cognome ebreo: possibilità di mutarlo

ROMA, 31

Nel corso dell'odierna riunione il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge con il quale si dettano norme in materia testamentaria, nonchè sulla disciplina dei cognomi nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica.

Il nuovo provvedimento si aggiunge opportunamente al complesso delle disposizioni legislative già emanate per stabilire netti criteri di differenziazione fra cittadini italiani ariani e appartenenti alla razza ebraica. In occasione dell'emanazione delle anzidette norme e in omaggio agli scrittori che le ispirarono, fu da più parti segnalata l'opportunità di stabilire la nullità delle clausole testamentarie intese a subordinare il conseguimento di una eredità o di un legato all'appartenenza alla razza ebraica o all'abbandono della predetta religione.

Fu inoltre, per evidenti ragioni, da più parti fatta presente l'opportunità di consentire ai cittadini italiani nati da padre ebreo e da madre di razza ariana e considerati dalla legge del novembre scorso di razza ariana, di assumere il cognome della madre e ai cittadini italiani di razza ariana aventi cognomi notoriamente ebraici, di cambiare tali cognomi.

In relazione a questa questione e nell'eventualità di una formulazione di provvedimenti in questo senso, non è mancato anzi, da parte di cittadini che si trovano nelle anzidette condizioni, l'inoltro di domande agli organi competenti intese a richiedere il cambiamento dei cognomi.

Dopo aver formato oggetto di attento studio da parte degli uffici interessati, i due problemi hanno trovato un'adeguata soluzione nel senso suindicato nel provvedimento legislativo deliberato stamane dal Consiglio dei Ministri e prossimo ad essere presentato alle competenti Commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, e del Senato del Regno, per le relative approvazioni.

Visita all'Agro Pontino del Ministro Guntner

LITTORIA, 31

Il Ministro della Giustizia del Reich, S. E. Guntner, accompagnato da numerosi magistrati tedeschi e da S. E. Novelli, è giunto stamane a Littoria. Ricevuto a Palazzo del Governo dal Prefetto, dal Federale, dal Preside e da tutte le autorità cittadine l'ospite ha visitato nel capoluogo i principali edifici e soprattutto il grandioso palazzo di Giustizia inaugurato dal Duce. Successivamente egli ha proseguito attraverso le campagne bonificate alla volta di Sabaudia, recandosi nella zona turistica del Circeo e ripartendo quindi per la Capitale.

E' stato ospite di Littoria il parlamentare indiano A. B. Jain, accompagnato da un addetto all'Ambasciata britannica in Roma. Sotto la guida dei tecnici dell'Opera Combattenti l'ospite ha visitato gli appoderamenti e i lavori di bonifica idraulica interessandosi vivamente alla colonizzazione già in atto. Dopo una sosta a Sabaudia, a Pontinia e nei principali centri dell'Agro egli è ripartito per la Capitale.

Il Principe di Piemonte a Piacenza ispeziona il 65.o Reggimento

PIACENZA, 31

Stamane è giunto a Piacenza il Principe di Piemonte per visitare come Ispettore dell'Arma di Fanteria il 65.o Reggimento. Benchè la visita dell'augusto Principe avvenisse in forma privata, alla stazione una numerosa folla ha accolto Umberto di Savoia con una calorosa dimostrazione. Le manifestazioni si sono ripetute lungo tutto il percorso. [illegible] lanciando fiori. Il Principe si è recato a Palazzo Farnese dove si trova la caserma del 65.o Reggimento Fanteria [illegible] e ad esercitazioni ginniche. Ha poi visitato altre caserme della città. [illegible] dal devoto saluto della cittadinanza. Alle 11 il Principe è ripartito per Parma.

Riti celebrativi a Tripoli in memoria di due atlantici

TRIPOLI, 31

A Tripoli si sono svolti oggi solenni riti celebrativi alla memoria dei valorosi aviatori atlantici [illegible] e Jacopo Calò Carducci, [illegible] primo [illegible] Vangelo [illegible] nel [illegible] aprile [illegible] il Maresciallo Balbo [illegible] atlantici e gli [illegible]. Erano presenti i rappresentanti [illegible] Libia e dei Gruppi [illegible] coloniale. [illegible] al pilota [illegible] si recavano [illegible] intitolate [illegible] dopo la [illegible] della Mellaha partivano aeroplani con a bordo gli aviatori atlantici guidati dal Maresciallo Balbo. Sul mare della Gran Sirte venivano lanciati fasci di alloro in omaggio alla memoria dei camerati.

Un ricevimento all'Ambasciata d'Italia a Londra

in onore della marchesa Medici del Vascello

LONDRA, 31

Stasera l'Ambasciatore Grandi e la contessa Grandi hanno offerto, nelle sale dell'Ambasciata d'Italia, un ricevimento in onore della marchesa Medici del Vascello, Ispettrice del P. N. F. e prima delegata italiana al Congresso triennale delle massaie rurali che si svolge in questi giorni a Londra. Al ricevimento hanno partecipato 500 delegati rappresentanti 31 Paesi europei, africani, americani, asiatici e australiani: alcune delegate sono intervenute indossando i costumi nazionali.

Il Congresso, apertosi ieri a Westminster Hall si propone d'intensificare i rapporti tra le Associazioni di donne rurali appartenenti ai vari Paesi del mondo, di migliorare attraverso questo scambio d'idee e i relativi confronti e il progresso raggiunto nei vari Stati, le condizioni generali della massaia. La relazione che la prima delegata italiana marchesa Medici del Vascello ha fatto al Congresso, ha riscosso le approvazioni di tutte le partecipanti, che hanno francamente espresso la loro ammirazione per quanto anche in questo campo è stato fatto dall'Italia di Mussolini.

Al ricevimento svoltosi all'Ambasciata d'Italia seguiranno nei prossimi giorni un ricevimento da parte del lord Mayor di Londra e quindi un altro ricevimento all'Ambasciata degli Stati Uniti.

Una conferenza del Ministro Grazzi su Vincenzo Bellini ad Atene chiude l'anno accademico dell'I.F.C.

ATENE, 31

E' stata tenuta, presso l'Istituto fascista di cultura, la seduta di chiusura dell'anno accademico. Ha parlato il Ministro Grazzi, il quale ha tenuto un'applaudita conferenza sulla vita e le opere di Vincenzo Bellini. Tra il numeroso uditorio erano i Ministri della Giustizia e delle Ferrovie, il Sottosegretario dell'Istruzione, il Presidente dell'Accademia del Parnaso e le principali personalità del mondo musicale ellenico, nonchè una larga rappresentanza del Corpo diplomatico.

Il sen. Gentile inaugurerà ad Arezzo la Settimana petrarchesca

AREZZO, 31

Domenica 4 giugno alle 11, in Arezzo, il sen. prof. Giovanni Gentile inaugurerà la X Settimana petrarchesca parlando di «Vittorio Rossi e l'edizione nazionale delle opere del Petrarca». Seguiranno nei giorni di lunedì 5, mercoledì 7, venerdì 9 le altre conferenze della Settimana, che sarà chiusa domenica 11 giugno.

Nel pomeriggio in piazza grande organizzata dall'O.N.B. si svolgerà la tradizionale grandiosa «Giostra del Saracino».

Il metano alla Fiera di Padova

PADOVA, 31

L'importanza cui è assurta l'utilizzazione del gas metano nella battaglia autarchica, sarà messa nella sua viva realtà alla Fiera di Padova in occasione della prossima 21.a manifestazione. Uno speciale padiglione starà a dimostrare le conquiste stabilmente autarchiche ottenute da questo nostro abbondantissimo prodotto nazionale nel campo dei combustibili. A questa Mostra hanno dato di già la loro entusiastica adesione parecchi enti pubblici e numerose ditte private, primi fra tutti i Consigli provinciali delle Corporazioni di Rovigo e di Ferrara.

Un comitato nazionale per il commercio al dettaglio

ROMA, 31

Allo scopo di studiare i problemi del commercio al dettaglio e di perfezionare e razionare i sistemi di distribuzione in seno alla Confederazione dei commercianti è stato costituito un comitato nazionale per il commercio al dettaglio rappresentato da ben 700.000 aziende il cui valore patrimoniale oscilla dai nove ai dieci miliardi. Questo comitato è composto fra l'altro di negozianti al dettaglio scelti in tutte le provincie. Il comitato si riunirà per la prima volta domani alla presenza del Sottosegretario delle Corporazioni Ricci e discuterà numerosi e importanti argomenti fra cui la disciplina dei prezzi e l'eventuale opportunità di fissare i margini di utili per i dettaglianti, le forme associative fra dettaglianti, per acquisti in comune, l'orario dei negozi e la chiusura domenicale e gli accordi economici collettivi. Inoltre il comitato affronterà problemi interessanti la generalità come quello delle vendite dirette dalla produzione al consumo e quello riguardante la unificazione a scopi autarchici dei tipi di prodotti di largo consumo e infine l'assistenza e la previdenza fra i dettaglianti.

Omaggio dell'Ambasciatore brasiliano al Pantheon e ai Caduti

ROMA, 31

Oggi l'Ambasciatore del Brasile presso la Reale e Imperiale Corte, signor Pietro Leao Velloso, si è recato a rendere omaggio alle tombe dei Reali d'Italia, al Pantheon, dove ha deposto una grande corona d'alloro. Dal Pantheon, lo Ambasciatore si è recato al Vittoriano, deponendo un'altra corona sul Sacello del Milite Ignoto.

I Sovrani presenziano allo scoprimento di una lapide, nel Collegio Nazzareno di Roma, dedicata alla prima Regina d'Italia

Come gli inglesi hanno piegato le tribù ribelli del Waziristan

I contadini bombardati dal cielo, mentre lavoravano i campi

LONDRA, 31

E' stato annunciato a Simla (India) che le autorità britanniche hanno tolto il blocco aereo imposto contro le tribù del Waziristan. In base a questo blocco aereo, tutti quegli indigeni che venivano scorti da un aeroplano dell'aviazione militare britannica intenti a coltivare i campi, venivano bombardati e mitragliati.

Le tribù ribelli del Waziristan, che sotto la guida del fachiro di Ipi, hanno tenuto in iscacco le forze britanniche per più di tre anni, malgrado che oltre la normale guarnigione di 200 mila soldati, sia stato inviato sul luogo un corpo di spedizione di 12 mila uomini al comando del Generale Coleridge, sono state ora costrette a venire a patti con gli inglesi, in seguito al blocco aereo. Le tribù, infatti, si erano dovute ritirare nella zona montagnosa e sterile, non potendo coltivare i campi delle pianure e sono state costrette a capitolare per la fame.

La rivolta continua tuttavia a serpeggiare sulla frontiera nord-occidentale e gruppi isolati di ribelli attaccano le forze inglesi e fanno saltare i ponti.

Il Comitato arabo respinge il Libro Bianco e ogni collaborazione con Londra

BEIRUTH, 31

L'alto Comitato arabo dei fautori del Gran Muftì, esiliato nel Libano, ha pubblicato oggi una dichiarazione che respinge in pieno il piano britannico per la Palestina delineato nel recente Libro Bianco. La dichiarazione conclude con questa frase: «rifiutiamo qualsiasi cooperazione con la Granbretagna e insisteremo a oltranza perchè la Palestina diventi uno Stato indipendente nell'ambito di una Federazione araba».

Viva agitazione tra gli indigeni del Kenya inglese contro il Governo

LONDRA, 31

Grandi forze di polizia, sono state inviate nella riserva di Samburu, nel Kenya, per far fronte alla agitazione delle tribù indigene provocata dal tentativo del Governo di ridurre il numero dei capi di bestiame. Gli ordini impartiti dalle autorità inglesi non vengono rispettati dagli indigeni e si teme possano verificarsi gravi disordini.

I risultati elettorali hanno dimostrato la maturità politica del popolo ungherese

BUDAPEST, 31

I giornali commentano ampiamente i risultati delle elezioni politiche del 28 e 29 maggio, rilevando in modo particolare inanzitutto che il popolo ungherese, chiamato per la prima volta a votare col voto segreto obbligatorio, ha manifestato una esemplare maturità politica, com'è dimostrato anche dal fatto che la lotta elettorale si è svolta in un'atmosfera di ordine non turbato da alcun incidente, e in secondo luogo che il partito governativo del conte Teleky, di Imrédy e di Daranyi ha ottenuto una maggioranza stabile e sicura, superiore di circa 12 voti a quella conseguita nel 1935 durante il Governo di Gömbös; in terzo luogo, che l'aumento delle rappresentanze parlamentari di destra, corrispondenti in massima parte alle perdite subite dal centro liberale e dalle sinistre marxiste, non turberà il sereno lavoro legislativo, ma al contrario, contribuirà all'acceleramento delle riforme nazionali richieste dalle esigenze dei nuovi tempi.

Infine i giornali scrivono che la tremenda disfatta dei socialdemocratici sta a confermare ancora una volta come questo partito rappresentasse soltanto l'ebraismo sovversivo e rivoluzionario, non già la classe disciplinata e operosa dei lavoratori magiari. Il Governo, sostenuto da una stragrande maggioranza parlamentare esprimente la fiducia del popolo — concludono i giornali — saprà attuare le direttive della politica di destra e realizzare le grandi riforme attese dalla Nazione e, in primo luogo, la riforma agraria.

Impressione a Londra

LONDRA, 31

Le elezioni ungheresi hanno provocato viva sensazione negli ambienti politici londinesi, dove la vittoria del partito nazista era del tutto inattesa. Pochissimi giornali commentano, ma il *Times* si affretta a segnalare l'importanza del risultato.

«Importanti mutamenti — dice in un suo editoriale — si stanno verificando nei valori politici di molti Paesi e soprattutto di quelli che, come l'Ungheria, si trovano in una regione verso la quale l'influenza tedesca si sta estendendo. La struttura parlamentare di tutti questi Paesi viene minacciata da un sistema di controllo centrale abitualmente accompagnato dalla soppressione o dalla riduzione della libertà popolare. Il Governo ungherese ha cercato di arrestare lo sviluppo preso dall'agitazione nazista introducendo larghe misure di riforma agraria e di antisemitismo, ma nello stesso tempo ha cercato di armonizzare queste misure con le tradizioni parlamentari del Paese. Gli ungheresi cercano d'innestare nuove idee sul vecchio tronco della loro costituzione, ma non vi è dubbio che vi sono grosse correnti, anche tra gli uomini di Governo, favorevoli alla dottrina nazista».

Manovre navali sovietiche presso le isole finlandesi

HELSINKI, 31

La flotta sovietica del Baltico sta svolgendo complesse manovre nei pressi delle isole finlandesi di maggiore importanza strategica. Le esercitazioni di tiro sono state notevolmente intensificate da quando la Lega delle Nazioni ha impostato la discussione della fortificazone finno-svedese delle isole Aaland. I tiri sono tanto potenti che i vetri delle case delle isole tremano per l'intera durata delle esercitazioni quotidiane. *(United Press).*

I primi ufficiali dei carabinieri giunti in Albania

TIRANA, 31

E' giunto il primo gruppo di ufficiali dei carabinieri reali inviati a prestare servizio in Albania. Gli ufficiali sono stati presentati dal Generale Agostinucci al Luogotenente Generale, al Generale Guzzoni, al Presidente del Consiglio albanese, all'Ispettore del Partito e al Ministro dell'Interno.

Un'aviolinea giornaliera Londra-Gotemburgo

STOCCOLMA, 31

Col 1.o giugno prossimo si inizierà il servizio aereo giornaliero Londra-Gotemburgo, via Amburgo-Copenaghen, con apparecchi quadrimotori capaci di trasportare 26 passeggeri. La durata del viaggio è prevista in 5 ore.

Scosse di terremoto in Grecia

ATENE, 31

Sono state avvertite oggi forti scosse di terremoto in tutto il Peloponneso centrale. Il movimento tellurico è stato accompagnato da forti boati particolarmente sentiti a Kalavrita ove sono rimaste danneggiate varie case e intorbidate le acque dei pozzi. Non sono segnalate vittime.

Allietato dalla nascita di tre figli

BARI 31

La casa del colono Vitantonio Gaspari, di San Michele di Bari, è stata allietata dalla nascita di tre bimbi, cui sono stati imposti i nomi di Giambattista, Maria e Domenica. Autorità e popolo hanno visitato la casa fortunata, recando doni.

DA ROMA A BERLINO

La Germania accoglie oggi con fervida amicizia i Principi di Jugoslavia

BERLINO, 31

I negoziati svoltisi tra il Governo del Reich e il Governo danese per la conclusione di un patto di non aggressione sono felicemente terminati.

Firma del patto tedesco-danese

Oggi alle 13, alla Wilhelmstrasse von Ribbentrop e il Ministro di Danimarca a Berlino, Herluf Zahle, hanno firmato alla presenza di alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri tedesco e del personale della Legazione danese l'importante documento in cui la stampa nazionalsocialista, nei suoi primi commenti, ravvisa un importante contributo alla pace europea.

Il patto consta di due soli articoli e un breve protocollo.

Come è noto offerte di patti di non aggressione vennero fatti dalla Germania a tutti gli Stati scandinavi e se anche i Governi di Svezia e di Norvegia hanno preferito mantenere la propria neutralità al di sopra di ogni e particolare accordo, la proposta tedesca è valsa a smentire clamorosamente i sospetti di aggressione che Roosevelt ha voluto suscitare col suo famigerato messaggio. La Danimarca, confinante col Reich, ha apprezzato meglio l'offerta di Berlino e l'ha fiduciosamente accolta. In questa occasione gli ufficiosi tedeschi tengono a riaffermare che la Germania è sempre pronta ad accettare e a ricambiare l'amicizia di tutti gli Stati lealmente disposti a collaborare con essa e con la sua alleata Italia. Nessuna prova migliore e più attuale della Jugoslavia cui il Terzo Reich si prepara a rendere i massimi onori per la visita del Principe Paolo e della Principessa Olga. L'augusta coppia, accompagnata dal Ministro degli Esteri Zinzar Markovic e dal Ministro di Corte Antic, dal Generale di Divisione Kristic e da altre personalità, lasciata ieri Belgrado, è giunta stasera alle 20 a Rosenbach in territorio tedesco, dove si sono trovati ad accoglierla una speciale delegazione d'onore del Reich guidata dal capo del protocollo barone Doernberg, il primo aiutante del Maresciallo Göring, Generale Bodenschatz, il Ministro della Jugoslavia a Berlino Andric e il Ministro del Reich a Belgrado von Heeren.

La migliore garanzia

Il leale atteggiamento della Jugoslavia nei riguardi delle Potenze autoritarie viene anche oggi esaltato dalla stampa nazionalsocialista, la quale bada a mettere in ridicolo piuttosto che smentire le consuete fandonie messe in giro dalla stampa guidaica al fine di turbare le buone relazioni di Belgrado con Berlino e con Roma. A queste manovre siamo abituati. Forse che alla vigilia della firma dell'alleanza italo-tedesca, vari fogli parigini e londinesi non assicuravano autorevolmente che tra le due Potenze c'erano gravissime, insuperabili ragioni di contrasto? E così adesso si tenta di seminare zizzania con la Jugoslavia e c'è chi lancia la voce che nell'ipotetica spartizione del mondo fra la Germania e l'Italia, la Jugoslavia sia stata assegnata a noi ed è chi pretende che le truppe italiane e le truppe tedesche non tarderanno ad occupare il vicino Regno. Un pezzo se lo prenderà il Reich, l'altro l'Italia. Qualcuno si domanda se con questo non si vuole preparare il terreno per dare alla Jugoslavia una non richiesta garanzia.

Se è così le Potenze che vanno distribuendo a piene mani garanzie, avranno una disillusione, poichè la Jugoslavia sa perfettamente che la sua sicurezza riposa nella salda amicizia con le Potenze dell'Asse, che apprezzano a pieno la sua importante funzione nei Balcani e la vogliono forte ed indipendente. Non sarà la Jugoslavia, che si è sempre rifiutata di riconoscere lo Stato Sovietico, ad accettare garanzie con la malleveria di Mosca, malleveria pertanto ancora per nulla sicura, secondo gli osservatori tedeschi i quali, non senza soddisfazione registrano il nervosismo britannico e francese per le nuove difficoltà che sarebbero sorte col Governo britannico.

Un proclama di Göbbels

In un proclama alla cittadinanza il Ministro della Propaganda del Reich, dott. Göbbels, invita le aziende e gli uffici a dare vacanza, nel pomeriggio di domani, ai propri dipendenti, affinchè possano presenziare all'arrivo dei Principi di Jugoslavia e tributare agli ospiti il loro caloroso saluto. Il proclama così conclude: «Nel presente momento di sobillazione internazionale il popolo di Berlino vede nella visita dei Principi jugoslavi un nuovo segno della profonda amicizia fra i due Paesi e un ulteriore contributo alla pacificazione dell'Europa».

Intanto la risposta polacca al Governo di Danzica sul sanguinoso incidente di Kalthof, che costò la vita al tedesco Grubnau, viene giudicata a Berlino insufficiente. Tutti sono concordi nell'affermare che la Polonia tenta di sfuggire alle sue responsabilità e di imbrogliare le carte. Comunque la stampa nazionalsocialista continua ad attenersi a un linguaggio più che misurato.

La fiducia di Belgrado nell'Asse

BELGRADO, 31

I giornali jugoslavi si occupano diffusamente della visita del Principe Paolo e della Principessa Olga di Jugoslavia in Germania. I jugoslavi sanno bene — scrive il *Samouprava* — che cosa significhi l'amicizia della Germania e quali garanzie di pace essa offra non soltanto a noi, ma a tutti i nostri amici e alleati dei Balcani e, in conseguenza, all'Europa intera, così come l'amicizia con l'Italia che ispira sentimenti di serenità e di fiducia in ogni azione costruttiva e pacifica. Noi manteniamo con la Germania i più cordiali rapporti di vicinato, convinti che assumeremmo grandi responsabilità se, col nostro atteggiamento, rinunciassimo alle direttive già stabilite e fissate in comune.

Quando Danzica tornerà al Reich sarà tenuto conto degli interessi polacchi

BUCAREST, 31

L'*Universul* pubblica stamane un'intervista che il suo inviato speciale a Danzica ha avuto con un portavoce della Città libera. Questa personalità, che non è nominata, ha dichiarato, fra l'altro, al giornale romeno che Danzica è una città puramente germanica e che oggi essa è organizzata come uno Stato autonomo tedesco sotto un'amministrazione germanica.

Possiamo assicurare gli interessati — ha aggiunto il portavoce — che, al momento dell'annessione di Danzica al Reich, si terrà conto nella stessa misura di oggi degli interessi economici che la Polonia ha nel porto di Danzica. E' evidente però che questi interessi alle bocche della Vistola non sono oggi così importanti e decisivi per la vicina Repubblica, la quale, contrariamente ai trattati, si è creata uno sbocco separato al mare a Gdynia.

L'attività dell'Associazione fascista Scuola media di Pola

POLA, 31

Corso di educazione fisica. Con la distribuzione dei diplomi ai frequentanti, si è chiuso il primo corso informativo di educazione fisica della «Gil» per dirigenti ed insegnanti di scuola media ed elementare, corso che ebbe un lusinghiero successo. Delle scuole medie di Pola, 47 furono i partecipanti, tra i quali i tre presidi, che con la loro autorevole presenza a tutte le lezioni, hanno voluto essere di esempio e di incitamento ai più giovani. Al corso ha partecipato pure un centinaio tra maestre e maestri delle scuole elementari di Pola e luoghi vicini.

Nel corso teorico furono svolti i seguenti argomenti: dal dott. Pasquale Mancini «Fini igienico-sanitari dell'educazione fisica» e «Le colonie estive»; dal prof. Gino Luciani «Fini dell'educazione fisica» (due lezioni); dall'avvocato Vittorio Ciocchetti «Le Forze armate dello Stato»; dal prof. Guido Fragiacomo «La G. I. L. nella sua organizzazione»; dall'ing. Onorato Mazzarolli «Le squadre della G. I. L. nella difesa antiaerea; dal ten. col. Giovanni Nappi «Le armi»; dal dott. Bruno Peschle «Puericoltura». Il R. Provveditore agli Studi, comm. Arcidiacono, ha voluto presenziare alle lezioni teoriche. Le lezioni pratiche di educazione fisica furono tenute, per gruppi separati di maschi e femmine, in due palestre della città dal vicecomandante federale degli Avanguardisti e Balilla, prof. Guido Fragiacomo, dal cent. prof. Gino Luciani e dalla prof. Maria Bearzi. Una lezione pratica sull'uso delle armi è stata tenuta al Forte Cassoni Vecchi, soltanto per i maschi, dal ten. col. Giovanni Nappi e dal ten. dei Bersaglieri Fernando Zappulli, mentre, per le femmine, il dott. Bruno Peschle svolse nella Casa della Madre e del Bambino lezioni pratiche di puericoltura.

A tutti i collaboratori, il Federale, che con l'assistenza dei fiduciari provinciali della scuola media ed elementare aveva organizzato il corso, ha espresso il suo vivo compiacimento per la loro proficua e disinteressata opera.

Escursionismo. Allo scopo di far conoscere ai professori delle scuole medie del capoluogo e della provincia le bellezze panoramiche ed archeologiche dell'Istria, è stata iniziata una serie di escursioni con la gita ad Arsia e Albona e con la visita all'aeroporto di Puntisella, alle quali presero parte, con una quarantina di insegnanti di Pola, Rovigno ed Albona, il Vicefederale, il R. Provveditore agli Studi, il preside del R. Istituto tecnico di Pola dott. Biscioni, il preside del Liceo scientifico di Pisino dott. Mancini ed il direttore della Scuola di avviamento commerciale di Pola, prof. Di Laudo.

Gli escursionisti furono ovunque fatti segno a speciali attenzioni da parte delle autorità e dei cittadini dei luoghi visitati, e tra dirigenti ed insegnanti regnò quel cordiale e schietto cameratismo che è tutto proprio dell'era fascista.

Probabilmente, prima della fine dell'anno scolastico, verrà intrapresa una seconda gita.

Lo spettacolo folcloristico albanese nel giardino di Boboli presente la Principessa di Piemonte

FIRENZE, 31

Nel suggestivo anfiteatro di Boboli e nelle fastose sale di Palazzo Pitti, si è svolta oggi la seconda festa offerta dal Podestà in occasione del quinto Maggio musicale fiorentino, che sta per concludersi con un completo successo per l'eccezionalità e la perfezione dei suoi spettacoli. La festa odierna è stata onorata dall'augusta presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, che vi ha assistito unitamente ai Principi Bona e Conrad di Baviera, al Segretario del Partito, al Ministro della Cultura Popolare, ai Sottosegretari di Stato per gli Affari Albanesi, per l'A. I. e per l'Aeronautica, alle maggiori autorità e gerarchie della Provincia.

Le gradinate del magnifico anfiteatro erano gremite di una folla di oltre tremila invitati rappresentanti tutte le categorie sociali, fra cui erano autorità e gerarchie di tutta la Toscana, eminenti personalità della politica, della cultura e dell'arte italiane e straniere. Subito dopo l'arrivo della Principessa di Piemonte e dei Ministri, ha avuto inizio un caratteristico spettacolo di musiche e danze eseguite da un complesso di 42 albanesi, uomini e donne, nei loro costumi nazionali, spettacolo che si è svolto tra il massimo interesse del pubblico e che ha suscitato frequenti applausi agli esecutori.

Allo spettacolo hanno partecipato anche le fanfare federali della G.I.L. di Roma, Milano, Firenze, Torino, Bologna, Verona, Bari, Benevento e Venezia.

Al termine della festa S. A. R. la Principessa di Piemonte è stata salutata da una nuova vibrante acclamazione, che si è poi ripetuta quando il Segretario del Partito, il Ministro della C. P. e i Sottosegretari di Stato hanno lasciato Palazzo Pitti.

COMUNICATI

Nella ricorrenza delle nozze d'oro di
GIUSEPPE VITRI
e
MARIA SIVITZ
le figlie, i generi, i nipoti e la pronipote, porgono auguri e felicitazioni.
Trieste, 1-6-1889 - 1-6-1939-XVII.

Si rende noto che alle ore 9.30 del giorno 7 giugno 1939-XVII, in Trieste, Sala incanti, Palazzo di Giustizia, Coroneo 16, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere «Ideal» e mobili diversi, un lavandino e lampade. Il Cancelliere di Pretura.

Il famigerato accordo sempre in alto mare

Mosca ricatta le democrazie

dichiarandosi ancora insoddisfatta

Il discorso di Molotof: una doccia fredda - Nuove pretese riguardo agli Stati baltici - Profondo sconforto a Londra e Parigi

LONDRA, 31

La risposta della Russia non giunge ancora e nei circoli inglesi l'ansietà della lunga attesa è giunta ad un vero parossismo. I giornali continuano tuttavia ad affermare, sulla base di notizie che si fanno provenire specialmente da Parigi, che l'accettazione russa è ormai certa, ma si leggono qua e là tra le righe certe apprensioni causate soprattutto da affermazioni di origine russa, secondo le quali il Cremlino, conscio ormai di avere il coltello per il manico, intenda farne uso fino all'ultimo e imporre la nuova volontà anche nei più piccoli dettagli, prima di aderire definitivamente alla firma del patto. Lo spettacolo del più grande Impero del mondo in ginocchio dinanzi al Cremlino, della diplomazia britannica posta ormai a rimorchio di quella bolscevica, è dei più penosi, per non dire dei più comici.

Costernazione

Il discorso di Molotof è giunto troppo tardi per essere pubblicato dai giornali della sera. Esso è stato tuttavia appreso nei circoli politici e diplomatici attraverso le agenzie telegrafiche che ne hanno distribuito un largo sunto.

In generale esso ha destato la impressione di una doccia fredda che senza dubbio attenua molto dell'ottimismo dei giorni passati. Per quanto le prime reazioni affermino che il discorso di Molotof rivela fra la Russia e le democrazie una differenza piuttosto di procedura che sostanziale, non si nasconde che le domande russe vanno al di là di ciò che apparivano in principio e pongono l'Inghilterra con le spalle al muro, obbligandola a scegliere tra il rinunciare al patto e l'accettare un impegno di intervento automatico anche nel caso in cui, non soltanto possa avvenire un'aggressione contro uno degli Stati baltici, ma un mutamento di regime possa essere invocato da uno di questi Stati, sul tipo di come è avvenuto per esempio nei riguardi della Boemia e della Moravia.

In altre parole, la Russia chiede la garanzia immediata e l'intervento dell'Inghilterra anche se uno degli Stati baltici desiderasse porsi sotto la protezione tedesca. Altro punto che ha recato forte [illegible] nei circoli inglesi [illegible] è quello [illegible] dei negoziati commerciali con la Germania [illegible].

La sostanza quindi il discorso del dittatore sovietico, per il momento, non ha completamente chiarito gli ambienti politici britannici, ma lungi dal chiarire la situazione, l'ha lasciata nello stesso stato di oscurità e di incertezza in cui si dibatte da varie settimane.

I punti ancora controversi

Secondo l'Evening News la risposta definitiva della Russia giungerà probabilmente attraverso le vie diplomatiche.

Le proposte di alleanza fatte dagli anglo-francesi constano di sei paragrafi. Il primo riguarda l'aiuto reciproco nel caso che uno dei tre Paesi sia aggredito direttamente o mentre [illegible] la garanzia data ad altri Paesi; il secondo riguarda l'assistenza che [illegible] delle Nazioni [illegible] della Lega; il terzo parla di [illegible]. Altro punto che ha recato forte [illegible] negoziati commerciali [illegible] procedura da seguire [illegible] con le Potenze firmatarie in caso di pericolo [illegible] e il quinto [illegible] l'assistenza e il sesto riguarda la durata dell'alleanza, la quale [illegible].

[illegible] Evening News [illegible] ufficiali si continua a [illegible] il patto sarà [illegible].

La Jugoslavia continua a deludere

Lord Halifax farà ritorno a Londra domani e vedrà subito Maiski, il quanto si dice è impaziente di avere un colloquio con lui [illegible].

Intanto la stampa inglese rileva con eccezionale rilievo, il discorso fatto ieri al Senato dal Generale Valle, e l'articolo del generale Bollati pubblicato da un giornale romano. Le dichiarazioni del Generale Valle sull'aviazione italiana erano oggi vivacemente commentate nei circoli militari inglesi [illegible] confermano [illegible] dell'efficienza bellica dell'aviazione italiana [illegible] per esperienza recente [illegible] Bollati, il che dà alle parole da lui dette ieri un interesse del tutto eccezionale.

Quanto alla superiorità delle forze dell'Asse in confronto di quelle del blocco democratico, di cui ha parlato il Generale Bollati, le sue affermazioni hanno vivamente impressionato soprattutto i circoli politici, dove le forze dell'Asse non sono ancora nè perfettamente comprese, nè perfettamente valutate.

Infine la visita del Principe Paolo di Jugoslavia a Berlino continua ad essere seguita con grande attenzione nei circoli politici londinesi, dove si ritiene che se essa non provocherà nesssuna reazione impressionante confermerà tuttavia la decisione già presa a Roma dal Principe di non distaccarsi dall'ormai intima e cordiale amicizia che regola i rapporti fra la Jugoslavia e le dittature. A Londra si era sperato in un primo tempo che la Jugoslavia avrebbe potuto essere incoraggiata dal patto anglo-turco e più tardi da quello anglo-russo a distaccarsi dalle sue inclinazioni naturali verso l'Asse per riattaccarsi a quelle più artificiali delle democrazie. Sembra tuttavia che ci si renda conto ora che al massimo si potrà ottenere dalla Jugoslavia una promessa di benevola neutralità, ma anche questo — come osserva una lunga corrispondenza del *Times* da Belgrado — non è assolutamente certo.

Altri segni della preparazione bellica

L'annuncio dato oggi dal Ministro della Guerra di creare nuovamente un posto di ispettore generale delle forze armate britanniche d'oltre mare e uno di ispettore generale delle forze armate della metropoli, posti ch'erano stati aboliti subito dopo la conclusione della grande guerra, dimostra come l'Inghilterra cerchi di completare la sua preparazione bellica e di riempire i vuoti tuttora considerevoli dei suoi quadri.

Il generale Sir Edgar Ironside attualmente Governatore di Gibilterra è stato nominato ispettore generale delle forze d'oltremare. Non ancora sessantenne egli ha lungamente servito in Egitto, in Palestina e nell'India.

Il Generale Sir Walter Kirke, che è stato nominato ispettore generale delle forze metropolitane, è popolarissimo nell'esercito e apprezzato soprattutto per le sue capacità di organizzatore. Oltre a questi, altri sei posti nuovi sono stati creati. Particolarmente interessante è quello affidato al Maggior Generale Wilson, che è stato nominato comandante in capo delle truppe britanniche in Egitto.

I colloqui che il Conte Ciano avrà con l'Ambasciatore di Francia a Roma sono seguiti con estrema attenzione e profondo interesse nei circoli ufficiali inglesi. Si cerca per il momento di parlarne in sordina e di non esprimere sopra di essi alcuna intenzione, ma non v'è dubbio, ciò che si apprende nelle conversazioni con persone di solito bene informate, che l'interesse suscitato è considerevole. I giornali ne accennano con corrispondenze da Roma e, sebbene il *Times* scriva che l'incontro ha avuto per oggetto affari di ordinaria amministrazione, esso non esclude che vi sia anche l'opportunità di uno scambio di vedute sulla situazione internazionale.

L'imbarco dei legionari

Lo stesso dal più al meno conferma il corrispondente romano del *News Chronicle*, mentre il *Daily Express* in un breve dispaccio parla invece di un nuovo tentativo fatto per trovare una soluzione alle divergenze franco-italiane. Nella conversazione di ieri l'Ambasciatore francese avrebbe cercato infatti di sapere quale sarebbe la soluzione che l'Italia desidererebbe circa le sue rivendicazioni contro la Francia.

Nei circoli diplomatici inglesi si crede che le conversazioni di ieri possano dirsi importanti, non già per il loro risultato immediato, ma perchè esse hanno in un certo modo rotto il ghiaccio [illegible].

Tutti i giornali riportano telegrammi da Cadice che descrivono l'imbarco dei legionari italiani.

I comunisti francesi accusano del ritardo Quai d'Orsay e Foreign Office

PARIGI, 31

Un organo parigino della sera, notoriamente ispirato dai settori comunisti francesi, accusa la Francia e l'Inghilterra del pericoloso ritardo che subisce la conclusione dell'accordo tripartito anglo-franco-russo. Il giornale parla di «concuità» del piano proposto da Parigi e Londra e sostiene che le obiezioni sovietiche che costituiscono l'attuale scoglio della difficile navigazione della progettata triplice alleanza, hanno per oggetto un punto molto importante. Il piano franco-britannico conterrebbe un preciso riferimento al patto della Società delle Nazioni. Tutto il meccanismo dell'assistenza mutua dipenderebbe dall'interpretazione societaria dell'aggressore. I Soviet [illegible] mostrano una viva diffidenza in relazione all'operazione da sottoporre al buon volere di Ginevra e il *Ce Soir* scrive stasera che i precedenti non ispirano grande fiducia a questo genere di procedura ed aggiunge che l'automatismo degli impegni e la loro rigida reciprocità conferiscono valore e importanza all'assistenza.

Altro argomento importante nelle conversazioni degli ambienti politici francesi è oggi fornito dalla visita del Principe Paolo di Jugoslavia. Uno sforzo evidente è compiuto dalla stampa ufficiosa per sottrarre importanza e significato alla visita del Reggente di Jugoslavia alla Germania nazionalsocialista e l'articolo di fondo del *Temps*, dopo una lunga serie di quesiti, verrebbe conclusione sostenendo che l'unico reale interesse della Jugoslavia è di restare rigorosamente neutrale nell'eventualità di un conflitto. Ma secondo i francesi, questa neutralità dovrebbe prendere la fisionomia di un atteggiamento guardingo, anzi diffidente, nei confronti di Roma e di Berlino, come se la situazione geografica non fosse sufficientemente eloquente per dimostrare anche all'inesperto delle questioni politiche, la necessità nella quale si trova il Governo di Belgrado di tener conto degli effetti della propria sicurezza e della amicizia di Nazioni limitrofe con le quali essa svolge una efficace e proficua corrente di scambi sullo sfondo di una cordialissima atmosfera politica.

Secondo il *Temps* è molto problematico che la Jugoslavia rifiuti la sua solidarietà agli Stati dell'Intesa balcanica, citando l'atteggiamento della Romania e della Grecia «integrate nel fronte della pace», la pace beninteso delle grandi democrazie.

Anche per la politica ungherese l'organo parigino si mostra preoccupato per i successi nelle ultime elezioni dei gruppi filonazisti a spese dell'opposizione liberale. Il *Temps* parla infine di contraddizioni della politica ungherese, [illegible] Governo di Budapest è costretto a legarsi sempre più strettamente con le Potenze totalitarie, mentre sul terreno interno la politica ungherese tende a reagire alla propaganda nazista. L'organo conclude preconizzando che questo equivoco rischia di procurare ai magiari serie delusioni.

Una politica antieuropea
Riprovazioni americane

NEW YORK, 31

Il *New York Times* in un articolo sintomatico esprime il senso di perplessità suscitato negli Stati Uniti dai disperati sforzi della Granbretagna e della pedissequa Francia per concludere il noto accordo con la Russia dei Soviet. Il giornale mette in giusto rilievo come la politica anglo-francese sia per questo riguardo una politica antieuropea. Difatti Inghilterra e Francia si adoperano a far rientrare la Russia nell'ambito delle grandi correnti della politica occidentale in una posizione più importante di quella che la Russia zarista occupava prima della guerra mondiale; e questo all'indomani del completo fallimento del tentativo fatto dai Soviet per consolidarsi nell'occidente europeo attraverso la Spagna.

La strigliata del Cremlino
agli aspiranti alleati
in luogo dell'attesa accettazione

MOSCA, 31

Il Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo e Commissario per gli Affari Esteri, Molotof, ha parlato questa sera per settanta minuti alle due Camere riunite del Supremo Consiglio sovietico. Egli si è astenuto meticolosamente dal dare qualsiasi indicazione sull'accoglienza che il Governo sovietico ha fatto alle ultimissime proposte franco-britanniche. In merito ai negoziati fin qui svolti Molotof ha dichiarato:

Parole e fatti

«In molte delle prime proposte anglo-francesi non vi era reciprocità ed erano lasciate insolute diverse questioni, come ad esempio quella riguardante ciò che si sarebbe fatto o dovuto fare qualora i vicini dell'Unione sovietica non si fossero difesi.»

Ha proseguito chiedendosi se vi sono delle indicazioni concrete che le Potenze democratiche vogliano fare uno sforzo effettivo contro le aggressioni ed ha quindi detto:

«Noi siamo per la pace, ma dobbiamo essere molto prudenti. In Inghilterra si parla molto di arresto delle aggressioni. Noi conosciamo la differenza tra le parole e i fatti. Tale differenza dev'essere rilevata anche in Inghilterra. Questo è il nostro punto di vista circa il quale non abbiamo da consultare nessuno. Nell'alleanza italo-germanica vi è il principio della reciprocità assoluta. Nelle ultimissime proposte che ci sono pervenute, peraltro, un certo grado di reciprocità è ammeso, ciò che rappresenta un passo innanzi, ma vi sono numerose qualificazioni che possono rendere inoperante la reciprocità ammessa. L'Unione sovietica non può assumere alcuna obbligazione nei riguardi di Paesi che insistono su di una neutralità che non possono difendere.»

Molotof è quindi passato ad una rassegna del panorama internazionale ed ha detto che il patto anglo-polacco e quello anglo-turco hanno modificato la situazione internazionale.

«Questi sforzi contro le aggressioni devono essere riconosciuti ed è stato in seguito ad essi che l'Unione sovietica ha accettato di iniziare negoziati con l'Inghilterra nel corso dei quali il Governo sovietico ha insistito su questi tre punti principali: 1) il patto deve essere esclusivamente di natura difensiva; 2) esso deve garantire tutti i Paesi senza eccezione di sorta situati al confine occidentale della Russia sovietica; 3) il patto deve essere un accordo concreto di assistenza nell'eventualità di futuri attacchi.»

Le relazioni con la Germania

Molotof è quindi venuto a parlare delle relazioni con la Germania e ha detto: «L'Unione sovietica non si rifiuta di prendere in considerazione un miglioramento dei rapporti commerciali con la Germania ed è da prevedere una prossima ripresa dei negoziati al riguardo i quali furono interrotti tempo fa, con l'Ambasciatore tedesco von Schulenberg».

Quanto all'Estremo Oriente Molotof ha affermato che l'Unione sovietica non può tollerare alcuna provocazione ai suoi confini e che difenderà quelli della Mongolia Esteriore come se fossero i propri. *(United Press).*

Varsavia ha l'impressione
che l'accordo sia ancora lontano

VARSAVIA, 31

Nei più autorevoli ambienti politici di Varsavia è espressa questa sera l'opinione che il discorso pronunciato da Molotof a Mosca abbia rivelato che i negoziati anglo-sovietici sono ancora lontani da una conclusione perchè le divergenze fra i Governi di Mosca e di Londra sono ancora tutt'altro che trascurabili. Gli stessi ambienti fanno rilevare che l'atteggiamento sovietico rivelato dal discorso di Molotof odierno non ha sorpreso, perchè nella capitale polacca si sapeva del desiderio sovietico di ottenere impegni assai più vasti dalle democrazie occidentali, non escluso quello d'impegnare Francia e Inghilterra sui problemi dell'Estremo Oriente. *(United Press).*

L'indeciso atteggiamento romeno
di fronte alla situazione

BUCAREST, 31

Esaminando la situazione generale politica, alcuni giornali romeni dànno rilievo ai discorsi pronunciati al Senato italiano dai Sottosegretari di Stato all'Esercito, alla Marina e all'Aviazione, ma, seguitando a voler navigare tra due acque, porgono metaforici mazzolini anche alle grandi democrazie. Così il governativo *Romania* a firma del suo redattore diplomatico, tesse una specie di panegirico in lode di Daladier e l'*Universul* fa lo stesso in lode del Presidente Roosevelt.

Dalle statistiche ufficiali risulta che la Romania nel mese di aprile 1939 ha raddoppiato le esportazioni di cereali, in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente. E' da notare che nelle 167.000 tonnellate di cereali esportate quest'anno in aprile — per effetto del trattato commerciale tedesco-romeno del marzo scorso, 36 mila sono andate in Germania, la quale detiene così il primato. Vengono poi la Grecia con 30 mila, l'Italia con 21 mila e infine l'Inghilterra con 6 mila, ciò che dimostra come il recente trattato commerciale anglo-romeno non dia alcun risultato pratico circa la pretesa intensificazione degli scambi fra i due Paesi.

Il pacifismo di Briand
ha fatto i peggiori danni

LISBONA, 31

Il *Diario de Noticias* nel suo editoriale, di manifesta ispirazione ufficiosa, esamina il problema delle piccole Potenze di fronte alla pace e attacca vivacemente la speculazione pacifista. Il giornale scrive tra l'altro che il pacifismo, che nel dopoguerra si esprimeva col briandismo, ha recato maggiori mali all'Europa dello spirito guerriero. La pace è uno stato d'animo, prima di essere uno stato politico. Briand «dichiarò la pace al mondo». Ciò è assurdo. La pace non si dichiara come la guerra. Si organizza.

Man quando manca la buona fede e le parole servono a nascondere il pensiero, si predica la pace e si organizza invece con tutti i mezzi più subdoli la guerra. E' quello che stanno facendo ora le democrazie.

Mani e piedi legati
alla mercè dell'Urss?

PARIGI, 31

Le dichiarazioni di Molotof hanno provocato a Parigi una viva contrarietà. Il Commissario estero sovietico si è mostrato talmente esplicito, categorico ed intransigente da imprimere ai negoziati in corso un carattere assolutamente nuovo e che diminuisce visibilmente il già menomato prestigio della politica franco-britannica. Mosca, infatti, tiene — secondo taluni osservatori parigini — a fungere da epicentro della situazione internazionale e questo sia nei riguardi delle democrazie che nei confronti dei Paesi totalitari. Lo scopo del Governo sovietico è in definitiva di assumere l'alto comando delle operazioni internazionali, costringendo i Paesi capitalistici a sottomettersi alla volontà russa. La tesi sovietica secondo gli interpreti francesi del discorso di Molotof può essere riassunta come segue: accordi acquisiti sull'assistenza e basati sulla garanzia tripartita; accordo pure acquisito sull'assistenza da dare alla Polonia, alla Romania, alla Grecia e alla Turchia. Ma questo secondo Mosca non è sufficiente poichè il meccanismo deve entrare in azione anche se è posta in pericolo l'indipendenza di Stati per i quali il progetto franco-inglese non prevede nessuna garanzia, ma che per la loro posizione e per il fatto di essere limitrofi della Russia potrebbero a loro volta essere vittime di aggressioni. Come si vede il dissidio verte sull'assistenza ai Paesi baltici. Questo punto sensibile pone in serio imbarazzo Londra e Parigi, che pensano di avere già assunto il massimo dei rischi inerenti alla costituzione di una rete di sicurezza antitotalitaria.

La Turchia considera il Sangiaccato
come virtualmente annesso
Saragioglu andrà a Mosca?

ISTANBUL, 31

L'ufficioso *Ulus* pubblica un articolo in cui lamenta il ritardo nel regolamento della questione dell'Hatay. Il giornale sostiene che, poichè è necessario affrettare l'accordo turco-francese per armonizzarlo con quello turco-inglese, occorra regolare tempestivamente anche questo problema.

Questa nota del foglio ufficioso ha provocato viva impressione, specialmente dopo il discorso pronunciato dal Presidente della Repubblica, il quale, come è noto, ha annunciato che è stato raggiunto in via di massima un accordo con la Francia. Si ritiene che l'*Ulus* abbia voluto condannare l'atteggiamento di una parte della stampa francese ostile alla cessione del Sangiaccato. Tuttavia il fatto che la mozione presentata dal rappresentante del Sangiaccato nel congresso del partito del popolo reclama lavori pubblici che il Governo turco dovrebbe eseguire nel Sangiaccato, fra i quali la ricostruzione del porto di Alessandretta, dimostrerebbe che qui si considera l'Hatay come virtualmente annesso.

La Camera di Ankara ha approvato l'insieme del bilancio per il 1939-40 e crediti straordinari per 59 milioni di lire turche.

Malgrado le smentite, l'*Agenzia di Anatolia* ridiffonde la notizia di dubbia fonte francese circa una prossima visita del Ministro degli Esteri turco a Mosca. Tuttavia nei circoli giornalistici locali si esprime molto scetticismo al riguardo.

Franco decora le falangiste
al merito di guerra
in una solenne adunata a Medina

MEDINA DEL CAMPO, 31

Con una solenne cerimonia, alla quale hanno assistito anche le varie diecine di migliaia di giovani falangiste convenute per la grande adunata di domenica scorsa, il Generalissimo Franco ha distribuito le ricompense al valore assegnate alle donne per meriti di guerra. Infatti numerose volontarie falangiste sono rimaste ferite o gloriosamente mutilate nelle zone di avanguardia e ad esse il Generalissimo ha conferito medaglie al valore.

Terminata la premiazione, il Generalissimo ha pronunciato un vibrante discorso in cui, dopo aver esaltato la missione delle donne falangiste, si è detto orgoglioso dell'omaggio che, diretto alla sua persona, doveva intendersi espresso ai combattenti i quali, alla loro volta, si sentono orgogliosi dell'affetto operoso ed efficace delle donne spagnole. Egli ha quindi rievocato la figura della grande Regina Isabella, additandola come esempio e ha invocato che sia continuato lo stesso fervore di opere nella pace, come quello che contribuì a vincere la guerra. A proposito della guerra egli ha esaltato l'importanza delle forze spirituali e della tensione ideale che per tre anni ha inspirato gli spagnoli e ha quindi rilevato la grande responsabilità che incombe alle donne falangiste nella preparazione spirituale delle nuove generazioni. Vivissimi applausi hanno accolto la fine del discorso del Generalissimo.

Successivamente gruppi di donne falangiste hanno offerto al Caudillo frutta e prodotti delle varie regioni, latte, miele, agnelli, coperte ricamate, oggetti artistici di rame, ricami ecc.

La cerimonia è stata chiusa da un elevatissimo discorso pronunciato dalla delegata nazionale Pilar Primo de Rivera. L'Ambasciatore d'Italia è stato rappresentato alla cerimonia dal segretario di Legazione marchese Cavalletti e le organizzazioni femminili italiane dalla signorina Paola Thaon di Revel del Fascio di Torino.

La Polonia dimezza i contingenti
delle sue esportazioni in Germania

VARSAVIA, 1

Il Governo polacco ha deciso di ridurre alla metà il volume finora stabilito dei contingenti delle esportazioni polacche in Germania. Verranno sospese in Germania le esportazioni del ferro, dei cereali e del bestiame.

UNA VECCHIA CONOSCENZA

Quest'uomo così riccamente bardato è una nostra vecchia conoscenza; il signor Winston Churchill, che predica da anni in tono apocalittico contro i regimi autoritari e fa il frondista in seno al partito conservatore, tirando ogni tanto un colpo mancino a Chamberlain per dargli lo sgambetto e mettersi al suo posto. I suoi schiamazzi lo fanno ritenere abbondantemente squilibrato, ma ciò non gli impedisce di conservare un certo prestigio perchè in Inghilterra tutte le bizzarrie, chiamiamole così, sono rispettabili. Questo amicone di Eden, questo nostro nemico, che ha la tipica faccia del «popolo dai cinque pasti», ben nutrita di bistecche ai ferri, piuttosto cianotica per via della birra, si reca, in costume da Cancelliere dell'Università di Bristol, ad insignire della laurea onoraria l'Ambasciatore americano, altro compare in democrazia e antifascismo. Non disperiamo di vedere un giorno il «pazzo canicolare» Churchill, invece che nella decorativa uniforme accademica, in più semplice e utile indumento, cioè in una certa camicia che impedisce di fare troppe sciocchezze.

Crisi del socialismo francese

Il diavolo e l'acqua santa
nella mozione conclusiva del congresso

PARIGI, 31

Il congresso del partito socialista è terminato stamane alle sei dopo una tumultuosa seduta notturna nella quale i congressisti hanno finito per approvare una mozione di compromesso che avrebbe dovuto servire a mettere d'accordo i partigiani di Blum e di Paul Faure, ma che in fatto lascia sussistere l'equivoco e le divergenze sostanziali fra i due gruppi. Per evitare una scissione era stato deciso inoltre che l'attuale commissione amministrativa permanente — che costituisce l'organo dirigente del partito fra un congresso e l'altro e nella quale i partigiani delle due tendenze erano rappresentati in numero eguale — sarebbe stata confermata in carica fino a ottobre senza cambiamenti.

Ma subito dopo la decisione del congresso due membri della commissione partigiani di Blum hanno dato le dimissioni.

Le decisioni sanzionate dal congresso in materia di politica estera portano l'impronta dell'equivoco, giacchè si sono accolte le tesi contraddittorie del bellicismo di Blum e del pacifismo di Paul Faure. La mozione votata approva infatti l'accordo militare con la Polonia, la Turchia, ecc. e i tentativi fatti con la Russia, ma dichiara che si deve tener conto della necessità di studiare tutte le misure capaci di stabilire tra i popoli una cooperazione che assicuri a ciascuno la sua giusta parte nella ripartizione delle ricchezze mondiali e il suo giusto posto in modo tranquillo».

Quest'ultima parte della mozione fa allusione ai voti più o meno platonici di Paul Faure che, in contrasto con Blum, vorrebbe l'apertura di negoziati per risolvere una parte almeno dei problemi pendenti in Europa.

In generale la stampa giudica severamente lo spettacolo di rivalità e di lotta intestina fra i capi del socialismo che è stato offerto dal congresso e scrive che il socialismo francese ha mostrato di essere squalificato per l'esercizio del potere.

Il Governo egiziano creerà alcune fabbriche d'armi
La crisi siriana permane acuta

CAIRO, 31

Secondo quanto scrivono i giornali, il Ministro della Difesa avrebbe prese le preannunziate misure per la creazione di alcune fabbriche d'armi le quali — si afferma — fino dai primi tempi dovrebbero produrre mensilmente 60 cannoni, 2 mila fucili, 500 rivoltelle, 5 milioni di cartucce e una ventina di tonnellate di esplosivi. Queste stesse fabbriche — sempre secondo i giornali — dovrebbero occuparsi anche della lavorazione del materiale occorrente ai soldati e, se del caso, funzionare come zecche.

Accanto a queste notizie riguardanti la preparazione bellica dell'Egitto, il *Balagh*, in un esame della situazione internazionale, si dichiara ottimista e afferma che i fattori di pace prevalgono su quelli di guerra, malgrado la campagna allarmistica di coloro che sperano, non si capisce bene che cosa, da una catastrofe universale. Del trattato franco-turco si occupa largamente l'*Ahram*, il quale opina, interpretando il pensiero di molti circoli egiziani, che non se ne farà nulla se la Francia non si deciderà a cedere Alessandretta alla Turchia.

Il giornale aggiunge che — secondo notizie giuntegli da Beiruth — la situazione in Siria continua a essere tutt'altro che lieta. In questo Paese, affidato alle materne cure della Francia, la baraonda è al colmo e la crisi è ben lunghi dall'incanalarsi verso una soluzione capace di assicurare, sul rispetto degli impegni assunti, quell'ordine e quella tranquillità ai quali i siriani aspirano invano da quando hanno avuto la fortuna di essere amministrati dalla grande Repubblica democratica. Il Presidente della Repubblica siriana, malgrado i numerosi tentativi fatti, non è ancora riuscito a trovare un uomo disposto a entrare a far parte del nuovo Governo. Ora l'Alto Commissario francese, per complicare maggiormente la situazione, avrebbe incaricato il Patriarca maronita di elaborare una nuova Costituzione. Il giornale termina osservando che la Francia, seguendo questa linea politica, non serve neppure i propri interessi, cosa della quale sono convinti molti francesi.

GIAPPONE E S. U.

La legge sulla neutralità riveduta
diventerebbe antineutrale

TOKIO, 31

Il *Niki Niki* commenta, chiamandola antineutrale, la discussione della legge di neutralità che si svolge agli Stati Uniti e, che, scrive, dimostra chiaramente lo aiuto dato alle cosiddette democrazie, con le già avvenute vendite di armi all'Inghilterra e alla Francia. Il giornale rileva anche l'assoluta unilateralità del noto messaggio di Roosevelt. L'*Asahi* scrive che la legge di neutralità degli S. U., con la proposta revisione diviene antineutrale. Il *Chugai* riafferma la necessità e l'urgenza di dare una soluzione alla questione delle Concessioni.

I tedeschi hanno assunto a Praga
l'amministrazione del "Teatro degli Stati"

PRAGA, 31

Il celebre «Teatro degli Stati» di Praga, dove Mozart eseguì per la prima volta il «Don Giovanni» è passato all'Amministrazione tedesca, che provvederà ad allestirvi spettacoli in tedesco e in boemo.

Gravi danni del maltempo in Romagna

Le furie del «Savio»

Rottura di argini e tempestivo sgombero delle case - 14.000 ettari di terreno allagati

RAVENNA, 31

Quando sembrava che il tempo, dopo quasi un mese di pioggia, si mettesse al bello e già i nostri rurali guardavano con orgoglio e con gioia ai loro campi ricchi di messe e di magnifici prodotti, una terribile sciagura ha colpito l'agricoltura ravennate.

L'allarme notturno

La ripresa violenta ed insistente della pioggia ha determinato un pauroso rigonfiamento dei fiumi: una «piena» che mai si ricorda così grande e di tanta durata e col rigonfiamento purtroppo la rottura di argini e allagamenti di vaste zone. Il triste primato di questi giorni spetta al fiume Savio. Ieri mattina, verso le 2, rompeva improvvisamente all'altezza della frazione di Castiglione di Cervia e molte famiglie sono state sorprese nel sonno. Solo il pronto intervento del segretario del Fascio, dei carabinieri e di gruppi di fascisti ha evitato danni alle persone, le quali venivano prelevate dalle case e trasportate parte presso parenti e parte a Cervia. Nella stessa notte il Ronco rompeva la spalletta sinistra nell'abitato di Coccolia, ove pure i dirigenti locali si interessavano alla totale evacuazione delle case che, all'alba, fu dovuta compiere a mezzo di barche tanto l'acqua era alta. Con le prime luci del giorno la popolazione in sinistra del Savio aveva la precisa sensazione del pericolo grave e imminente che la sovrastava e tutte le case furono vuotate. Alle 10 le acque sormontavano l'argine a cavallo del ponte sulla strada statale «Romea» e un'ora dopo le acque rompevano l'argine, travolgendo parte del ponte e alcune case e interrompendo la conduttura dell'acquedotto di Ravenna. L'impetuosità della corrente in poco più di due ore aveva invaso tutto il bacino che dal Savio va al Bevano su una lunghezza di oltre due chilometri e una larghezza, dal mare a monte, di quasi otto chilometri, raggiungendo senz'altro la profondità variante dai due ai tre metri. Il Segretario federale, il Viceprefetto, il Podestà, il consigliere nazionale Calvetti, il Questore, l'ingegnere capo del Genio Civile, si portavano immediatamente nelle località allagate e, mentre venivano adottate le misure del caso, tutte le abitazioni dei centri e quelle sperdute nelle campagne sono state visitate da imbarcazioni onde assicurarsi che alcuna persona fosse in pericolo.

Caduta di un ponte ferroviario sulla Ravenna-Rimini

Contemporaneamente alle famiglie delle zone colpite e concentrate a Ravenna, l'Ente comunale di assistenza approntava un'abbondante refezione. Quindi, per disposizione del Federale, le donne e i bimbi sono stati accolti nella Colonia del Fascismo ravennate a Marina di Ravenna, che in poche ore è stata messa in piena efficienza. Gli uomini hanno trovato asilo nel Teatro Rasi e nelle scuole elementari: e così veniva disposto per le centinaia di persone accolte a Cervia. Verso le 19 crollava il ponte ferroviario sulla Ravanella e rimaneva così sospesa la linea Ravenna-Rimini, i cui treni vengono avviati via Faenza.

Una pioggia ininterrotta durata tutta la giornata ha reso più angoscioso il triste spettacolo dell'esodo delle famiglie dalle campagne rovinate. Ieri sera a mezzanotte venivano chiesti soccorsi nella frazione di San Pietro in Trento, che era stata invasa dalle acque del Ronco. Squadre di vigili al fuoco e di pescatori con alcune barche provvedevano all'immediato sgombero delle case pericolanti e gli abitanti trovavano asilo in città.

Al momento oltre 14 mila ettari di terreno sono sotto le acque e questo non può ancora costituire la cifra esatta destinata purtroppo ad aumentare. Le difficoltà di sfociamento dei fiumi e il tempo pessimo, che questa sera ha ripreso con la violenza dei giorni scorsi, costituiscono gli elementi determinanti della grave situazione. Anche oggi tutte le autorità hanno ripetutamente visitato le zone colpite, adottando i provvedimenti del caso e confortando le popolazioni. Altri tre paesi sono stati allagati e non è da escludersi che nuove [illegible] debbano essere sgomberati nella notte.

Coraggiosi interventi

Stamane è stata rotta una duna a mare per facilitare l'afflusso delle acque del Savio, che destano preoccupazioni e squadre di operai hanno lavorato ad imbrigliare una frana [illegible] dei fiumi uniti la cui piena aveva dato ieri sera apprensioni quando minacciava la città di Ravenna. Grandi e gravi danni sono stati evitati nel vicino Comune di Alfonsine dal pronto, intelligente e snervante lavoro compiuto da squadre di militi, di carabinieri e di operai, i quali da ieri mattina all'alba sino a tarda notte hanno tamponato le infiltrazioni createsi sull'argine destro del fiume Senio sotto la pressione della corrente impetuosa. Un altro audace intervento di militi di Mezzano e di Ravenna, guidati dallo stesso comandante della 81.a Legione, ha scongiurato lo straripamento del Lamone nella zona di Savarna; i militi infatti, incuranti del pericolo, riuscivano a liberare il ponte Grattacoppa, completamente ostruito dal materiale portato dalla corrente e che perciò creava un ostacolo tanto più pericoloso in quanto le acque incominciavano a straripare.

Accanto a questa emulazione di militi, di carabinieri, di militi della Croce Rossa e di vigili del fuoco di Ravenna, è continuata premurosa l'assistenza alle famiglie delle zone allagate. L'Amministrazione provinciale informa che la strada di Brisighella e la strada di Casola Valsegna sono state interrotte da grosse frane di sabbia e di fango, che hanno invaso la strada suddetta in vari punti. Nonostante il maltempo e la continua caduta di materiali, i lavori di sgombero procedono alacremente sotto la sorveglianza del personale dell'Ufficio tecnico provinciale e si ritiene che il transito possa venire riattivato fra alcuni giorni.

La pioggia continua violenta
Accertamenti sull'entità del sinistro

RAVENNA, 31

Stamane il maltempo ha avuto un momento di sosta determinando la decrescenza dei fiumi, ma verso sera è ricominciato a piovere. I sopraluoghi delle autorità hanno dimostrato la vastità del sinistro. Lo squarcio del Savio all'altezza del ponte sulla strada Romea ha travolto l'argine sinistro per una cinquantina di metri e con esso alcune case. Un'altra rottura del Savio sull'argine destro all'altezza di Castiglione di Cervia ha provocato altri allagamenti e molte famiglie sono state svegliate nel sonno. Sembrava anche che si dovesse rendere necessario un taglio della riva destra del Savio all'altezza di Costiglione di Ravenna. Ma questa dura necessità ha potuto essere evitata.

Tra il Bevano e il Savio, per una profondità di 8 chilometri, la campagna è tutta un immenso lago. Si tratta di duemila ettari di terreno ricco di culture. Anche ad Alfonsine la popolazione ha vissuto ore paurose. Il paese è traversato dal Senio sulla cui riva destra si erano determinate delle fratture. Gli apprestamenti delle squadre militari e di carabinieri hanno evitato una rottura più grande che avrebbe cagionato l'allagamento dell'intero paese.

A Villa Pianta è stato trovato il cadavere di uno sconosciuto, che è stato trasportato alla camera mortuaria di Alfonsine. Altre tre frazioni sono state allagate oggi, quelle di Reda, Prada e Roncalceci. Finora la superficie dei territori sommersi sono: a sinistra del Savio ettari 4000, a destra 1500; tra Ronco e il Montone ettari 1500, tra il Montone e il Lamone in Comune di Faenza e di Russi ettari 600; a sinistra del Senio ettari 500; a sinistra del Lamone nel Comune di Ravenna ettari 1500; nel comprensorio a destra del Reno ettari 5000; complessivamente 14.600 ettari di terreno.

I danni agricoli, oltre alle devastazioni ai vari abitati, sono ingentissimi. Questa sera ha ripreso a piovere violentemente. Nella provincia di Forlì il numero delle frane è ormai incalcolabile. In alcune strade di grande transito, in una lunghezza di pochi chilometri, vi sono franamenti così frequenti che richiedono lungo lavoro per essere riattivate. Molti dei paesi sono rimasti isolati.

Nella zona di Mercato Saraceno sono crollate otto case e 50 sono pericolanti. A Cesenatico in frazione Sala il torrente Pisciatello ha rotto gli argini della sinistra allagando una vasta zona. Le comunicazioni sono qua e là interrotte da frane. A Modigliano sono crollate cinque case e molte altre sono in procinto di cedere alla furia delle acque e agli slittamenti del terreno. A Sant'Arcangelo il Marecchia ha allagato alcuni poderi.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte con importanti centri come quelli di Portico, San Benedetto e Premilcuore. Qui non si hanno a lamentare vittime umane, ma i danni sono gravissimi. La popolazione tuttavia pur fra tanta dispersione di ricchezze è tranquilla e fiduciosa. Nella provincia di Ravenna come in quella di Forlì la popolazione ha la sensazione che in ogni momento l'assistenza del Partito e degli organi del Regime è pronta e provvede. La situazione viene seguita attentamente da Roma e non potranno mancare gli aiuti necessari. E' da credere che sarà [illegible] Ministro dei Lavori Pubblici.

Violenti temporali nell'Anconetano
Fiumi straripati - Mare in burrasca

ANCONA, 31

Il maltempo ha causato danni particolarmente gravi nelle campagne. A Capodimonte è caduto un muro di cinta e a Palombino una zona franabile si è spostata [illegible] di quattro metri. Il fiume Esino ha straripato in alcuni punti; il Misa ha straripato a Senigallia e il Musone ha straripato in località Castelnuovo di Osimo. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime.

Il mare è burrascoso. Un veliero partito per Pola, in procinto di colare a picco, ha dovuto gettare in mare una quantità di barili di vino. E' rimasto leggermente ferito il comandante.

Un fulmine ha ucciso un carrettiere a Pianello di Ostra.

Marito e moglie uccisi dal fulmine

SALA CONSILINA, 31

Tale Gennaro Bianculli, di 38 anni e Maria Giuseppe Cicciari, sorpresi dal temporale, si erano rifugiati in una stalla nella quale si rifugiava anche tale Maria Giuseppa De Lucca, di 48 anni. Un fulmine si abbatteva improvvisamente sulla stalla e, mentre la De Lucca era sbattuta a terra priva di sensi, i due coniugi venivano colpiti in pieno. [illegible] località Fornari, comune di Lanza.

I rapporti diplomatici e gli scambi italo-cileni

ROMA, 31

Il prossimo riassetto delle due rappresentanze diplomatiche di Roma e di Santiago offre l'occasione a rimettere in evidenza i rapporti italo-cileni. Com'è noto le due sedi mancano attualmente di titolari in conseguenza della morte di S. E. Giovanni Marchi, Ambasciatore d'Italia e delle dimissioni che l'Ambasciatore del Cile a Roma, S. E. Alberto Cariola, rassegnava per ragioni politiche appena eletto alla presidenza della Repubblica il signor Aguirre.

A nuovo Ambasciatore d'Italia è stato scelto S. E. Raffaele Boscarelli, già Ministro ad Atene e che si imbarcherà fra qualche settimana alla volta del Cile. La nomina di S. E. Boscarelli ha prodotto a Santiago del Cile ottima impressione, data l'esperienza che egli ha dell'America, per avere coperto importanti cariche diplomatiche nel Brasile, all'Avana e a San Domingo.

A reggere l'Ambasciata del Cile a Roma dopo la partenza di S. E. Cariola, era rimasto in qualità di incaricato d'affari il signor Ernan Cuevas, ma egli è stato di recente richiamato al Cile e l'Ambasciata è ora affidata al segretario signor Infante. Il governo però dovrà giungere a Roma quale incaricato di affari il signor Jorge Barriga Errazuriz, già consigliere commerciale con sede in Genova, come consigliere generale [illegible] assumerebbe invece il titolo di consigliere incaricato d'affari in attesa che giunga il nuovo Ambasciatore. Sarebbe questi il dott. Ramon Jones Lugo per il quale il Governo cileno ha domandato il gradimento al Governo italiano.

Per quanto riguarda gli scambi commerciali va rilevato che gli scambi del Cile con l'Italia si svolgono con il regime delle compensazioni. Nella vita del Paese gli italiani, circa 20 mila, portano il contributo di un lavoro fecondo dedicandosi specialmente al commercio all'ingrosso e al minuto. La tranquilla e utile convivenza degli italiani nel Cile sopratutto a Santiago, è base non trascurabile dei rapporti italo-cileni.

Il principale rapporto di scambio compensato è da parte del Cile l'esportazione del salnitro impiegato nel nostro Paese come concime naturale per l'agricoltura. Durante il 1938 il Cile esportava in Italia per oltre 37 milioni di lire di salnitro e per 27.000 lire di prodotti vari; e il loro complessivo importo era pagato dalle esportazioni italiane nel Cile di tessuti, aeroplani, macchine, ecc.

Fuori degli scambi bilanciati sono le forniture di rame che il Cile fa all'Italia e che nel 1938 ascesero a 128 milioni di lire. Le miniere di rame sono gestite nel Cile dagli Inglesi e dai nordamericani e in minor misura dal capitale olandese e ciò spiega come le esportazioni di rame si effettuino quasi sempre contro valuta.

Crollo d'un ponte nel Po tra Borgo Mercato e Moncalieri

Due morti e dieci scomparsi

TORINO, 31

Verso le 14.15 di oggi è crollato con immenso fragore il ponte in pietra che univa Borgo Mercato al centro di Moncalieri, travolgendo nelle macerie e trascinando nei gorghi del Po numerose persone che in quell'ora d'intenso traffico si trovavano sul ponte. Il tragico bilancio delle vittime è il seguente: due morti, una diecina di scomparsi e altrettanti feriti.

Da parecchio tempo il grande ponte di pietra appariva malsicuro. Martedì, nell'arcata centrale, veniva notata una larga crepa e stamane il pavimento del ponte, all'altezza della terza arcata, presentava un avvallamento profondo oltre 60 cm. Questa circostanza preoccupò i tecnici, che disposero il divieto di transito sul ponte per gli autoveicoli e alle 11.30 una guardia municipale fu messa all'imbocco del ponte con l'incarico di far tornare indietro le macchine e i carri avvicinatisi alla linea di sbarramento. Disgraziatamente i tecnici non avevano previsto l'immediatezza del pericolo e non pensarono a impedire il passaggio anche ai pedoni e alle biciclette. Cosicchè, alle 14.15, sul ponte erano numerosi operai a piedi o in bicicletta che si recavano al lavoro, bambini che andavano a scuola e perfino curiosi che si sporgevano dal parapetto a osservare la fenditura sopra segnalata.

I testimoni della sciagura raccontano che fu vista prima crollare l'arcata centrale e poi altre quattro, cioè cinque arcate sulle sette che componevano il ponte. Dal cumulo delle macerie e dal groviglio dei rottami apparivano le vittime travolte che agitavano le braccia per invocare soccorso. Immediatamente dalle barche attraccate alle due rive partirono i primi soccorsi, mentre da Torino si recavano sul posto tre squadre di vigili al fuoco. Si recavano pure sul posto le massime autorità cittadine, che impartivano ordini per portare i primi aiuti alle famiglie delle vittime. Come si è detto, sono stati estratti per ora dalle macerie due cadaveri, ma numerose altre persone sono scomparse. I feriti sono una diecina.

L'ingegnere capo del Genio Civile, interrogato sulle cause della sciagura, ha detto che si trattava di un vecchio ponte costruito con sistemi di 56 anni fa e che il suo crollo, con molta probabilità, fu dovuto allo spostamento d'aria provocato dal passaggio di un direttissimo sul parallelo ponte ferroviario.

Le salme delle tre vittime dell'ascensione sul Monte Bianco ricuperate e trasportate a Cormaiore

CORMAIORE, 31

La carovana organizzata dall'Ufficio guide, composta di otto persone e di tre militi confinari, partita da Cormaiore stamane alle 3 per effettuare il ricupero delle salme dei disgraziati alpinisti ungheresi Ader e Floris e della guida Giulio Belfron, giacenti sui ghiacciai del Miage, vittime di una caduta, è rientrata oggi verso le 16 portando il triste carico. Le salme vennero composte e deposte nella piccola camera mortuaria del Cimitero, vegliate da guide valligiane e da militi. Domani avranno luogo i funerali.

L'omaggio ai 26 morti del sottomarino "Squalus,,

NUOVA YORK, 31

In occasione del «Memorial Day», la Marina americana ha commemorato le 26 vittime della catastrofe del sottomarino «Squalus». Vari aeroplani hanno lasciato cadere corone di fiori sul luogo del sinistro e una batteria del litorale ha sparato 21 colpi di cannone in onore dei morti.

I lavori per mettere a galla il sottomarino incontrano enormi difficoltà, poichè il mare è tempestosissimo e percorso da correnti straordinariamente fredde nel punto in cui è affondato il sottomarino. Si ritiene che questo non potrà essere rimesso a galla prima di due settimane. Parecchi palombari hanno dovuto risalire affrettatamente alla superficie, dato che uno stratto di ghiaccio si era formato sulla parete interna dei loro caschi. Il cavo che unisce la nava che procede ai lavori di ricupero al sottomarino, si è spezzato. La poppa dello «Squalus» è interamente ricoperta di melma, ciò che complica enormemente la posa dei cavi.

Come sempre, dal sabato al lunedì e ieri, in occasione del «Memorial Day», si è verificato un esodo dei cittadini dai grandi centri verso la campagna, a bordo di innumerevoli automobili. Dato il traffico intensissimo, si sono verificati numerosi incidenti automobilistici che hanno causato molte vittime. Il numero dei morti raggiunge infatti l'altissima cifra di 300, che si aggiungono al già ingente numero delle vittime che ogni anno si contano negli Stati Uniti in seguito a incidenti di auto.

Fucilazione dell'assassino della guardia Campanella

ROMA, 31

Con sentenza del 31 marzo corrente anno, Ficca Oddo fu condannato a morte per avere ucciso, esplodendo più colpi di pistola la sera del 23 febbraio u. s., negli uffici della Questura centrale dove era stato accompagnato a seguito di legale arresto, la guardia scelta Campanella Sebastiano.

Stamane all'alba, in località Forte Bravetta, è stata eseguita la sentenza della Corte di Assise di Roma.

Due condanne a morte del Tribunale d'Isernia per omicidio e rapina

ISERNIA, 31

Il Tribunale ha condannato alla pena capitale Vincenzo Fajola e Gerardo Jannettore, imputati di duplice omicidio volontario e rapina nei confronti di Giacomo Gerardi e di un suo figliuolo di 12 anni.

Gli altri imputati sono stati condannati: a 28 anni di reclusione, Nicandro Reale; a 14 mesi di reclusione Assunta Fajola, mentre Salvatore Sabatini è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Assoluzione di uno sportivo dal reato di omicidio colposo

PADOVA, 31

Al nostro Tribunale, sul banco degli imputati sedeva il bolognese Amedeo Degli Esposti, di 23 anni, già facente parte dei giocatori di calcio delal squadra padovana. Il Degli Esposti, il 13 luglio dello scorso anno, mentre si trovava alle armi, nel cortile della caserma in Piazza degli Eremitani, esercitandosi nel lancio del giavellotto, andava con l'attrezzo a colpire alla regione temporale il camerata Aurelio Pedrazzi, il quale si trovava a una quarantina di metri di distanza e che riportava una ferita gravissima per la quale cessava di vivere. Contro il Degli Esposti si procedeva, pertanto, per omicidio colposo. Però il Tribunale, in seguito alle risultanze dibattimentali, lo mandava assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Le impronte nasali

Una carta di identità per i cani corridori

LONDRA, 31

Per evitare che nelle corse dei levrieri avvengano delle sostituzioni, trucco questo eseguito abbastanza spesso da allevatori disonesti, è allo studio il progetto di rendere obbligatoria per ogni cane una carta di identità contenente, oltre alla descrizione generale dell'animale, la impronta nasale. Alcuni veterinari infatti, hanno scoperto che le impronte nasali dei cani come quelle digitali per gli uomini, sono tutte differenti e quindi chiaramente distinguibili l'una dall'altra.

Yanglinkou e Tsienking occupate dalle truppe nipponiche

Altri reparti sbarcati a Amoy

TOKIO, 31

Notizie dalla zona delle operazioni informano che un reparto nipponico, dopo avere attraversato il fiume Han a occidente di Yoko Ken, ha raggiunto Yanglinkou. Un altro reparto ha pure attraversato il fiume dirigendosi verso occidente e in collaborazione col primo, ha attaccato e conquistato la città di Tsienking. I due terzi dei difensori cinesi della città sono rimasti uccisi o feriti.

Un reparto di fanteria nipponica è sbarcato stamane ad Amoy rafforzando così il contingente imperiale colà già dislocato. Una comunicazione ufficiosa del Comando navale nipponico in Cina ha precisato nel pomeriggio che lo sbarco odierno è stato determinato dalla necessità di rafforzare i presidi giapponesi, in seguito all'intensificata attività sovversiva a Kulang Su, conseguente all'arrivo dei marinai di altri Paesi.

Un comunicato della Marina informa che le forze aeree della marina giapponese, dal gennaio a oggi, hanno abbattuto in combattimenti aerei, o distrutti a terra, cinquantuno aeroplani cinesi, otto dei quali probabili. Le forze aeree della marina nipponica hanno perduto nello stesso periodo tre soli aeroplani. Incluse le nuove, le perdite cinesi ascendono in totale, nell'attuale conflitto a 1561, mentre quelle giapponesi sono in complesso di 116 aeroplani. Unità della marina nipponica, secondo quanto informa il comunicato, hanno scoperto ed eliminato dall'inizio del conflitto a oggi 2848 mine sul fiume Yang Tze e 654 sul Fiume delle Perle.

Lo *Yomiuri* sostiene che gli sconfinamenti e le invasioni mongole nel territorio mancese devono essere la conseguenza dell'esistenza di accordi segreti tra Chunking e Mosca per infondere coraggio alla Cina sfiduciata. Il giornale consiglia i Soviet a essere cauti.

L'addetto militare italiano Scalise ha lasciato Tokio per rientrare in Italia

TOKIO, 31

L'Addetto militare italiano tenente colonnello Scalise, che lascia il Giappone per rientrare in Patria, è stato salutato alla stazione dal Viceministro della Guerra, dal Capo di S. M., da numerosi Generali e da altri ufficiali, dai fratelli dell'Imperatore del Manciukuo, dall'Ambasciatore di Germania, dall'Ambasciatore d'Italia e da tutti gli Addetti militari stranieri.

Forzato atterraggio in India dell'aviatore Gilbert Denis

PARIGI, 31

Ancora una volta le ali francesi hanno subito uno scacco in un volo su grande percorso, in cui si tentava di ottenere un primato di rapidità. L'aviatore Gilbert Denis, che sperava di collegare in un minimo di tempo Saigon con Parigi, è stato costretto ad atterrare nella regione di Hatlavar, a nord delle Indie, solo poche ore dopo la partenza da Calcutta, prima tappa del suo viaggio.

Gli ebrei entrati clandestinamente eguagliano in Palestina il numero degli ammessi legalmente

LONDRA, 31

Il *Times* afferma che l'immigrazione clandestina degli ebrei in Palestina ha assunto grandissime proporzioni e che il numero degli ebrei che entrano di soppiatto eguaglia quelli ammessi legalmente. Nello scorso anno più di 7000 ebrei sono entrati abusivamente in Palestina e per l'anno in corso, mentre ne vengono ammessi legalmente 100 al mese, più di 1000 ogni mese entrano sbarcando di nottetempo sulla spiaggia tra Tel Aviv e Caifa o attraverso la frontiera terrestre, nei punti incustoditi.

I bambini albanesi alle Colonie
Riconoscenza dei mussulmani

TIRANA, 31

Il capo della comunità mussulmana albanese ha inviato una circolare alle dipendenti autorità religiose mussulmane nella quale esalta con espressioni di profonda riconoscenza il gesto del Duce, che ha disposto che 10.000 bambini albanesi siano inviati alle colonie estive marine in Italia.

La circolare aggiunge che la presidenza della comunità mussulmana, considerando tale gesto come una delle migliori e più benevole iniziative a vantaggio dei bimbi albanesi, prega tutte le autorità religiose dipendenti di svolgere un'attiva opera di propaganda con discorsi e riunioni affinchè le popolazioni mussulmane possano rendersi conto dell'importanza della provvidenza con cui l'Italia fascista ha dato una nuova prova del suo cordiale interessamento per il benessere del popolo albanese.

Le delegazioni estere che parteciperanno l'8 giugno alle feste in Romania

BUCAREST, 31

Un comunicato ufficiale, pubblicato stamane da tutti i giornali romeni, dice che, in seguito all'invito rivolto a nome di Re Carol di Romania, hanno annunciato il loro arrivo a Bucarest le delegazioni dei seguenti Paesi per le feste dell'8 giugno: Belgio, Francia, Finlandia, Inghilterra, Italia, Grecia, Polonia, Portogallo, Spagna e Turchia.

Notiziario istriano

POLA, 31

Il Duca di Spoleto alle Camicie Nere istriane

Al Segretario federale Sommariva, che in occasione del fidanzamento di S. A. R. il Duca di Spoleto con la Principessa Irene di Grecia, aveva inviato all'Augusto Principe, già Comandante della Piazza M. M. di Pola, gli auguri delle CC. NN. dell'Istria, è pervenuto il seguente telegramma:

«Espressioni di augurio che Vostra Signoria mi ha fatto pervenire a nome delle Camicie Nere istriane, mi sono giunte particolarmente gradite. Vi prego esprimere a tutti mia riconoscenza per gentile pensiero. Molti cordiali saluti. affezionatissimo. *Aimone di Savoia Aosta*».

L'odierno esperimento di protezione antiaerea a Pola

Domani, giovedì 1.o giugno, avrà luogo l'esercitazione di protezione antiaerea, nella nostra città, per la quale la cittadinanza intera mostra il più vivo interesse.

Con avviso pubblicato giorni fa dal nostro Comune, sono state fissate tutte le norme da seguire durante l'esperimento.

Al Duomo e in tutte le chiese della città è stato dal clero spiegato ai fedeli con adeguate parole il significato, l'importanza e l'utilità di questo esperimento e ricordato il dovere di attenersi scrupolosamente a quanto disposto dalle autorità preposte alla protezione antiaerea.

A breve scadenza dell'avvenimento stesso, conviene ancora una volta richiamare per sommi capi le norme già pubblicate, avvertendo che durante l'oscuramento parziale, tutti gli uffici, gli stabilimenti industriali, le case private, gli esercizi pubblici, i cinematografi, ecc. dovranno durante il tempo dell'esperimento schermare tutte le aperture, in modo che nessuna luce filtri all'esterno o verso l'alto, nè dalle finestre, nè dai lucernari, nè dalle aperture dei locali terreni. Le luci esterne dei negozi e degli esercizi pubblici in genere ecc., dovranno essere spente a cura degli interessati. Gli autoveicoli dovranno circolare a velocità ridotta, adoperando nell'interno i fari piccoli, all'esterno quelli antiabbaglianti opportunamente schermati.

Il segnale d'allarme verrà dato a mezzo delle sirene di questa città e sarà costituito da 2 riprese di sirena di 15 secondi, con l'intervallo di 15 secondi.

La popolazione che si trova nelle piazze o nelle vie dovrà sgomberare subito, rifugiandosi in luoghi coperti o nei portoni — che dovranno essere socchiusi — o preferibilmente nei più vicini ricoveri collettivi o casalinghi.

All'oscuramento totale, i privati, ai quali viene lasciata l'illuminazione, devono, sotto la loro responsabilità, evitare nel modo più assoluto qualsiasi irradiazione di luce. Le luci degli autoveicoli dovranno essere completamente spente. Il segnale di cessato pericolo verrà dato col suono continuo delle sirene per la durata di 2 minuti primi. L'oscuramento parziale della città dovrà rimanere fino verso le ore 24.

Cronache del Carnaro

FIUME, 31

Ottanta soci veneziani dell' I. C. F. rendono omaggio ai Caduti di Cosala

Sono giunti, con due autocorriere, nella nostra città ottanta soci della Sezione di Venezia dell'Istituto di Cultura Fascista. I gitanti avevano in precedenza compiuto una visita al Cimitero militare di Redipuglia e hanno voluto compiere il loro pellegrinaggio portando una corona al Tempio Votivo di Cosala, per rendere omaggio alla memoria dei Caduti per la causa fiumana.

Arturo Marpicati commemorerà Marconi all' Istituto di Cultura Fascista

Apprendiamo che prossimamente Arturo Marpicati sarà a Fiume per compiere una rievocazione di Guglielmo Marconi. La manifestazione si svolgerà per iniziativa della nostra sezione dell'Istituto di Cultura Fascista e chiuderà degnamente la attività dell'attuale stagione.

Cade da un autocarro in corsa

Verso le 18 il ragazzo Mario Srebot, d'anni 9, volle arrampicarsi dietro l'autocarro dell'immondizia in corsa e cadde malamente. Trasportato con l'ambulanza all'Ospedale, il dott. Capurso gli riscontrò contusioni al capo con commozione cerebrale e lo ricoverò con prognosi riservata.

In Pretura

L'autista ventiseienne Francesco Perich, querelato da Narciso Surina per lesioni personali, avendo la sera del due novembre u. s. aggredito in via Tasso e colpito con un sasso alla fronte il Superina, sebbene negasse il fatto, fu condannato dal Pretore, udite le testimonianze, a mesi tre di reclusione con i benefici di legge.

Bollettino giudiziario. Mayer, segretario R. Procura Capodistria, è nominato primo cancelliere Pretura Tolmezzo; Bertagnolli, cancelliere Pretura Fiume, è trasferito Pretura Caldaro con funzioni direttive.

Bollettino meteorologico

31 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	piov., ag.	+17	+14
Roma.....	var.	coperto	+21	+13
Milano...	dim.	coperto	+19	+13
Torino...	staz.	piovoso	+16	+13
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	misto, cal.	+21	+17
Venezia..	aum.	misto, m.	+17	+13
Trento...	dim.	misto	+18	+12
Bolzano.	staz.	piovoso	+20	+10
Bologna.	staz.	piovoso	+15	+12
Firenze.	dim.	misto	+21	+15
Rimini...	staz.	piov., m.	+17	+12
Ancona..	var.	piov., m.	+16	+13
Napoli...	dim.	cop., m.	+21	+15
Foggia...	staz.	piovoso	+18	+11
Bari.......	dim.	piov., cal.	+18	+16
Lecce.....	var.	piovoso	+20	+16
Taranto.	dim.	piov., m.	+24	+16
Messina.	dim.	cop., m.	+26	+17
Palermo	—	—	—	—
Catania..	dim.	misto, cal.	+20	+14
Cagliari.	staz.	cop., m.	+20	+13
Sassari..	dim.	misto	+19	+10
Tripoli...	aum.	nebb., ag.	+32	+20
Bengasi.	aum.	cop., m.	+25	+20
Rodi......	staz.	ser., m.	+24	+19

IERI SI SONO CONCLUSE LE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE ANTIAEREA

Trieste ha partecipato agli esperimenti con perfetta disciplina

Tempestivi interventi dei servizi - La pronta azione dei vigili del fuoco - L'efficace preparazione del settore sanitario

LA CITTA' IMMERSA NELLE TENEBRE

Nero su nero: notte quasi paurosa, di pioggia e di vento. Gli elementi collaboravano con la voluta oscurità. Fosse stata una notte di luna, o anche soltanto una notte di cielo stellato, fosse stata una bella notte di maggio, si sarebbe tutto attenuato il rigore delle tenebre che da una certa ora di iersera avvolse Trieste. Molto più fitte tenebre che l'altra notte, quando già erano fitte abbastanza: diradati i filari di lampade azzurrate che aiutavano i passanti a orizzontarsi; ispessite le velature d'ogni luce nelle vetrine degli esercizi aperti; e quando le sirene strillavano la lunga nota acuta del loro ripetuto ammonimento, anche quei pallidi lucori si riassorbivano ad un tratto; la luce elettrica si troncava per tutti; la città sprofondava nel buio, si vuotava di vita, si perdeva con le sue frastagliate rocce di case nel gran deserto della notte e nel suo sospeso silenzio.

Nero su nero: quel lastrico scurito dalla pioggia, quell'aria oppressa dalle immense facciate opache, quel cielo ingombro di nuvole, che rendeva impenetrabile l'oscurità. La fosca sera, la pioggia diaccia, il vento novembrino avevano scoraggiato molti cittadini dal correre le emozioni d'un oscuramento totale e della fuga ai ripari quando lo strillo delle sirene avrebbe messo l'ansia ai cuori, benchè si sapesse che si trattava di un'esercitazione, di un esperimento. Tutto era più severo che la precedente notte; non si sentivano le risatine dei dilettanti di novità che si godevano gli incontri e gli urti nelle tenebre; i passeggiatori delle vie erano relativamente pochi, e pochi i fuggitivi ai ripari; la severità, e si dica pure la grandiosità austera dell'impressione, veniva non solo dalle tenebre, ma dal deserto, dall'immobilità, dal silenzio. Tutte le vetture tranviarie s'erano fermate di botto, spento ogni lume, acciecate. Ferme erano le automobili, e anch'esse d'ogni luce mute. Non esistevano più quelle striscie azzurre, quegli sparsi lumi di guida, quei luminelli, che pur mettevano qualche punto di riferimento nell'oscurità. La città non era più soltanto abbuiata, era incantata, immobilizzata nella sua notte strana. E i cittadini che, nel loro maggior numero, si erano chiusi nelle case, e tuttavia tendevano l'orecchio, e un poco anche il cuore palpitante, dietro le sbarrate persiane, sentivano tratto tratto lacerarsi il silenzio per lo striscio stridulo di qualche autoveicolo lanciato a frenetica corsa: e immaginavano quell'accorrere di ambulanze, di carri di vigili del fuoco, di squadre di soccorritori, che dovevano veduto operarsi con sincronismo fulmineo durante gli allarmi della giornata. Soltanto, nella notte, tutto ciò aveva una suggestione drammatica più intensa, prendeva i nervi come non li prendeva alla luce del giorno.

E intanto la sirena dava il lungo ululato della liberazione. Ancora un rapido volar di carri, un sibilo di fischietti, un incrociarsi di note sovracute nell'aria; poi scattava la luce elettrica a rianimare di pallidi bagliori le lampade azzurrate; e all'improvviso un fragor di ruote, uno sferrarsi di congegni, un precipitare di masse carreggianti; erano le vetture tranviarie, le automobili, gli autocarri che, tutti insieme, quasi a un momento solo, riacquistavano il moto. I grandi occhi colorati dei semafori, in quella vastità oscura dove anche le velate luci parevano sospirare alle tenebre, si riaccendevano, enormi gemme solitarie, con un quasi sovrannaturale splendore.

L'allarme pomeridiano

Emozionanti episodi di salvataggio sul grattacielo di piazza Malta

Anche per il secondo allarme della giornata, avvenuto ieri, verso le 16.30, la cittadinanza ha offerto uno spettacolo ancora più disciplinato di quello avuto nella mattinata.

Uno spettacolo interessante ed al tempo stesso avvincente si è svolto subito dopo l'avvertimento delle sirene in piazza Malta, per un supposto incendio sviluppatosi nel grattacielo sito nella piazza stessa.

Erano bastati pochi minuti dal segnale d'allarme per far sparire come d'incanto, la gente dalle strade, mentre giungevano in piazza Malta tre autocarri dei vigili del fuoco, per compiere la supposta opera di spegnimento dell'incendio del grattacielo.

Con una rapidità esemplare i vigili del fuoco, sotto la direzione del comandante Uxa, hanno, in pochi istanti, messo a posto gli attrezzi necessari per la difficile manovra. Mentre venivano messe in azione le pompe per il getto d'acqua, alcuni vigili, aiutati da organizzati della «Gil», salivano al quarto piano del grattacielo per stendere lo scivolo di salvataggio. Con due forti cinghie il resistente scivolo veniva fermato ad una finestra, mentre altri vigili provvedevano a rotolarlo sino nel mezzo dello spiazzo.

Si assisteva così ad una delle più emozionanti e difficili operazioni di salvataggio, in caso di un incendio. Dalla finestra, alta da terra circa una ventina di metri, un vigile del fuoco prendeva lo slancio ed in pochi secondi di una rapidissima scivolata lungo il telone toccava terra. Al primo salto del vigile ne seguivano, sempre perfetti, degli altri. Poi s'è svolta un'operazione estremamente ardua: un vigile del fuoco è salito su una finestra del sesto piano, da dove oscillando per alcuni istanti nel vuoto, si è gettato nella tenda scivolando quindi leggero e sicuro sino a toccare terra. Alle prove hanno partecipato pure alcuni organizzati della «Gil» e dei cittadini. Subito dopo giungevano sul posto le autorità cittadine che assistevano alle operazioni di spegnimento, ammirando nei vigili del fuoco la loro perfetta organizzazione e la rapidità della manovra.

Al riecheggiare delle sirene, le strade si riaffollavano, mentre i vigili del fuoco ultimavano le loro operazioni di soccorso.

Nel frattempo, in piazza Goldoni le autolettighe della Croce Rossa venivano chiamate d'urgenza per portare aiuto a supposti feriti ed ipotetici gassati. Con tutta sollecitudine i militi crocerossini, s'affrettavano a trasportare, dopo avere prestato le prime cure, una diecina di supposti feriti gravi all'ospedale Regina Elena, mentre subito dopo le autolettighe facevano ritorno in piazza Goldoni per soccorrere altri dieci organizzati della «Gil», lievemente feriti.

Più tardi il tratto rialzato della piazza Goldoni è stato sgomberato dalla gente, per permettere agli operai dell'«Acegat» di riordinare l'ipotetica rottura di una conduttura d'acqua. Anche questa manovra, come le precedenti, si è svolta con la massima rapidità ed efficacia.

La Stazione marittima "in fiamme,,

Alla Stazione Marittima, oltre al supposto incendio dell'edificio, durante il periodo dell'allarme pomeridiano di ieri, avrebbero dovuto aver luogo anche delle bonifiche di terreno ypritato, senonchè per cause di carattere tecnico, tali esercitazioni sono state sospese.

Sul posto invece, chiamati da un ipotetico segnale d'allarme, si sono portati due carri di vigili del fuoco che hanno subito provveduto ad immergere le pompe nel mare, per investire quindi con potenti getti il supposto incendio.

Alla Stazione Marittima, ove lo spegnimento è durato una ventina di minuti, prestava servizio pure una squadra comunale munita di elmetto.

Analoghe esercitazioni hanno avuto luogo al palazzo della «Telve» in piazza Oberdan (supposto incendio), in piazza Goldoni (supposta rottura di conduttura d'acqua), alla Caserma di Roiano e alla Stazione di Campo Marzio (soccorsi a feriti e gassati). Questi interventi si ebbero durante l'allarme del pomeriggio.

Durante l'allarme notturno, oltre ai già ricordati interventi, i vigili del fuoco accorsero al palazzo Carciotti, mentre squadre dell'«Acegat» entrarono in azione in piazza Vittorio Veneto e la Croce Rossa prestò la sua opera in piazza Unità e in piazza Hortis, per recare soccorsi a supposti feriti e gassati.

L'allarme della mattina

Come abbiamo riferito sulle *Ultime Notizie*, durante il primo allarme i vigili del fuoco intervennero per supposti incendi causati da bombe al teatro Verdi, al Cantiere San Marco e al Silos della Stazione Centrale, mentre squadre specializzate dell'«Acegat» e dell'«Unpa» accorse in via Broletto, ove si aveva un ipotetico danno al gasometro. Squadre della «Telve» e dell'«Unpa» intervennero ancora in via Besenghi per la supposta rottura d'un cavo telefonico aereo. In tre punti inoltre si supponeva che bombe avessero causato feriti e gassati: in piazza della Libertà, in piazza della Borsa e alla Fabbrica di S. Andrea. Più tardi si assistette a esercitazione di bonifica umana di 20 colpiti da yprite.

Venti "feriti,, raccolti in Piazza Unità e in Piazza Hortis

Durante l'esercitazione serale, le autolettighe della Croce Rossa hanno raccolto in piazza dell'Unità 20 supposti feriti da scheggie di bomba. Dieci di questi figuravano leggeri e 10 gravi. In piazza Hortis sono stati invece raccolti 15 feriti leggeri e 5 gravi sono stati infine raccolti in Campo S. Giacomo. Nell'incursione serale non figurano gassati.

Anche in questa occasione si è avuta la prova della perfezione dell'organizzazione sanitaria, che pone Trieste all'avanguardia in Italia.

Gli idranti in azione

Il Gen. Gambelli assiste agli esperimenti

Dopo le esercitazioni il Generale Gambelli, presidente del Comitato centrale di protezione antiaerea, espressamente giunto da Roma per assistere alle prove, esprimeva la sua piena soddisfazione per la disciplina e l'alto spirito di comprensione dimostrati dalla città, nonchè per la già ottima attrezzatura protettiva di cui ha provato di essere dotata. In particolare egli si compiaceva per il funzionamento pronto, ordinato e capace delle squadre dei vigili del fuoco, dei vigili urbani, dei carabinieri, degli agenti, dei militi della Croce Rossa, delle squadre specializzate dell'«Unpa» e di quelle ausiliarie istituite presso i Gruppi rionali, dei tecnici dell'«Acegat» e della «Telve», dei giovani appartenenti alle organizzazioni del P. N. F., che assolsero in modo ineccepibile i compiti loro affidati.

Il supposto incendio del grattacielo

Lo scivolo di tela adoperato per il salvataggio degli abitanti di case in fiamme

Oscuramento totale

Alle 22 circa è stato dato l'ultimo allarme acustico e, in un'oscurità perfetta tutti gli autoveicoli ed i tram si sono fermati, mentre la gente rapidamente correva a ripararsi negli atri delle case.

Nel silenzio prefetto, sono echeggiati i segnali di due autocarri dei vigili del fuoco e di un'autolettiga della Croce Rossa che a grande velocità hanno attraversato la città per recarsi in piazza Hortis.

I vigili del fuoco, anzi, si sono recati in piazza Venezia per compiere l'opera di spegnimento ad un supposto incendio sviluppatosi nel palazzo Revoltella.

Con una manovra rapidissima i vigili del fuoco hanno alzato una scala sino al balcone del palazzo da dove hanno iniziato il getto dell'acqua. Nel medesimo istante l'autolettiga della Croce Rossa ha prestato soccorso ad ipotetici feriti trovati in piazza Hortis.

Gli operai dell'«Acegat» sono stati chiamati ieri sera durante il tempo d'allarme, in piazza Vittorio Veneto, per sanare una supposta rottura della conduttura del gas. In pochi istanti gli addetti acegatini hanno proceduto all'operazione eseguendo in modo perfetto il lavoro.

Una "bomba,, al Foro Ulpiano

Altri esperimenti sono stati effettuati durante l'allarme notturno al Foro Ulpiano, di fronte alla facciata del Palazzo di Giustizia. Prima che giungessero i vigili del fuoco, la squadra del Palazzo di Giustizia, composta da cinque dipendenti, s'era accinta a simulare, con rapida manovra, lo spegnimento di una bomba caduta in quei pressi. Con getti di sabbia e con pale ben presto l'esperimento era compiuto.

Intanto erano giunti i vigili del fuoco, con un carro e la scala meccanica e poco dopo era sul posto anche l'autocisterna del Comune. Contro la facciata del Palazzo di Giustizia, che doveva ritenersi in preda alle fiamme, veniva diretto un potentissimo getto d'acqua che la pompa a motore aspirava dalla cisterna. Contemporaneamente veniva rizzata la scala meccanica ed un vigile saliva a circa venti metri, all'altezza del tetto, rovesciando con una lunghissima manica una grande quantità d'acqua.

Mentre i vigili, coadiuvati dai Giovani Fascisti, erano tutti intenti a questa supposta opera di spegnimento, una squadra di operai dell'«Acegat» provvedeva a sollevare il terreno per riallacciare un cavo elettrico spezzato. A questo lavoro, come a tutti gli altri esperimenti, portavano il loro prezioso contributo anche le squadre del G. R. F. «Remo Comisso». I vigili del fuoco, gli operai e le squadre di primo intervento, che avevano tutti espletato il loro compito con rapidità e precisione, completarono la loro opera anche dopo il segnale di cessato allarme.

Pompieri muniti di maschere antigas apprestano gli attrezzi di soccorso in piazza Unità

Strade e piazze deserte

La domanda che tutti si facevano ieri era questa: quando ci saranno gli allarmi antiaerei? Era corsa la voce che il primo esperimento si sarebbe svolto nelle ore antimeridiane, precisamente un po 'prima delle 8, quando la città è particolarmente animata dagli operai che si recano negli opifici, da impiegati e da scolari avviati alla scuola. Si sa come codeste voci nascono e si propalano: tutti erano sicuri che prima di iniziare il lavoro avrebbero avuto l'occasione di cooperare all'esercitazione. Falso allarme... con una speranza che l'esperimento si sarebbe svolto durante la tregua, verso il mezzogiorno. Ma prima che anche questa voce subisse una smentita e cioè a mattina piena si udirono i segnali. Erano esattamente le 10 quando un prolungato urlo di sirena, poi un altro si sono uditi; ha risposto da ogni parte della città, un coro sibilante. Al centro è stata la sirena che di solito annuncia il mezzodì a dare l'allarme. Da questo momento un'ipotetica squadra area nemica sorvolava Trieste.

La città immobile

Immediatamente, passato il primo istante di stupore, ciascuno s'è sentito attore della vasta manovra: i pedoni, gli autisti, i conducenti di tranvai, i custodi di case. E mille e mille episodi sono fioriti in tutti i punti della città, nelle vie e nelle case, negli stabilimenti e nei caffè, nelle piazze e nelle abitazioni. E l'atteso allarme ha avuto immediatamente la conseguenza che ci si aspettava. Con intelligenza e prontezza, senza sorpresa, senza atteggiamenti di sgomento, che potevano far pensare a scarsa comprensione dei limiti che separano la finzione dalla realtà, il pubblico che si trovava nelle vie si è disciplinatamente avviato, chi di corsa e chi di buon passo, verso i portici, o nelle strade sprovviste, a ridosso dei muri e nei portoni. Solo dopo l'inizio dell'urlo delle sirene, la città era inerte. Le automobili si erano adossate, secondo le norme ai marciapiedi, mentre i tranvai erano rimasti boccati nei punti in cui li aveva colti d'allarme. Nel contempo lo spettacolo assumeva aspetti più caratteristici nella raggera delle strade, già poco prima così animate, che si dipartono da piazza Goldoni. Qui sembrava che, per l'imperio d'una volontà superiore, la vita fosse d'improvviso cristallizzata. Non veniva fatto però di pensare a una città morta: piuttosto a una città volitiva, che avesse obbedito istantaneamente a un alto ordine. Se l'immagine fosse possibile, l'idea che si richiamava alla mente era quella della proiezione d'una pellicola che, per un improvviso guasto del macchinario si fosse arrestata nella immagine fissa d'un fotogramma.

Unico atto di vita era offerto dalle squadre di vigili del fuoco, di militi della Croce Rossa, di incaricati dell'«Unpa» che in veloci automezzi, in bicicletta e a piedi, accorrevano sul posto ove supposti danni erano stati arrecati dalla squadra aerea nemica.

Non altrettanto perfetta come l'intelligenza del segnale d'allarme, riuscì quella del segnale di cessato pericolo. Prima che le sirene lanciassero l'urlo prolungato in qualche parte della città la vita normale riprese comunicandosi poi, come per contagio, agli altri settori, talchè, quando le sirene diedero l'annuncio che il pericolo era passato, già quasi tutta la città si trovava in moto. Come spiegare l'equivoco? Si trattava propriod'un equivoco: il fischio della sirena d'una autoambulanza della Croce Rossa, che attraversava la città, era stato frainteso. Tra i molti insegnamenti delle esercitazioni dunque, questo è uno. Sarà opportuno in seguito modificare il segnale acustico degli automezzi onde non ingenerare pericolosi malintesi.

Riprende la vita

Già nell'allarme pomeridiano delle ore 16.30, la gente, fatta accorta dal primo equivoco, non cadeva nello stesso errore e l'esperimento riusciva in modo perfetto. Ma l'allarme più interessante è stato certamente quello notturno. Alle 21.45 si faceva udire per la terza volta il sibilo intermittente delle sirene, e istantaneamente la città, ch'era illuminata parzialmente, con le lampade schermate d'azzurro, s'immergeva in una profonda, assoluta oscurità. Non soltanto, ma l'arresto immediato della vita provocava pure un completo attutimento dei rumori. Era come se su Trieste fosse stato disteso un materasso. E in questo stato di letargo la città è rimasta disciplinata in modo ineccepibile per tutta la durata dell'allarme, cessato alle 22.15 mediante l'urlo prolungato delle sirene.

Luci che riappaiono

Questa notte, i veli delle lampade della Galleria Sandrinelli sono caduti ad uno ad uno. Gli operai dell'«Acegat», che giorni or sono avevano effettuato il lavoro di occultamento di tutte le lampade sparse in città e nel suburbio, hanno appunto cominciato a togliere velo per velo dei globi della Galleria, le quale ha ripreso la sua luminosa fisionomia notturna. L'operazione è stata effettuata in brevissimo tempo e gli azzurri veli che schermavano ogni singola lampada, sono finiti in un cassone dell'autofurgoncino dell'«Acegat». Oggi il lavoro verrà ripreso, tanto da liberare in serata l'intera città dai mille e mille veli che ne occultavano le luci.

A Pola e Fiume nei prossimi giorni

Le esercitazioni di protezione antiaerea si svolgeranno oggi e nei prossimi giorni nella Provincia, a Pola e Fiume, alla presenza anche delle autorità centrali.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di San Pietro del Carso

Su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, il Segretario federale ha nominato il fascista Giovanni Poli segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di San Pietro del Carso, in sostituzione del camerata Alberto Manfrè, destinato ad altro incarico.

Nel Fascio di Senosecchia

Su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, il Segretario federale ha nominato il fascista Mario Gerbini segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di Senosecchia.

Socio perpetuo della «Gil»

Il Generale Balocco ha rimesso l'importo di lire 500 per l'iscrizione, quale socio perpetuo della G. I. L., della figlia Maria Rosa Balocco Donati, in occasione del suo matrimonio. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei - Istruzioni. Domani avranno luogo gli esami finali del corso specializzati alle centrali di tiro di 2.a categoria. I legionari che ancora non hanno sostenuto tale prova sono comandati a presentarsi al Comando di legione, il giorno predetto alle ore 19. Sabato dalle ore 14.30 alle 17.30 al poligono di Barcola istruzioni alle batterie 1.a, 2.a, 3.a, 4.a e 5.a (I e II gruppo). Domenica dalle ore 8 alle ore 12, al poligono di Barcola, istruzione alle predette batterie, nonchè ai manipoli mitraglieri 301.o, 302.o, 303.o e 320.o ed ai manipoli mitraglieri 1.o, 2.o, 3.o e 4.o di batteria.

A. F. SCUOLA. Sezione elementare. Le maestre di scuola materna trovano in sede il bando del concorso a settanta posti di assistente nelle scuole del grado preparatorio di Milano, nonchè i programmi per concorsi del genere. Inoltre sono disponibili alcuni posti per la gita d'istruzione di domenica a Udine, Cividale, Torre di Zuino ed Aquileia.

FASCI FEMMINILI. Sezione operaie. Oggi, alle 19, la segretaria provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio terrà rapporto alle segretarie delle sezioni rionali. Tutti i Gruppi devono esser rappresentati.

Nomine di ispettrici. La fascista Lisetta Trevisini è stata nominata ispettrice della II zona del Carso. La fascista Ines de Dottori è stata nominata ispettrice della X zona del Friuli.

G. I. L. Esami vigilatrici di colonia. Oggi ed il 5 corr. verranno tenuti gli esami di vigilatrici di colonia. Le iscritte al corso si devono presentare nel giorno a loro fissato, in divisa.

Tombola pro Unione italiana ciechi

Domenica, alle 19, avrà luogo nella piazza del Perugino la prima Tombola dell'Unione Italiana Ciechi. I premi ammonteranno complessivamente a lire 2000. Le cartelle sono in vendita presso i banchi del lotto al prezzo di lire 1 ciascuna.

Triestino squadrista e legionario in Spagna decorato della croce di guerra

Il camerata sottotenente Ferruccio Zebel, vecchio fascista e già squadrista della «Giovinezza», nonchè volontario di Spagna, ha ricevuto la comunicazione dal Ministero della Guerra che gli è stata concessa la croce di guerra al valor militare con la seguente motivazione:

«Comandante di pattuglia O. C., seppe nei momenti più difficili della battaglia organizzare e mantenere il collegamento con la fanteria, prodigandosi con ardimento ed entusiasmo. Durante un'azione, nel momento in cui il reparto di fanteria col quale operava, veniva preso dal fuoco improvviso e violento di mitragliatrici nemiche, imbracciava un moschetto e si lanciava tra i primi ad affrontarle».

Il varo di una nave della Marina jugoslava

Sabato avrà luogo al Cantiere S. Marco il varo della nave ausiliaria per la Marina jugoslava «Beli Orao». La cerimonia avrà luogo alle 10.30, alla presenza di alte personalità della Marina.

Ai campi di battaglia con l'Istituto di Cultura

Le iscrizioni per la gita organizzata dall'Istituto di cultura fascista per domenica prossima si accettano ancora oggi in via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30. Il percorso, che si effettuerà con autocorriere, è il seguente: Trieste, Redipuglia, Monte Sei Busi, S. Michele, Gorizia, Moncorona, Vipacco, Duttogliano, Trieste. Quota, compreso il pranzo che verrà servito a Moncorona, lire 28. La partenza delle autocorriere è fissata per le 7 dalla via Polonio 4. Coloro che si sono già prenotati, sono invitati ad effettuare il saldo della quota entro questa sera. Perdurando il maltempo, entro domani verrà deciso sull'eventuale rinvio della gita, che verrà comunicato a mezzo del giornale. Domenica 11 corr. gita autoturistica attraverso la Cicceria. Quota, comprendente il pranzo, lire 32.

ASTERISCHI

La Mostra di sette maestri del Novecento

Questa sera alle 18 si inaugura alla Galleria Trieste la Mostra di sette artisti, che rappresentano, si può dire, lo stato maggiore della pittura comunemente chiamata del Novecento. Due sono Accademici d'Italia, il secondo per nomina avvenuta in questi giorni: Arturo Tosi e Ardengo Soffici. Gli altri al pari di loro sono tutti artisti di chiara fama, invitati nelle maggiori Esposizioni e accolti in buon numero di Gallerie in Europa e in America: Carlo Carrà, Mario Sironi, Giorgio De Chirico, Filippo de Pisis e Achille Funi. E' questa la più importante Mostra d'artisti della nuova scuola italiana che si sia organizzata a Trieste. Ciascuno dei sette pittori avrà una sua sala e si presenterà con un gruppo d'opere da lui scelte personalmente tra le sue più significative. E sono quasi tutte opere recenti, degli ultimi tempi, presentate nelle ultime Esposizioni in Italia e all'estero.

Nozze d'oro

Oggi celebrano le nozze d'oro i coniugi Giuseppe Vitri, probo lavoratore da ben 40 anni alle dipendenze del floricoltore German, e Maria Sivitz, che 50 anni or sono, il 1.o giugno, si sposarono nella chiesa di San Giacomo. Dal matrimonio nacquero tredici figli, di cui le quattro figlie viventi, insieme agli altri congiunti, nell'intimità della famiglia, festeggiano i genitori in questa rara ricorrenza.

Nozze

A Pinguente si celebrano oggi le nozze tra la signorina Laura Fermeglia, di famiglia istriana di nobili tradizioni patriottiche, e il dott. A. F. Fabbroni, da oltre un anno direttore dell'Unione di Trieste della Confederazione Artisti e Professionisti. Alla giovane coppia sono pervenute nella fausta circostanza numerose attestazioni di simpatia e di stima.

Comitiva di turisti attesa per sabato

Sabato prossimo, alle 8, arriverà nel nostro porto la nave «Strathocker» della P. O. L., sulla quale viaggia una comitiva di turisti inglesi.

Cavalli, scommesse, corse a Montebello

L'odierna serata inaugurale della stagione trottistica triestina

LE PROMESSE DEL RICCO PROGRAMMA

Oggi si realizza il sogno lungamente accarezzato da migliaia di sportivi. Questa sera alle 21 l'Ippodromo di Montebello pavesato a festa e sfolgorante di luci, riaprirà, dopo lunga inattività, i suoi battenti, per accogliere la folla delle grandi occasioni che si riverserà all'ippodromo per presenziare alla ripresa in grande stile del più sportivo degli sport, che sa accontentare l'occhio del profano per la sua coreografia di grande effetto e palpitare il cuore dell'appassionato per le emozioni che procura il suo elettrizzante svolgimento.

Ma molta sarà anche la curiosità degli interessati di voler constatare di persona quello che è stato fatto in così breve tempo dalla Società Triestina del Trotto. Già il programma uscito ieri e presentato nella bella veste con sulla copertina la riproduzione di fine corsa all'ultimo secondo del rettilineo d'arrivo, porta molteplici novità nel servizio d'informazioni, che sarà giustamente apprezzato dal pubblico. Le corse scelte per il doppio al totalizzatore sono il Premio Piave e il Premio Montebello.

Come di consueto noi formuleremo i nostri pronostici per ogni corsa dando inoltre il triplo della giornata da giocarsi alla Sala delle corse.

Passiamo ora al programma, che, come abbiamo visto, si presenta ricco di prove interessanti e nonostante la giornata feriale, pieno di attrattive.

Le prime corse

Aprirà la serata il Premio Giovinezza riservato ai tre anni nel quale si stacca per le sue precedenti prestazioni «Puccini», un figlio di «Clyde The Great», che troverà però in corsa, in «Grifone», «Dragone» e «Darar», coetanei che sapranno inquietarlo e rendergli la vittoria più difficile di quello che gli assegna la carta.

Nel Premio Tunisi i trottatori che verranno guidati dal proprietario amatore usufruiranno di un abbuono di 20 metri. Molti si trovano nella possibilità di godere di tale privilegio percui la corsa prenderà in questo caso un'altra fisonomia al momento della partenza. Vediamo comunque bene in corsa «Bretagna», «Tolmino», «Generico», «Molinello», «Godelive» e i cavalli della Scuderia Malvicini. Tra questi sortirà il vincitore perchè non crediamo alla improvvisa resurrezione del cavallo «Cristoforo Colombo».

In base al ragguaglio dei tempi, «Agamè» si trova nel Premio Albania in posizione lievemente favorevole e crediamo di poterlo anteporre, perchè più riposato, a «Danilo», che però domenica a Firenze ha vinto il Premio Vinciglietta sui 2060 in 1.31.2. Su tutti e due prevale «Eroda», la quale sta ritornando in forma ed è anch'essa reduce da Firenze, dove ha vinto domenica il Premio Siena in 1.29.8 sui 1600 metri. Gli spetta la distanza è più lunga, l'abbuono di partenza potrà compensare il maggior percorso.

Il Premio di 10.000 lire

Il Premio Piave è la quarta corsa sulla quale funziona, assieme alla sesta, Premio Montebello, il doppio al totalizzatore, scommessa che si chiuderà alla partenza di questo Premio Piave. Bene in corsa stanno «Rosabella», «Boccaccio», «Zvonimir», «Angelo Musco», «Stresa» e «Zivio», tutti trottatori in forma dai quali è facile scegliere il favorito. Le nostre preferenze vanno in ogni modo ai cavalli del trainer Pieropan e tra «Stresa» e «Rosabella» sceglieremo piuttosto quest'ultima davanti ai cavalli «Angelo Musco» e «Zivio».

«Gunar», se farà in tempo ad arrivare, sarà il favorito d'obbligo nel Premio Apertura, ma dovrà trottare da 1.21 per rendere 40 metri a «Finarium Great» e 60 ai trottatori del primo nastro, tra i quali si trovano i velocissimi «Ernani», «Casanova» e «Pigmalione» oltre «Maraschino», che migliora a ogni sortita. Il lotto dei partecipanti è veramente qualitativo e degno della miglior moneta della serata.

La sesta corsa, Premio Montebello, è la seconda corsa del doppio al totalizzatore il cui risultato sarà atteso con grande ansietà dai possessori di quei biglietti che avranno già indovinato il vincente della quarta e che potranno aver la soddisfazione di aver vinto la scommessa se sul biglietto sarà segnato anche il numero del vincitore di questa corsa. Il Premio Montebello è un criterio ascendente molto aperto il cui risultato dipenderà molto dallo svolgimento della corsa. Confidando sull'abilità di Orlando Zamboni, che con qualche raccorderemo ... «Berna» ... «Petrarca» in buona forma.

Nella possibilità che «Puccini», in effetto di una sua probabile vittoria nel Premio Giovinezza, dovesse arretrare di altri 10 metri, il Premio Marmolada per i 4 e 5 anni assumerebbe un aspetto più aperto, aprendo possibilità di vittoria a «Dragone», «Centauro», «Romero» e «Eco». Quest'ultimo, figlio di «Clyde The Great» e «Anita», si è sempre ben comportato su tutte le distanze e a lui ci affidiamo per avvalorare il nostro pronostico.

Da ultimo si correrà il Premio Barcola nel quale indichiamo nell'ordine «Erode», «Barbarossa» e «Spavaldino». Le corse avranno così fine alle 23.30 e sappiamo che gli organizzatori intendono mantenere la massima puntualità di orario.

I nostri favoriti

Ecco i nostri pronostici:

Doppio al totalizzatore: Premio Piave e Premio Montebello.

Premio Giovinezza: *«Puccini», «Grifone», «Dragone».*

Premio Tunisi: *«Godelive», «Generico», «Bretagna».*

Premio Albania: *«Eroda», «Agamè», «Danilo».*

Premio Piave: *«Rosabella», «Angelo Musco», «Zivio».*

Premio Apertura: *«Gunar», Finarium Great», Casanova».*

Premio Montebello: *«Berna», «Odino», «Petrarca».*

Premio Marmolada: *«Eco», «Centavo», «Romero».*

Premio Barcola: *«Erode», «Barbarossa», «Spavaldino».*

Triplo della serata: *«Puccini», «Godelive», «Erota».*

Oltre 400 quintali di caffè assegnati a Trieste

ROMA, 31

Analogamente a quanto è stato fatto per altre città, a Trieste è stato assegnato un quantitativo di caffè tale da coprire il fabbisogno locale per il mese di giugno. Le scorte, che oltrepassano i 400 quintali, sono state già messe a disposizione degli organi preposti alla distribuzione, per cui la vendita al consumatore è da ritenersi imminente. (Ag. Comm.).

Gli universitari agli impianti di Porto Marghera

Gli studenti del corso di merceologia della Facoltà di economia e commercio della nostra Università, accompagnati dal titolare della cattedra, prof. Domenico Costa, hanno visitato in questi giorni gli impianti per la produzione dell'allumina e gli stabilimenti metallurgici per la produzione dell'alluminio della S. A. V. A. Soc. Anonima Veneta Alluminio e la Raffineria di olii minerali

Tre Tiziano scoperti nei pressi di Spalato?

Come un giornalista jugoslavo ha identificato preziosi dipinti trasportati anticamente da Zara a Castelvecchio

Alcuni giorni fa, il noto pubblicista jugoslavo Job Pal, si era recato per ragioni professionali nei dintorni di Spalato, da dove aveva mandato alcune vivaci corrispondenze ad un giornale di Zagabria. I suoi articoli costituiscono sempre interessanti documentari per quanto riguarda l'arte pittorica, di cui Job Pal è profondo conoscitore.

Ultimamente egli ha dato un'importantissima notizia al suo giornale, rivelando che in un paese presso Spalato egli avrebbe scoperto prezioso materiale artistico sulla cui autenticità egli non nutre alcun dubbio. Nella casa del possidente Ante Santic, abitante nei pressi di Castelvecchio il pubblicista avrebbe trovato tre meravigliosi quadri — rappresentanti S. Pietro, S. Gerolamo e S. Giuseppe — che egli attribuisce senz'altro a Tiziano.

Gli argomenti che il giornalista jugoslavo adduce e i particolari storici e artistici riguardanti l'origine e la provenienza dei quadri, non lasciano alcun dubbio sulla veridicità delle asserzioni. Infatti in molti paesi della costa dalmata, durante la conquista napoleonica dell'Italia, molti quadri di Tiziano sono stati nascosti nelle case di quegli abitanti, per tema delle rapine del Generale Marmont che... forniva i musei di Parigi delle preziose opere di maestri italiani. Così il canonico di Zara, Mate Santic, aveva mandato proprio a Castelvecchio, a una sua famiglia di parenti, sette preziose opere di arte, dono dell'Arcivescovo Giovanni Scotti. Oltre la meravigliosa Madonna bizantina, fra queste opere c'erano tre quadri rappresentanti tre Santi; ora, appoggiato da autorevoli critici dell'arte di Tiziano, il giornalista Job Pal afferma essere i tre quadri da lui scoperti, autentici lavori del Vecellio, le cui copie sono conosciute e si trovano in celebri musei.

Il possessore dei tre quadri ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di venderli e che lascierà l'insperata fortuna all'unico figlio. Egli non desidera che si faccia molta pubblicità sulla interessante scoperta. Tuttavia qualora sia accertata la vera origine delle opere, la riviera di Spalato verrà in possesso di una considerevole attrazione artistica.

La "Festa della primavera,, pro G.I.L. di San Vito

Pochi giorni ci separano ormai dalla grande «Festa della primavera» che gli organizzatori della Casa rionale «A. Olivares» stanno preparando. Nulla si trascura per dare alla festa il tono della signorilità e ad un tempo della famigliarità.

La scelta dell'ambiente non poteva essere più felice e il Comando del Corpo d'Armata, mettendo gentilmente a disposizione il vasto parco di via dell'Università, ha già dimostrato di dare a questa nobile iniziativa il più cordiale dei consensi. Il comitato organizzatore, cui spetta il compito di allestire ogni cosa col massimo decoro, si è messo d'impegno, e il pubblico, che certamente affluirà alla festa di sabato, non sarà deluso nelle sue aspettative.

Passiamo ad enumerare le molte e svariate attrattive di questa manifestazione. E' assicurato l'intervento delle allieve della scuola di danze ritmiche della signorina Schellander, la quale, nell'attraente cornice naturale del quadro, svolgeranno un programma di danze classiche ispirate dalla primavera cui la festa si intitola. Gli amanti della danza, che naturalmente non si accontenteranno soltanto di essere spettatori, potranno sfoggiare la loro abilità nell'arte di Tersicore al suono di una sceltissima orchestra che suonerà i ballabili di moda.

Alle 19 i piccoli si delizieranno assistendo ad un accurato spettacolo marionettistico. Nè coloro, che amano tentare la sorte, avranno da stare inoperosi; chi potrà resistere a tante tentazioni? La ruota della Fortuna, il tiro alle bambole, la pesca dei pesciolini rossi, il lancio dei cerchietti? Due corpi bandistici suoneranno allegre sinfonie. I buongustai avranno da appagare il palato, soffermandosi ai chioschi appositamente allestiti, nei quali si distribuiranno birra, vini scelti, gelati, dolci, pasticini e pannini imbottiti.

Ed infine una notizia che farà piacere a tutti gl'intervenuti: il solo biglietto d'ingresso concorrerà alla vincita di ricchi premi: degli adulti il fortunato riceverà un lussuoso oggetto d'arredamento; dei fanciulli, i tre estratti a sorte un ricco giuocattolo. Nessun dubbio che le attrattive di questa festa e il nobile scopo per cui fu allestita inviteranno numerosissimi i cittadini, che avranno occasione di passare una bella serata, compiendo un'opera generosa.

La conferenza sugli altoparlanti

Questa sera alle 19, nella sede della Associazione elettrotecnica italiana, in via dell'Annunziata, si terrà la molto attesa conferenza del chiaro ing. dott. Pedro Benussi sul tema «Alcune considerazioni sugli altoparlanti». A questa conferenza scientifica sono invitati anche i soci della Società Adriatica di Scienze Naturali.

TEATRI E CONCERTI

"Alta montagna,, Tre atti di Salvator Gotta al Verdi

In questa commedia che iersera è stata fervidamente applaudita sei volte dopo ogni atto, la montagna ha una parte morale e giudicante: essa impone la sua dura legge, l'imperativo categorico della sua volontà, ai personaggi. Ma quando questi personaggi sono spiritualmente impotenti e inadatti a vivere nel clima della purezza e della forza montanara, allora vengono espulsi e rimandati alla città. Commedia nella quale Salvator Gotta vuole uscire dall'ambiente molle e manierato della passione borghese e dal salotto cittadino per elevare i personaggi e il conflitto in un'atmosfera di alta e ardente salute morale. Personaggi modellati e squadrati con tratti vigorosi; passioni franche e violente che si scatenano come forze naturali. Sentimenti scaturiti dal cuore di gente acclimatata ai duemila metri. Pietro Gorè, direttore delle miniere dell'alta montagna e Lia sua sorella, sono nati e cresciuti in quelle altitudini ed hanno tra loro una specie di solidarietà montanara, gelosi del loro sentimento, fidati negli affetti. Ma Dora, la moglie di Pietro, è la donna della metropoli, la femmina mondana, incapace di vivere nella solitudine delle alte cime, staccata dal mondo galante. Ella soffre di nostalgia cittadina quando le valanghe isolano la villa della miniera e rompono i contatti telefonici. Un giovine dottore, Filippo Gaddi, galante vizioso, è riuscito a diventare l'amante di Dora, pure accogliendo l'onesto e puro amore di Lia. Quando Pietro apprende da un minatore licenziato, che il Gaddi fu visto una notte uscire da una villa, con una donna che indossava un cappotto color caffè e che quella donna poteva essere o sua sorella o sua moglie, il dramma dell'uomo è impostato sotto due aspetti: o Pietro è disonorato come marito o insultato come fratello. Nel segreto della sua anima forse egli preferisce il disonore della sorella al tradimento della moglie. Lia, che intuisce la sofferenza di Pietro, e ama la cognata, si accusa generosamente colpevole e dichiara di essere stata l'amante di Gaddi. Pietro non ammette indugi alla riparazione del fallo: il Gaddi dovrà sposare Lia, ma la fanciulla non lo ama più. Ma il sacrificio di Lia non regge alla prova della verità. Pietro ha saputo che Dora lo ha ingannato e la donna colpevole, spinta dal rimorso o dalla paura e giudicata dalla stessa legge morale della montagna, abbandona la villa della miniera e scende in città nel giorno medesimo in cui anche Gaddi parte. La montagna ha espulso dal suo seno gl'impuri e i puri come Pietro e Lia si ritrovano e riconoscono.

***

La commedia ci riporta nel dramma dell'adulterio senza giustificazioni, fine a se stesso, all'infuori di ogni considerazione morale e sociale. Questo adulterio, così prospettato, potrebbe suscitare reazioni morali anche tra la gente della metropoli. In altre parole la caratterizzazione del marito montanaro tradito, e della moglie peccatrice adultera, mi è sembrata indipendente dall'ambiente in cui avviene. La montagna, che nel romanzo di Gotta può trovare una vita propria e penetrare nell'anima e nella vicenda dei personaggi attraverso i dettagli della narrazione, nella commedia di iersera è un fattore esteriore, una scena, un'illusione, ma non un elemento vivo e attivo. La montagna dovrebbe riverberarsi nel linguaggio sobrio e crudo dei personaggi, che invece parlano troppo forbiti e, infine, la montagna dovrebbe riempire della sua maestà, delle sue auguste voci lo sfondo della vicenda. La commedia di Gotta, anche con le sue evidenti bellezze e i pregi del dialogo, mostra tratti di elegante e raffinata letteratura.

La recitazione agile e forte e appassionata di Renzo Ricci ha trovato anche qualche raro ma efficace accento di ruvidezza accanto a momenti di tenera effusione, e Laura Adani ha sentito la sua parte con limpida e spontanea malinconia. Con brevi e concisi tratti Mercedes Brignone ha abbozzato una figura di vecchia serva montanara ch'è tra le sue cose più belle e riuscite. Eccellenti la Petrucci e il Brizzolari e il Volpi e tutti gli altri. Applausi e applausi e fiori a Renzo Ricci e Laura Adani.

v. t.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Domani, nella sede dell'Ispettorato federale della «Gil» avrà luogo il solito convegno musicale delle Giovani Fasciste dalle 19.45 alle 20.45. Il maestro G. Viozzi eseguirà con la collaborazione della violinista Lydia Bullaich e della soprano Fanny Polidori una serie di proprie composizioni. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire a detto convegno.

L'odierno concerto corale all'«Acegat». Questa sera alle 21, avrà luogo un grande concerto corale sostenuto dal gruppo corale diretto dal maestro A. Illersberg.

Recite di filodrammatici

La recita al Dopolavoro «Beltrame» è rinviata a mercoledì prossimo.

Le Riviste di Maresca al Politeama Rossetti

Maresca inizierà il corso delle sue attese rappresentazioni lunedì 5 giugno al Politeama Rossetti, con una novità brillantissima. Rivedremo insieme a lui un gruppo di valorosi artisti e uno stuolo di belle danzatrici, tra cui le sedici componenti del celebre «Milles Jacksoris Ballett». Alla Biglietteria Centrale, dove si sono iniziate le prenotazioni e la vendita dei posti per le gaie serate marescane s'è manifestata fin dal primo inizio quella intensa richiesta ch'è la caratteristica più eloquente dell'interessamento e dell'attesa con cui il ritorno delle Riviste di Maresca è accompagnato.

Concerto vocale-istrumentale al «Quis contra nos?»

Domani sera, alle 21, nella sede del Gruppo «Quis contra nos?» avrà luogo il concerto vocale ed istrumentale sostenuto dalla sezione corale del Dopolavoro «Chimici» diretta dal m.o Carlo Franco e dalla sezione fisarmoniche del «Quis» con la cooperazione della soprano sig.na L. Siviz.

Programma: Parte prima: 1. Pacini: «Saffo», preghiera, coro misto. 2. Alcuni pezzi per trio di fisarmoniche. 3. a) Schubert: Serenata, soprano; b) Schubert: «Rosellina», soprano. 4. Ratti: «Elda», mazurca per chitarra e fisarmonica. 5. a) Caracciola: «Una fila di nuvole di argento», coro misto; b) Beethoven: «Inno alla notte», coro misto. 6. Ford: «Incantesimo», valzer lento dal film omonimo, eseguito dal complesso di fisarmoniche e canto.

Parte seconda: 1. Salghetti: «Coraggio e speranza», coro maschile. 2. Alcuni pezzi per trio di fisarmoniche. 3. a) Thomas: «Mignon», «Non conosci il bel suol», soprano; b) Churchill: «Il mio amore un dì verrà» dal film «Biancaneve e i sette nani» soprano. 4. Millovacca: Mazurca variata per chitarra e fisarmonica. 5. Merlato: «La Bandiera Cittadina» coro misto. 6. Sinico: «Viva San Giusto», coro e complesso fisarmoniche.

V concerto vocale al Dopolavoro Chimici. Oggi, alle 21, nella sede sociale avrà luogo il V concerto vocale. Programma: Parte prima: 1) Smareglia: Romanza dell'opera «La Preziosa», baritono F. Nassini; 2) Boito: «Mefistofele» (Giunto sul passo estremo), tenore C. Malvestiti; 3) Mascagni: «L'amico Fritz» (Son pochi fior), soprano O. Niero; 4) Rossini: «Il barbiere di Siviglia» (La calunnia), basso R. Zuberti; 5) Donizetti: «La Favorita» (O mio Fernando), soprano R. Ratissa; 6) Verdi: Duetto dell'opera «Attila», baritono F. Nassini e basso R. Zuberti. - Parte seconda: 7) Gomes: «Lo schiavo» (aria), baritono F. Nassini; 8) De Crescenzio: «Rondine al nido», tenore C. Malvestiti; 9) Verdi: «Il Trovatore» (aria di Azucena), soprano R. Ratissa; 10) Tosti: «Non t'amo più», basso R. Zuberti; 11) Godard: «Berceuse de Jocelin», soprano O. Niero, violoncello N. Niero, pianoforte A. Del Torre; 12) Donizetti: duetto dell'opera «Linda di Chamounix», baritono F. Nassini e basso R. Zuberti.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 21: Serata di cinematografia retrospettiva organizzata dal G. U. F.

NAZIONALE. 15.30: «Follie di Hollywood», A. Menjou, V. Zorina, I. Ritz.

EXCELSIOR. 16.15: «La Venere dell'oro», con Mireille Balin.

PRINCIPE. 16: Ultimo: «L'orgoglio della legione», forte giallo poliziesco. Domani: «Ali nella bufera», prima visione.

FENICE. 16.30: «Parata notturna» con A. Faye, C. Murphy, K. Murray.

FILODRAMMATICO. 16: Grand. succ. «Signore senza alloggio», P. Hörbiger e Comp. Faville Italiane: Rivista «Lascia fare a me, ci penso io!...».

ITALIA. 16: «Joshiwara» (Piccola gheisa) in terra d'amore, esotica e pittoresca, con Sessue Hayakawa.

REGINA. 16: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert. Seguirà: «Rumba», sinfonie a colori. L. 1.

IMPERO. 16: «Carnet di ballo», l'atteso capolavoro, con Harry Baur, nonchè «5 minuti con la squadra nazionale di calcio».

REALE. 16: «Adriana Lecouvreur» con J. Printemps. Domani: «Baciami così», con M. Carroll.

GARIBALDI. 16: «Il segreto della felicità», un film comico sentimentale con Raimu e una nuova rivelazione di un bambino prodigio. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Miniera misteriosa». Le più impressionanti avventure con Jack Holt. L. 1.

MASSIMO. 16: «Atterraggio forzato», Domani: «Il paese dell'amore», un capolavoro di brio e di eleganza.

MODERNO. 16: «Infedele», con Ronald Colman e «Bombay Express», con E. Lowe. Emozione e sentimento.

ODEON. 15.30: «Cavalleria», un poema con Nazzari, Viarisio, Cegani.

ARMONIA. 15.30: «Sogno d'arte», O. Tschechowa. Nuova varietà.

SAVOIA. 15.30: «Elisabetta d'Inghilterra», Flora Robson e Leslie Banks.

AZZURRO. 16: «Lettera anonima», con Ann Sothern e Jach Oahie.

RADIO. 16: «L'inafferrabile signor Barton», K. Taylor, M. Auer, Topol.

POPOLO. 15.30: «Irene», con Lil Dagover, S. Peters, passionale. Segue: «Duetto vagabondo», comicissimo.

VITTORIA. 16: «Quartieri di lusso», con Ann Sothern e Gene Raymond.

CENTRALE. 15.30: «Eravamo 7 sorelle», brioso e divertente.

ADUA. 15.30: «Le 3 spie», con Conrad Veidt, e «Pattuglia di frontiera».

VENEZIA. 15.30: «Il passo del lupo», con Ken Maynard e «L'Aiglon».

BELVEDERE. 15.30: «Labbra proibite». Segue: «Il canto del marinaio».

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

RADIO

Programmi del 1.o giugno 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11: Programma speciale per il giugno radiofonico. Musiche popolari: Banda diretta dal m.o Arlandi. — 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Dischi di canzoni italiane da filmi. — 13.15: «L'irreprensibile cameriere», scenetta di Metz. — 13.40: Dischi di musica da camera. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori (L'amico Lucio). — 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.25: Dischi di canzoni. — 19.40: Lezione di tedesco. — 20.20 Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica da camera. — 21: **Ritmi e canzoni**, Orchestrina diretta dal m.o Armando Fragna con il concorso di Marcella Rivi, Antonio Sacchetti e Arvedo Felicioli. — 22: Trasmissione da Budapest: **Concerto di valzer** eseguito dal pianista Ernst Dohnanyi. — 22.40: Dischi di musica sinfonica. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Poliuto»**, tragedia lirica in tre atti di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Donizetti., maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. — Indi: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 18: Programma speciale per il Giugno radiofonico. Canti delle regioni d'Italia (dischi). — 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.20: Nel repertorio fonografico: Canzoni moderne. — 20.30: «Un eroe» tre atti di Oreste Poggio. — 21.45 (circa): Dischi di musica varia. — 22.10: Musica da ballo.

Nuova costruzione in Via Carducci

Il palazzo dell'Istituto per la previdenza avrà una galleria?

E' noto che lo stabile n. 3 di via Giacinto Gallina è destinato da tempo alla demolizione. Un cartello di notevoli dimensioni posto tanto sulla facciata della via suddetta che in quella che guarda la via Carducci, avverte infatti che il vecchio e cadente edificio finirà fra non molto per essere completamente raso al suolo e quindi riedificato. Lo stabile sorgerà non appena l'Ufficio Tecnico centrale dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, che è proprietario della vecchia e lo sarà della nuova costruzione, avrà dato il nulla osta al progetto, già concretato in via di massima. Si tratta di un edificio modernissimo, che, sorgendo in uno dei punti più frequentati della città, arricchirà il centro cittadino di una nuova opera edilizia di linee sobrie per quanto molto moderne, la quale verrà adibita ad uso di abitazioni. Nel progetto gli appartamenti sono 9 in tutto e offriranno all'inquilino tutti i conforti. Ogni appartamento si comporrà di 3-4 stanze, degli accessori, di un lungo corridoio comprendente pure tutti i servizi. Sono compresi due montacarichi e l'ascensore, che servirà per raggiungere il quinto piano per la facciata di via Carducci e il terzo per quella di via Giacinto Gallina dove ci sarà pure l'ingresso. Su tutto il fronte dello stabile, che ha una lunghezza di 23 metri, si avranno dalla parte di via Carducci delle balconate che sporgeranno da ogni piano.

Il sottopassaggio

Sulla via Gallina, verranno aperti quattro negozi mentre sulla via Carducci se ne avranno cinque. Qualora il progetto dovesse subire il leggero e molto opportuno ritocco dovuto al rag. Guido Lanzone, direttore della locale sede dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, allora il nuovo stabile si arricchirebbe di una galleria diurna, la quale offrirebbe alla cittadinanza la possibilità di raggiungere la via Gallina direttamente da via Carducci e da questa l'arteria suddetta, senza fruire del movimentatissimo passaggio di Ponte della Fabra ed evitando pure il giro di Passo S. Giovanni. Il traffico cittadino se ne avvantaggerebbe indubbiamente, mentre altri vantaggi ne avrebbero gli eventuali proprietari di negozi che, in numero di 4, verrebbero colà costruiti. In questo caso l'ingresso allo stabile dovrebbe essere posto al centro della galleria stessa anzichè sulla facciata di via Gallina. Il vano così risparmiato potrebbe venire occupato da un altro negozio.

Ottima iniziativa

L'utilità della galleria è evidente: oltre a conferire all'edificio una impronta tutta propria di elegante modernità, risolverebbe in certo senso l'ingorgo pedonale, che si verifica al Ponte della Fabra durante l'intenso movimento dei veicoli. I pedoni provenienti dalle vie Crispi e Muratti che dovrebbero raggiungere la piazza Caduti Fascisti, la quale, come è noto è una località di smistamento, in quanto di là si partono le strade che vanno verso il porto, il corso, le stazioni dell'Ala Littoria, delle corriere e ferroviaria, avrebbero la possibilità di evitare giri viziosi e di raggiungere così, attraverso la galleria, la via Gallina e da qui avviarsi verso le zone preferite.

Non è escluso però che la progettata galleria, tanto auspicata da quanti si interessano di questa nuova costruzione, rimanga purtroppo al solo stato di progetto. E' possibile d'altra parte che l'Ufficio Tecnico centrale dell'istituto, trovi opportuno, per motivi di abbellimento e di viabilità, deliberare nel senso voluto dando così il nulla osta per una rapida effettuazione dei lavori di demolizione, terminati i quali verrebbe iniziata la costruzione del nuovo edificio e la apertura nel corpo del palazzo stesso di una galleria diurna — e cioè aperta al transito fino alle 23 circa — nella quale sfocierebbe il movimento delle vie Carducci e Gallina. Si prevede perciò che il nulla osta al progetto con o senza la bella e importante galleria verrà dato a breve scadenza di tempo.

"Il mandorlo a marzo,, di Ernesto E. Dolchieri

Uno degli scrittori triestini originali rivelatisi negli ultimi anni, è Ernesto Eligio Dolchieri, di cui tutti ricordiamo il «Supermachiavelli», libro denso d'idee, che i filosofi sistemerebbero nella «filosofia dei valori», e in cui noi, non filosofi, ci contentiamo di vedere ricondotte a leggi della natura le disuguaglianze apparentemente arbitrarie dei destini umani e dei pregi attribuiti alle umane cose. Il nuovo libro del Dolchieri è molto diverso; è un libro narrativo, e da tenersi in gran parte come riflesso di personali esperienze. E se l'autore presume nel suo racconto un riferimento al «Supermachiavelli», in quanto vi si dimostra che una determinata natura d'uomo non poteva dare che determinati risultati nella vita e condurre a misera fine per incapacità organica di raccordo coi valori più alti, noi restiamo pur liberi di pensare che non vi sia nel libro una teoria, ma semplicemente la esposizione sincera di un caso psicologico. Questa sincerità, candida e crudele ad un tempo, è il gran pregio del «Mandorlo a marzo» (Udine, Istituto delle edizioni accademiche). Vi son narrate infanzia e prima giovinezza di un uomo che poi si perde nella bufera della guerra mondiale per non aver saputo abbandonarsi come gli altri, di lui più forti, al sentimento istintivo della giusta via. Il mandorlo dà i frutti che può dare. Questo era un mandorlo, già nel suo primo fiorire, indebolito da strani squilibri tra il sensitivo e l'imperativo: tra il sentire il bisogno di una cosa e il ridursi sempre a farne un'altra. Natura lo aveva fatto a questo modo; e doveva produrre frutti, per così dire, di ripiego. Supremo suo frutto, alcune liriche, che sono riprodotte nel libro: la prima delle quali, dice l'autore, sarebbe stata giudicata con severità, certo eccessiva, da un critico del tempo, ma che a leggerla di seguito, man mano si passa dall'una all'altra, sembrano farsi sempre più belle, aderire a un senso immediato della vita, svestirsi di quel leopardismo generico che dapprima vi pesava per trovare un proprio linguaggio a sensazioni sofferte, ad angoscie vissute.

Queste liriche sono il momento più alto del personaggio del Dolchieri, la rivendicazione di una nobiltà nativa contro il suo umile e doloroso destino. C'era in questo personaggio un poeta; c'era anche uno spirito predisposto alle esperienze meccaniche, alla riflessione scientifica, alle deduzioni per analisi. E l'uno e l'altro si riconoscono nel libro, senza che l'uno possa prevalere su l'altro: poichè tale sembra essere la norma di quella natura d'uomo. Ed anche l'interesse del lettore si divide tra il poeta e l'analitico; e nonostante i pregi della poesia, darebbe tuttavia la palma a quest'ultimo, se la schiettezza, la verità disadorna della dizione, che pure ci avvincono, non facessero talvolta desiderare un maggior nitore dello stile, una tempra più pura della parola. Si vorrebbe insomma quello che il poeta, quando parla lui, ha pur mostrato di saper raggiungere. Ma nonostante certe cadute del narratore nel pedestre e nel negletto, il libro resta pure assai degno di nota, come quelli dove c'è mente meditativa e incorrotto amore di scrivere sul vero.

b.

La campagna del francobollo antitubercolare

Il Concorso pronostico

Gli acquirenti dei libretti di francobolli antitubercolari possono poi partecipare al concorso pronostico del francobollo antitubercolare rispondendo alla domanda: «Quale somma sarà raccolta nella IX campagna dell'anno XVII?».

A coloro che nel pronostico più si saranno avvicinati alla cifra che sarà quest'anno effettivamente raccolta, saranno assegnati i seguenti premi: primo premio di lire 20.000; secondo premio di lire 15.000; terzo premio di lire 10.000; quarto premio di lire 5000; cinquanta premi di lire 1000 ciascuno, in totale 100.000 lire di premi, in titoli dello Stato.

Per la migliore realizzazione di questo concorso la Federazione ha già disposto la distribuzione diretta di un milione e mezzo di cartoline di risposta, sulle quali i concorrenti debbono segnare la cifra prevista, il proprio nome e cognome, l'indirizzo, ed applicare un francobollo speciale della serie de «I Condottieri». Le cartoline devono essere affrancate con un bollo di 10 centesimi e inviate alla Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi

Per partecipare a questa gara i concorrenti possono anche adoperare una cartolina qualsiasi, o una lettera, curando però l'applicazione su di esse del francobollo speciale.

Si rileva che i vincitori del concorso pronostico della campagna dell'anno scorso sono: primo premio di lire 20.000, Patriarca Ernesto, via S. Michele 11, Busto Arsizio; secondo premio di lire 15.000, Giuseppe Pascucci, S. Bartolomeo in Galdo; terzo premio di lire 10.000, Pelati Tosca, via Giuseppe N. 25, Parma; quarto premio di lire 5000, Lino Sembenini, via San Martino, Volta Mantovana, e 50 altri premi di lire 1000 ciascuno.

Le lezioni di P. Petazzi. Avendo terminato lo studio della Dottrina trinitaria, P. Petazzi tratterà il problema interessantissimo e sommamente vitale dell'origine dell'uomo dal punto di vista soprannaturale. La lezione avrà luogo non oggi, ma sabato, alle 21.

Gli ospedali di Trieste

Quando, prima della guerra di liberazione, il Comune di Trieste, reclamando il Governo austriaco il suo dovere di dare agli italiani una Università degli studi, offriva di concorrere alla spesa d'impianto, aggiungeva l'avvertimento che per la facoltà di medicina», Trieste metteva pure a disposizione della facoltà stessa i suoi ospedali».

Quanti erano allora questi ospedali? Una pubblicazione di trenta anni fa li enumerava in questo ordine: Ospedale civico e Maternità, Ospedale di S. Maria Maddalena, Frenocomio, Ospedale dei cronici, Ospedale infantile e Ospizio marino d'allora degli Amici dell'infanzia. Era tutto il presidio triestino contro le malattie, ed era il frutto di settant'anni di sforzi del Comune per difendere la città dal flagello delle malattie.

L'Ospedale civico risaliva al 1840, era stato costruito per 800 malati. Esso è tuttavia un visibile monumento della preveggenza del Comune per l'avvenire: allora la città aveva circa 80.000 abitanti; l'Ospedale continua ad essere, efficiente anche per una popolazione triplicata.

Nel corso di quei settant'anni il Comune aveva aggiunto a quel primo Ospedale, i padiglioni di via dei Leo, destinati ai cronici, sorti nel 1893 «provvisoriamente» e durati in realtà fino alla Redenzione.

La Maternità che nel 1909 si considerava un istituto sanitario a se, aveva parte (e lo fa anche oggi) dell'Ospedale civico.

L'Ospedale della Maddalena venne formandosi mercè la costruzione di padiglioni destinati ad accogliere malati di malattie infettive, dal 1894 in poi; nel 1897 riceveva una organizzazione propria. Il Comune, fra il principio del secolo e il 1909, eseguiva o deliberava l'erezione del Frenocomio (composto di 31 edifici) e di un Ospedale dei cronici con 720 letti. Oltre a questi esistevano: uno Ospedale infantile (in via del Bosco) di iniziativa privata, e l'Ospizio marino degli Amici dell'infanzia, ceduto, dopo la Redenzione, alla Croce Rossa Italiana. Complessivamente, gli stabilimenti sanitari erano dunque sei, non computato l'Ospedale militare.

Quanti sono oggi, alla vigilia della creazione dell'Università degli studi, che comprenderà anche la facoltà di medicina?

L'elenco odierno è un po' più ricco di quello di trent'anni fa; eccolo: Ospedale «Regina Elena»; Ospedale della Maddalena; Clinica per le malattie dei bambini (della Società degli Amici dell'infanzia); Ospedale psichiatrico provinciale; Ambulatorio neurologico provinciale; Ospedale dei cronici; Ospedale per encefalitici; Istituto medico pedagogico; Ospedale infantile «Burlo-Garofolo»; Clinica chirurgica e venerologica (della Cassa per le malattia); Sanatorio triestino; Casa di cura chirurgica «...»; Policlinico triestino; Sanatorio S. Giusto.

Neanche in questo elenco figura l'Ospedale militare, ma gli stabilimenti sanitari sono saliti nel trentennio, da sei a quattordici, senza essere stati quindici per l'esistenza dell'Ospedaletto «Principe di Piemonte» per orfani di guerra.

L'ultima statistica annuale del movimento dei malati nei vari ospedali e case di cura, dava la cifra di 26.099 malati entrati, e cioè 12.090 maschi e 14.009 femmine, nel corso del 1938. Gli usciti sono stati: guariti 23.070 (maschi 10.448, femmine 12.622), trasferiti ad altri ospedali 534, morti 2164 (maschi 1144, femmine 1020). Nel febbraio passato, il solo Ospedale «Regina Elena» contava (alla fine del mese) 1194 degenti, 927 l'Ospedale psichiatrico, 590 l'Ospedale dei cronici, 190 la Maddalena, 141 l'Ospedale infantile, 85 la Clinica degli Amici dell'infanzia. Tutti gli altri stabilimenti sanitari contavano 211 degenti. Complessivamente, i degenti nei quattordici ospedali erano, alla fine di febbraio, 3338.

Notiamo che nella elencazione degli attuali stabilimenti manca l'Ospedale marino di Valdoltra della Croce Rossa Italiana, e così pure manca dalla statistica. Ma anch'esso si aggiunge nel computo del materiale scientifico che gli ospedali triestini potranno offrire agli studenti della futura Facoltà medica e chirurgica della nostra Università.

Orario degli esami nelle scuole elementari

Per disposizioni del R. Provveditore agli Studi le prove degli esami nelle scuole elementari della città e dell'altopiano avranno luogo nei giorni qui sotto indicati, alle ore 8:

a) di compimento superiore (alla fine della quinta classe nei giorni 12, 14 e 15 giugno;

b) di compimento inferiore (alla fine della terza classe) come pure di ammissione ad una delle classi intermedie (seconda, terza e quinta) dal 17 giugno in poi, sempre alle ore 8.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna per essere ammessi ai predetti esami devono fare domanda, non più tardi del 5 corr. al direttore del Circolo didattico in cui risiedono, corredandola dell'estratto anagrafico del Catasto scolastico, ad uso di questo, del certificato di vaccinazione o di rivaccinazione e di sanità oculare.

Le domande e gli allegati vanno redatti in carta libera se il candidato si trova nel periodo dell'obbligo scolastico (entro i 14 anni di età).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
31 maggio 1939-XVII

NATI VIVI	9
maschi 6, femmine 3.	
NATI MORTI	—
MORTI	6
MATRIMONI	27

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il dott. Gatto assume il comando dei Littoriali femminili

MILANO, 31

E' qui giunto stamane il vicesegretario dei «Guf» dott. Gatto componente del Direttorio nazionale del P. N. F. il quale ha assunto il comando dei secondi Littoriali femminili dello sport che si sono oggi iniziati. Stamane sui campi del tennis Milano si sono iniziati gli incontri di eliminazione di pallacorda cui sono iscritte 72 universitarie appartenenti a 19 sedi di «Guf» e nel pomeriggio alla Forza e Coraggio si è dato inizio alle eliminatorie di pallacanestro, gara che ha adunato 252 concorrenti rappresentanti di 22 «Guf» suddivise in quattro gironi in base agli incontri di qualificazione prelittoriale. Nel tennis si sono particolarmente distinte la romana Calzavara che vinceva due incontri in due partite per 6-0, 6-0, la Terrabrami pure di Roma, la Clerici e la Guagnellini di Milano.

Nella pallacanestro si sono avute vittorie di Venezia, Milano e Napoli nel primo girone, di Ferrara, Padova e Cagliari nel secondo, di Messina e Pisa nel terzo

I calciatori azzurri passano oggi da Trieste

Oggi con il Lusso delle 18.22 passano da Trieste gli azzurri che partecipano alla spedizione a Belgrado, Budapest e Bucarest. La squadra Nazionale, con i dirigenti e le riserve sosterà circa un quarto di ora prima di proseguire il viaggio. Ecco un'ottima occasione per gli sportivi triestini di salutare la rappresentativa nazionale e porgerle un fervido: in bocca al lupo!

Gabardo va in America

ROMA, 31

Domani si imbarcherà a Genova per il Brasile, a bordo dell'«Augustus», il calciatore Gabardo del Liguria, che dovrebbe far ritorno in Italia il prossimo agosto.

Le partite della Roma

ROMA, 31

La Roma ha sciolti gli impegni col Napoli per le due gare amichevoli del 4 e 8 giugno (rispettivamente a Napoli e a Roma). Giocherà domenica 11 a Firenze contro l'A. C. Fiorentina, che festeggerà così il suo ritorno in serie A.

Trogi primo nel giro della Francia Sud-Est

NIMES, 31

Ecco l'ordine di arrivo dell'ottava tappa Aes-Nimes del giro della Francia Sud-Est: 1) Trogi Nello (Italia), che ha impiegato a percorrere i 168 km. del percorso, ore 4,39'40"; 2) Martin; 3) Multiere; 4) Camellini (Italia), tutti con lo stesso tempo del primo. La classifica generale vede Trogi al primo posto, con ore 41.46'35" e al secondo posto Camellini, con ore 41.49' e 15".

I Littoriali femminili hanno avuto inizio a Milano

MILANO, 31

I Littoriali femminili dello sport, che hanno fatto affluire a Milano 876 atlete di 24 «Guf», hanno avuto inizio oggi con le prime gare di tennis e il torneo di pallacanestro. La pioggia caduta a intermittenza durante tutta la giornata, non ha impedito lo svolgimento delle gare stabilite dal programma. Le goliarde del «Guf» di Trieste hanno iniziato la loro fatica atletica piuttosto in sordina. Nel torneo di palla a corda due triestine hanno disputato i primi incontri e sono state entrambe eliminate. La De Favento per ritiro e la Fonzaghi con un punteggio abbastanza netto. Domani De Favento-Fonzaghi incontreranno nel doppio il forte accoppiamento fiorentino Dozzini-Taruffi. Nel torneo di palla al cesto, la squadra triestina che doveva incontrare il «Guf» Cagliari, non si è presentata in lizza.

I rotellisti della Lazio nei due incontri di Trieste

Il campionato di hockey riserva a Trieste due incontri successivi nella serata di sabato e nel pomeriggio di domenica. Essendo intervenuti degli accordi con la squadra della Lazio, che, oltre all'incontro col Pubblico Impiego, deve ricuperare quello col Ferroviario, a suo tempo sospeso per impraticabilità del campo, la compagine dell'Urbe incontrerà il «quintetto» del Ferroviario, sabato sera alle 21, sul campo di viale Regina Elena e quello del Pubblico Impiego il giorno successivo, la domenica alle 18, sul campo di Barcola (di fronte al Bagno Excelsior). Tutti e due gli incontri saranno preceduti e seguiti da confronti amichevoli minori, da esibizioni di pattinaggio artistico e da una gimcana umoristica.

Il nostro Concorso pronostici
N. Mariani e F. Pegoraro primi

Vincitori dell'ultima giornata del nostro Concorso pronostici risultano, con 12 punti, i partecipanti Nino Mariani e Francesco Pegoraro. Tutte le altre schede hanno conseguito punteggi inferiori. I due concorrenti sono invitati a trovarsi oggi, alle 19, nei nostri uffici di redazione, muniti di documenti d'identificazione e d'una fotografia, per partecipare al sorteggio e all'assegnazione del premio consistente in una cassetta di prelibati liquori Stock. Eventuali reclami si accettano fino alle 18.

Saggio di scherma al D.I.C.A.

Questa sera, con inizio alle 19, si svolgerà nella sala d'armi del Dopolavoro credito e assicurazione, in via Silvio Pellico 4, il saggio finale di scherma, a chiusura dei corsi maschile, femminile e allievi, tenuto dal maestro d'armi cav. Gaspare Centonze. Il programma della serata comprende alcune lezioni dimostrative di fioretto, incontri di sciabola e fioretto a cinque botte, infine un assalto accademico fra il dott. Eugenio Cosciani ed il maestro Centonze, più volte campione nazionale fra maestri. Seguirà la premiazione. Alla bella manifestazione sono invitati oltre ai soci e familiari, anche gli appassionati della scherma.

Torneo dopolavoristico di pallacanestro. Sul campo del Dopolavoro «Ilva» avrà luogo domani, alle ore 14, l'incontro di pallacanestro valevole per il torneo dopolavoristico fra le squadre del Dopolavoro S. Ginnastica e Dopolavoro «Ilva». Alle 15, sul campo S. Andrea, si incontreranno le squadre del Dopolavoro «Crda» e del Dopolavoro Casalini, partecipanti allo stesso torneo.

Domani s'inaugura la pesca pro Rifugi alpini

I lavori per la pesca pro Rifugi alpini sono in pieno sviluppo; abbiamo visto la massa dei doni che si stanno numerando e catalogando man mano che questi giungono offerti dalle autorità, dagli esercenti, dagli amici, e ci siamo sincerati che anche quest'anno non mancherà a questa pesca la sua più apprezzata caratteristica: l'alta percentuale dei biglietti dotati di premio, ed abbiamo ammirato numerosissimi gli oggetti di buon gusto, di utilità e di intrinseco valore.

La pesca verrà inaugurata domani, alle 19, nella sede, via Milano 2, I p.

La giornata del C. A. I. sul monte Cimadors Alto

La presidenza dell'Alpina indice per domenica la giornata del sodalizio con la salita dei monti Cimadors Alto e Monticello, che dominano il pittoresco e caratteristico centro di Moggio Udinese. E' prevista la formazione di due squadre, delle quali una salirà il Cimadors e l'altra il più agevole Monticello. Le iscrizioni alla simpatica manifestazione, destinata a radunare tutti gli alpinisti dell'anziano sodalizio della nostra città, vengono raccolte seralmente nella segreteria della locale Sezione del C.A.I. (via Milano 2).

Le assistenti sanitarie al Panificio delle Cooperative Operaie

Le allieve della scuola A. S. della Croce Rossa Italiana hanno effettuato una visita agli stabilimenti delle Cooperative Operaie. Si sono vivamente interessate alle varie fasi della lavorazione del pane, seguendo il lavoro dell'operaio dello scarico del sacco di farina fino alla spedizione del pane. Ammiratissimi gli impianti ultramoderni, i sistemi di difesa contro gli infortuni, i metodi di ventilazione, la tenuta igienica dell'operaio, la pulizia dei macchinari e degli ambienti. Fattori tutti che a chi li conosce rende più che appetitoso il pane che esce dal forno delle Cooperative.

Gite dei lavoratori in Germania

Le gite dei lavoratori dell'industria, che sotto gli auspici della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria e dell'O. N. D., sono state fissate dal 24 giugno al 1.o luglio, con meta Stoccarda e Norimberga, hanno già raccolto numerose adesioni e sta per essere completato il numero dei componenti.

Si invitano coloro che vogliono parteciparvi, ad affrettare le prenotazioni all'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta n. 12. L'importo è di lire 450 ed è comprensivo di tutte le spese di viaggio, vitto, alloggio, escursioni ed organizzazione, come pure della somma di 14 marchi per le spese personali.

«Saturnia»: 4 giugno

Il convegno è dunque per la sera di domenica prossima, 4 giugno, a bordo della «Saturnia», per il tè danzante a beneficio del Patronato della Scuola Duca d'Aosta, organizzato da un comitato di benemerite camerate. I biglietti, al prezzo di lire 10, saranno venduti la sera del trattenimento a bordo, o possono essere richiesti prima all'Ente provinciale del turismo (via San Nicolò 6, tel. 75-48).

Sarà come una piacevole sosta durante un'incantevole crociera. La possente motonave, orgoglio della Marina mercantile italiana, sarà interamente a disposizione del pubblico, così come alla sua entrata in linea che costituì avvenimento memorabile nelle cronache cittadine. La presenza a Trieste di numerosi ufficiali per la festa dello Statuto assicura d'altronde che alla benefica manifestazione non mancherà l'intervento di una brillante rappresentanza delle nostre Forze Armate a darle anche maggior lustro e decoro. La nave non attraccherà alla banchina della Stazione Marittima che alcune ore prima dell'inizio della festa. Certo non occorrerà preannunciarne l'arrivo in altro modo: quando le acque del bacino cominceranno accendersi di mille luci e riverberare fulgori e riflessi anche lontani, indovineranno subito il nome e il motivo di quel gran chiarore: la «Saturnia», e la sua bella festa.

L'odierna serata di cinematografia retrospettiva al Politeama Rossetti

Il Cineguf di Trieste organizza per stasera, una serata di cinematografia del tempo del muto con film realizzate nel tempo in cui la cinematografia italiana era all'avanguardia. I nomi famosi di Lyda Borelli, celebre in tutto il mondo, della contessa Rina de Liguoro, del regista Guazzoni e Nino Oxilia, desteranno certamente l'interesse di tutto il pubblico.

Ecco il programma: «Gli ultimi giorni di Pompei», ed. 1913; «Messalina», ed. 1921 con Rina de Liguoro; «Rapsodia satanica», con Lyda Borelli, ed. 1914; Una comica con Ridolini. Inizio alle ore 21.

A Vienna e Budapest col Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale informa che da domani nel pomeriggio funzionerà nella sede del Dopolavoro Commercio e Industria (Palazzo del Tergesteo, piazza della Borsa 18, tel. 51-69 e 90-75) un apposito ufficio dove i partecipanti potranno rivolgersi per il ritiro dei documenti di viaggio e per la prenotazione della valuta.

Tre soli dei feriti della "San Giusto,, ancora all'ospedale

Ieri sono incominciati i lavori di riparazione alla prua della motonave «San Giusto», che martedì prossimo riprenderà la navigazione. Delle venti persone che si sono recate all'ospedale e alla Guardia medica per farsi medicare, tre soltanto sono ancora degenti all'ospedale, tutte le altre hanno potuto tornare alle loro case. Anche questo fatto è una nuova prova della poca gravità dell'incidente. Dal racconto di parecchi viaggiatori si è saputo che l'investimento, che tanto trambusto ha portato nel gruppo di persone in piedi sulle scale, non è neppure stato avvertito da quei passeggeri ch'erano seduti e giocavano a carte, e i bicchieri di vino poggiati sulle tavole della sala poppiera non si sono neanche rovesciati.

Due arresti a Sesana per tentato omicidio

I carabinieri di Sesana hanno proceduto all'arresto di due individui, autori di un tentato omicidio. Gli arrestati erano da circa sei mesi attivamente ricercati per avere tentato di uccidere, a Storie, un guardacaccia.

Un occhio perduto per l'esplosione di un bossolo

Rodolfo Cerquenich, di 4 anni, abitante al n. 13 di Cociti, località in quel di Divaccia, visto due ragazzi che tentavano di far esplodere un bossolo da fucile, si avvicinò a curiosare. La curiosità è costata al povero piccino un occhio, il destro, che ebbe perforato nella cornea dalla scheggia del proiettile esploso. Il piccino è stato accolto nella sezione oculistica dell'Ospedale Regina Elena.

Centinaia di maniglie di ottone rubate dalle finestre del Palazzo di Giustizia

Un audacissimo furto è stato perpetrato, in questi giorni, da scaltri ignoti i quali, saliti al quarto piano del Palazzo di Giustizia si sono impossessati di alcune centinaia di maniglie svitandole dalle finestre che dànno sulla via Fabio Severo, sul cortile delle carceri del Coroneo e sulla via Coroneo.

E' stato un lavoro lungo e paziente quello cui i ladri hanno dovuto sobbarcarsi perchè si trattava di svitare le maniglie delle finestre dei lunghi, interminabili corridoi sui quali si aprono le porte degli uffici del registro, degli archivi e dei locali che dovrebbero essere abitati dai carabinieri di servizio nel palazzo.

Ad agevolare l'opera dei ladri è stato il fatto che quei corridoi sono poco frequentati, comunque il lavoro dimostra l'audacia e la pazienza veramente straordinaria dei mariuoli. Il danno arrecato è abbastanza rilevante trattandosi di doppie maniglie d'ottone. Singolare conseguenza del furto è che ora le finestre non si possono più aprire...

Il furto è stato denunciato alla Questura e gli agenti della squadra mobile sono in moto per rintracciare i ladri e ricuperare la refurtiva.

Suddito jugoslavo arrestato per vagabondaggio a Trieste

Nel recinto della Stazione centrale è stato fermato lunedì il suddito jugoslavo Nenat Vukolic, nato a Priciaz nel 1920, il quale è stato trovato nascosto in un carro ferroviario.

Interrogato da un funzionario della nostra Questura, l'individuo ha dichiarato di essere stato addetto in un negozio di Cattaro, e, per cercare di migliorare la sua posizione ha detto di aver intrapreso il viaggio verso la nostra città. Parte a piedi e parte nascosto in treno, il Vukolic riusciva a raggiungere Postumia da dove, approfittando dell'imperversare del maltempo, riusciva a nascondersi sotto la tenda di un carro ferroviario e giungere così a Trieste. Dalla nostra città, però, non potendo trovare un lavoro come lui sperava, egli voleva nuovamente tornare in Jugoslavia, mettendo in uso gli stessi espedienti usati per il viaggio di andata.

Le peripezie di un sedicente turco imbarcato su una nave danese

Giorni fa veniva fermato a Trieste un individuo privo di documenti e per tali motivi i funzionari di P. S. lo traevano in Questura. Colà dichiarava di chiamarsi Abruck Musovic, fu Handya, di avere vent'anni e di esser nato in Anatolia. Secondo il suo racconto, egli s'era imbarcato tempo addietro assieme a suo fratello su un piroscafo danese con un passaporto unico, avendo l'intenzione di recarsi in America. Giunti a Casablanca, però, essi sbarcavano e, mentre il fratello ripartiva in tempo per concludere il suo viaggio in America, egli protraeva più a lungo la sua sosta e preferiva quindi rimanere ancora per un certo tempo a Casablanca.

Dopo qualche settimana, al Musovic si presentò l'occasione di imbarcarsi su un piroscafo diretto in Italia ed infatti, dopo una lunga ed avventurosa navigazione, egli veniva sbarcato a Venezia.

Non si sa come da Venezia il Musovic sia arrivato a Trieste, ma è pure dubbia la sua origine turca. Interrogato, infatti, in quell'idioma, egli non seppe che biascicare tre o quattro parole. In attesa di successive indagini, il falso turco si trova al Coroneo.

Notiziario di Monfalcone

Fiumi in piena. Causa le insistenti piogge i fiumi della zona del basso Isonzo sono in considerevole morbida, ma, imbrigliati come sono, scorrono normalmente

L'improvvisa morte di un operaio. L'operaio Giuseppe Cernogoi di Natale, di 36 anni, mentre era intento al proprio lavoro veniva colpito da improvviso malore; dopo i primi soccorsi veniva trasportato al nostro ospedale, dove però, poco dopo moriva per paralisi cardiaca.

Contro l'auto. Certo Giacomino Bolletti mentre percorreva in bicicletta la via Duca d'Aosta andava a cozzare contro un'auto ferma. All'ospedale veniva medicato di contusioni al naso di lieve entità.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il calzolaio che voleva essere sepolto vivo sarà sottoposto a perizia psichiatrica

(Corte d'Assise). Si è ripreso ieri, il processo per l'omicidio di Pendice Scoglietto. L'aula, come nelle udienze precedenti, è affollata di pubblico, ansioso di seguire, in ogni suo particolare, la fase conclusiva del dramma che ha condotto il calzolaio Luigi Zerial davanti agli assessori.

L'udienza si apre con la deposizione del commissario dott. Carbone il quale è ricomparso al processo, per riferire che, da quanto risulta dagli atti della Questura, lo Zerial avesse, a suo tempo, tentato di suicidarsi e che, negli ultimi tempi, aveva trovato occupazione all'Ilva.

Poscia il vigile urbano Vittorio Turini descrive la drammatica scena avvenuta la mattina del 24 ottobre, nella cappella mortuaria dell'ospedale quando, in mezzo ai congiunti della vittima, comparve lo Zerial.

— Era stravolto e appena si trovò davanti alla salma della Godnig cominciò a dare in escandescenze. Buttatosi a terra si mise a gridare: «Voglio essere sepolto vivo con la Rosina!»....

Un altro teste, tale Tauri, racconta che l'imputato faceva scricchiolare i denti...

Indi si ha una parentesi dolorosa: sale alla pedana la madre dello Zerial, una misera figura di vecchierella, avvolta in una mantiglia nera. La poveretta ha parole dolci per il figliolo e, con voce di pianto, narra come, rincasato stravolto in viso, le avesse annunciato di avere sfregiata la giovane. Soggiunge che il suo figliolo è un giovane buono, di ottime qualità. Sono le parole di una madre che vede e pensa con occhi di madre: per lei il figliolo è sempre il figliolo e la pietà, l'affetto velano la nuda realtà dei fatti.

Poi è la volta di un turco, Ciprut Nesim. Costui abitando presso una sorella della Godnig, ebbe occasione di vedere la giovane darsi convegno d'amore con qualche uomo.

Il cognato dell'imputato, Salvatore Florindo, depone per dire che la Godnig si recava in casa dello Zerial unicamente per avere dei denari.

Antonia Taucer, invece, racconta che la Godnig s'era innamorata di tale Svagheli e che parlando una volta con la madre dell'imputato questa le avesse espresso delle speranze su un probabile matrimonio del figlio con la Godnig.

A questo punto il Presidente richiama la madre della Godnig per domandarle se quanto riferisce la teste corrisponde a verità. La donna dice che fu la Taucer a spingere la figlia sulla cattiva strada...

Un'altra teste conclude col dire che la Godnig non voleva saperne dello Zerial perchè spesso si ubriacava.

L'oste dell'osteria di Scoglietto, Antonio Gropazzi, che ieri è mancato all'appello, si presenta davanti alla Corte per giustificare la sua assenza. Il Presidente lo libera dall'ammenda delle cento lire. Il teste dichiara di nulla sapere di positivo sulla Godnig per cui può andare per i fatti suoi.

Chiusa la prova testimoniale il difensore, sulla scorta di elementi positivi, fa richiesta che l'imputato sia sottoposto a perizia psichiatrica. La Corte si ritira in camera di consiglio per la deliberazione, e quando esce, il Presidente legge l'ordinanza con la quale, ritenuti validi i motivi elencati dalla difesa, accoglie la richiesta e dispone per la trasmissione degli atti alla Procura del Re, rinviando, di conseguenza, il processo a nuovo ruolo.

La decisione della Corte è accolta favorevolmente dal pubblico, il quale sgombra l'aula tra i più vivi e disparati commenti sugli ulteriori sviluppi della cupa e tragica vicenda.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Paolucci; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere dott. Farina.

L'odierno processo in Assise

Stamane si presenta in Corte d'Assise il capitano marittimo Ferruccio Assereto fu Sergio, di 34 anni, accusato di omicidio volontario per avere il 21 agosto 1938 esploso tre colpi di rivoltella contro Bruno Moro fu Angelo, di 26 anni il quale, in seguito alle gravi ferite, riportate morì il successivo 6 ottobre.

Difenderanno l'imputato gli avvocati Poillucci e Moro.

Il furto di un portamonete

Allontanatosi momentaneamente dalla sua abitazione, il portiere Martino Samsa, abitante in via Margherita 8, al ritorno constatava l'avvenuta sparizione di un portamonete contenente 50 lire dalla giacca. Il furto è stato denunciato in Questura.

Un incendio vero fra tanti incendi finti

Neanche a farlo apposta, appena dato ieri, alle 17, il segnale di cessato pericolo della supposta incursione aerea pomeridiana, i pompieri sono stati chiamati per spegnere un incendio — questa volta reale — in via Nicolò Machiavelli, ove aveva preso fuoco il carburatore di un'auto. Trattandosi di una semplice fiammata, i pompieri non hanno però fatto in tempo nemmeno a lasciare la loro caserma che una seconda telefonata dava subito dopo il segnale di cessato pericolo, essendo stato il fuoco nel frattempo spento dal proprietario della macchina.

Saluti troppo prolungati. La signora Angela Mini, di 55 anni, abitante al n. 48 della via del Cerreto, a Barcola, scesa dalla automobile del proprio cugino, si intratteneva a salutare altra persona rimasta nell'auto. Accadde che, essendosi mossa l'auto, la Mini, urtata dallo sportello rimasto aperto cadde a terra riportando una contusione all'anca destra. E' stata accolta nell'ospedale Regina Elena, con sospetta frattura ossea.

Un colpo di scure in fallo. Con un colpo di scure menato in fallo, il carpentiere Mario Zanico, di 18 anni, abitante al N. 342 di San Sabba, si è prodotto alla gamba destra una ferita di taglio piuttosto grave. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

L'arresto di un ricercato

Ieri mattina, alle 11, una pattuglia d'agenti di passaggio per via Carducci, scorgeva un individuo intento a chiedere l'elemosina ai passanti. Avvicinatolo, gli agenti riconoscevano nel mendicante tale Leonardo Valerio fu Luigi, di 58 anni, nativo di Paularo in provincia di Udine.

Essendo il Valerio ricercato da diverso tempo per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, gli agenti hanno proceduto al suo fermo e lo hanno tradotto alle carceri del Coroneo.

Scivola sulle scale

Ieri mattina, mentre usciva di casa, la cuoca Maria Giusti, di 55 anni, abitante in Androna Gusion n. 2, scivolò sulle scale e cadde in modo da riportare una vasta ferita lacero-contusa al vertice del capo ledente il cuoio capelluto. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, essa fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso effettuate dalle ore 19 del giorno 30 alle ore 19 del giorno 31 u. s.:

Lunardis Mario, di 29 anni, falegname, abitante in via Derin 13: ferita di taglio al quinto dito della mano destra, riportata sul lavoro presso la ditta Pecar in via dell'Università 9; Rocco Libera, di 21 anni, casalinga, abitante in piazza Cornelia Romana 1: malore (soccorsa e curata a domicilio); Menis Maria, di 40 anni, casalinga, abitante in via dell'Istituto 16: distorsione del piede destro, riportata accidentalmente in casa; Monaco Olga, di 33 anni, giornaliera, abitante in via Stuparich 15: malore (soccorsa e curata a domicilio); Vidrich Giuseppina, di 23 anni, casalinga, abitante in via N. Machiavelli 9: punta d'ago conficcata profondamente nella mano destra (lavorando a casa con la macchina da cucire); Samez Carla, di 16 anni, casalinga, abitante in S. M. Madd. Inf. 756; colta da malore improvviso in via Ginnastica (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena).

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 1.o giugno XVII:

Turno generale: Marinai: 636, 637, 640, 642, 644; giovani coperta I: 260, 261, 263, 264, 268; mozzi coperta: 385, 387, 391, 397, 400; ingrassatori: 83, 85, 86, 88, 93; fuochisti nafta: 98, 112, 113, 114, 117; fuochisti carbone: 730, 670, 731, 732, 734; carbonai: 286, 287, 289, 290, 291; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 135; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 128, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 356, 357, 358, 359, 360; giovani coperta I: 132, 133, 134, 135, 136; giovani coperta II: 64, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 110, 111, 113, 114, 115; fuochisti nafta: 298, 302, 303, 304, 305; fuochisti carbone: 193, 194, 195, 197, 198; carbonai: 178, 189, 190, 191, 192; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 194, 195, 198, 199, 200; marinai carico: 176, 186, 187, 188, 189; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II: 56, 60, 61, 62, 63; mozzi coperta: 92, 93, 95, 96, 97; ingrassatori passeggeri: 87, 89, 90, 91, 92; ingrassatori carico: 79, 80, 82, 83, 84; fuochisti carico: 58, 60, 61, 62, 63; giovani macchina: 103, 98, 105, 106, 107; camerieri II classe: 334, 355, 358, 359, 360; camerieri III classe: 130, 131, 136, 137, 138; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 502, 504, 507, 509, 510; giovani camera in II: 69, 71, 73, 74, 75; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 285, 286, 287, 288, 289; giovani cop. I: 103, 104, 105, 106, 107; giovani coperta II: 53, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 93, 91, 95, 96, 98; fuochisti: 223, 237, 231, 238, 232; ingrassatori: 25, 26, 27, 28, 29; carbonai: 60, 70, 61, 71, 63; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 253, 258, 262, 265, 274; giovani coperta: 51, 63, 71, 74, 76; mozzi coperta: 96, 98, 102, 103, 105; fuochisti: 257, 264, 265, 275, 277; carbonai: 88, 89, 92, 94, 95.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera alle 21 trattenimento di danza per soci e dopolavoristi. Domani chiusura torneo a coppie di boccine. Nei locali di via Carducci 23 è aperta la grande pesca di beneficenza pro sezioni sportive e pro gita sociale di Ferragosto.

Mutua Impiegati. Domenica gita all'isola di Cherso, lago di Vrana e Albona: quota lire 32. Prenotarsi dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II. Si effettuerà pure una gita al Canale di Leme e Arsia. Lire 16.

«Acegat». Domenica gita con comodo automezzo a Predmeja, Monte Calvo.

«Dimm». Sezione A. Domani dalle 19 alle 21 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. Sabato ultima cena sociale della stagione. Domenica trattenimento dalle 18.30 in poi.

Pubblico Impiego. Domenica gita a Rovigno. Biglietti in vendita in segreteria (via Coroneo 13) dalle 9-12 e 16-20. Prezzo lire 11 soci e lire 12 non soci.

Credito e Assicurazione. Questa sera saggio finale e chiusura dei corsi di scherma. Sabato dalle 21 III concertino di musica varia e brillante

Artigiano «A. Mussolini». Domenica gita a Cervignano del Friuli. Le adesioni, con lire 7, in sede (via Coroneo n. 8) dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30.

«M. Trevisan». Domenica gita con comodo automezzo a Montona, Pisino, Arsia, Abbazia, Castelnuovo d'Istria. Quota lire 16 soci e lire 16.50 simpatizzanti.

Jutificio-Pastificio. Stasera dalle 20 alle 23 ultimo trattenimento di danza della stagione. Soci ingresso libero. Sabato concerto corale del Dopolavoro «A. Casalini» diretto dal m.o S. Oberznell. Domenica gita escursionistica al lago di Cavazzo.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani apertura pesca pro rifugi. Domenica celebrazione della giornata del C. A. I. con escursione a Moggio e salita dei monti Cimadors e Monticello.

«Gars». Domenica giornata del C. A. I. a Moggio.

Scuola nazionale di alpinismo. Prenotazioni distintivo per allievi dei corsi attuali e anni precedenti. Domani alle 20.30 convocati tutti gli istruttori sezione roccia e montagna.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Fermo, Secondo.

DECESSI (31 maggio 1939-XVII): Pignolo in Lunder Giorgia, a. 32; Davanzo ved. Todesco Angela, a. 73; Orsini Teresa Emilia, a. 70; De Pol in Bertuzzi Maria, a. 67; Tech Livia, a. 16; Kobal Antonio, a. 29.

MATRIMONI TRASCRITTI: de Lama cav. Livio, procuratore commerciale con Klum Laura, casalinga; Pettirosso Artemio, bracciante con Celega Marcolina, casalinga; Radivo Gastone, impiegato con Bravin Lucia, impiegata; Vettor Arduino, meccanico con Pelizzari Ottilia, sarta; Verzier Francesco, bracciante con Prodan Vera, casalinga; de Guarrini Giuseppe, possidente con Katalan Luzzatto detto Luzzatti Giuseppina, possidente; Indrigo Federico, impiegato ferroviario con Vertovec Carmela, casalinga; Donati Francesco, ufficiale R. E. con Balocco Maria Rosa, casalinga; Dubaz Vittorio, agricoltore con Petretti Antonia, domestica; Plet Giuseppe, elettrotecnico con De Giorgi Giulia, casalinga; Tanzi Vittorio, ufficiale radiotelegrafista con Zonta Marta, casalinga; Accerboni Emilio, impiegato con Foraboschi Gabriella, impiegata; Kretic Francesco, agricoltore con Furlan Giuseppina, domestica; Fabris Virgilio, elettricista con D'Aquino Agatina, casalinga; Louvier Bruno, ferroviere con Catania Domenica, casalinga; Moharaz Renato, bracciante con Boato Estella, cartotecnica; Mondin Antonio, minatore con Specia Ida, casalinga; Perale Guido, II capo R. M. con Samsa Ermenegilda, impiegata; Buzzi Ignazio, caposquadra M. V. S. N. con Cossi Regina, casalinga; Valent Romeo, ferroviere con Kravanja Walburga, sarta; Zingarelli Francesco, musicista con Mitrano Giuseppina, casalinga; Depase Bruno, commesso con Beacco Iolanda, casalinga; Pamfili Giovanni, impiegato con Manganaro Francesca, impiegata; Rauber Mario, commerciante con Godina Maria, casal.; Pockaj Giovanni, commesso con Presiren Laura, impiegata; Marchioro Giuseppe, fabbro meccanico con Mechle Vanda, vetraia; Cominotto Alberto, bracciante con Merzek Gigliola, orditrice.

Servizi che eseguisce la Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — RICHIESTA DELL'ORA PRECISA . L. 0.30

2. — RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE . . . » 0.30

ABBONAMENTO MENSILE: per una chiamata ogni 24 ore, prezzo L. 7.50; per due chiamate ogni 24 ore, prezzo L. 14.—. Le prenotazioni per la sveglia avverranno normalmente dal medesimo apparecchio presso cui la sveglia dovrà avvenire. E' ammessa la prenotazione da apparecchio diverso. In questo caso saranno fatti opportuni accertamenti.

3. — INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE . . . . » 0.30

4. — INDIRIZZO O RECAPITO degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . . » 0.30

5. — ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO o ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO. Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . . . . » 0.30

Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . . » 0.90

6. — SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.

L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.

Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.

Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.

Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare al richiedente qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.

(Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).

7. — INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . . » 0.60

8. — CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE, di un fatto di cronaca sensazionale, locale o di grande interesse generale . . . L. 0.60

9. — NOTIZIE SPORTIVE. Risultato di un avvenimento sportivo locale o di notevole importanza generale. Notiziario sportivo in genere . . » 0.60

10. — INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI teatrali, cinematografi, concerti, trattenimenti, a conferenze, assemblee di Trieste » 0.60

Indicazione del locale, titolo del lavoro, autore, interprete principale, direttore d'orchestra, oratore, orario, prezzi di ingresso ed eventuali facilitazioni.

11. — NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO . . . . » 0.60

I numeri estratti alla ruota di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.

12. — NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE. Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . . . . » 0.60

13. — NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA . . . . » 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	30	31
Rendita 5%	[illegible]	92.20
Rendita 3½%	[illegible]	72.15
Redimibile 3½%	[illegible]	68.10
Redimibile 5%	[illegible]	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	[illegible]	89.60
Buoni Tes. nov. 1940	[illegible]	99.10
Buoni Tes. nov. 1941	[illegible]	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	[illegible]	90.10
Buoni Tes. nov. 1944	[illegible]	95.75
I. R. I.	[illegible]	446.—
Elettr. Ferrovie Stato	[illegible]	449.50
Fond. Tre Ven. 3½%	[illegible]	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	[illegible]	426.—
Fond. Tre Ven. 4%	[illegible]	409.50
Trieste 1899 conv.	[illegible]	80.—
Trieste 1914 conv.	[illegible]	88.—
Trieste 1926 conv.	[illegible]	88.—
Provincia Istria 1900	[illegible]	48.—
Sofas	[illegible]	325.—
Assicurazioni Generali	[illegible]	3425.—
Assicuratrice Italiana	[illegible]	447.50
Interunai	[illegible]	1475.—
Riun. Adriatica ser. A	[illegible]	1497.50
Riun. Adriatica ser. B	[illegible]	1385.—
Gerolimich	[illegible]	118.—
Istria-Trieste	[illegible]	231.—
Lussino	[illegible]	235.—
Martinolich	[illegible]	90.—
Meridionale	[illegible]	860.—
Premuda	[illegible]	625.—
Piccolo Ferrovie	[illegible]	70.—
Tripcovich	[illegible]	220.—
Trani	[illegible]	157.—
Ampelea	[illegible]	245.—
Arrigoni e C.	[illegible]	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	[illegible]	105.—
Cementi Isonzo	[illegible]	97.—
Istriana Cementi	[illegible]	124.—
SELVEG	[illegible]	562.—
Lavanderia Triestina	[illegible]	180.—
Terni	[illegible]	219.—

CAMBI: [illegible] New York 19; [illegible] Amsterdam [illegible]

[illegible] buona tendenza [illegible] chiude [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

[illegible]

22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.
PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA conoscenza tedesco offresi anche tutto fare, stabile o giornata. Via Scorcola 6, portineria. 38108 A

CUOCA per trattoria offresi. Vasari 20. 068886 A

DOMESTICA brava e forte, pratica per tutti lavori di casa; ragazzetta 17 anni pratica lavori di casa, offronsi. Via Tesa 24, Vercon. 38123 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, con attestati, offresi dalle 8 alle 16. Via Udine 11. 8863 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Navali 29, Predonzani. 68904 A

PRESTASERVIZI per intera giornata offresi. Via Maiolica 5, primo. 38077 A

PRESTASERVIZI bravissima offresi tutto giorno, pure internista, attestati. Settefontane 5, secondo, interno. 68896 A

PRESTASERVIZI offresi mattina oppure dopopranzo. Via Massimo d'Azeglio 23, portinaio. 68900 A

PRINCIPIANTI due, 16 e 17-enne, stabili, offronsi. S. Lazzaro 11, porta 4. 20727 A

RAGAZZA offresi stabile piccola famiglia. Carducci 55, portinaio. 20717 A

RAGAZZA cerca servizio stabile. San Lazzaro 11, porta 4. 68921 A

RAGAZZA media età offresi per trattoria. Piazza Impero 14. 68915 A

RAGAZZA 35-enne presenza fidata offresi per persona sola. SS. Martiri 6. 38090 A

28-ENNE bella presenza capacissima cucinare, pratica cameriera; ragazzette brave, volonterose, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 69907 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE 4 per Roma, Trieste, Zara, Milano, domestiche, governante persona sola paga 220, cercansi. Torrebianca 24. 20723 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 38103 B

BAMBINAIA paziente possibilmente parli tedesco cercasi. Via Rossetti 23, Amati, presentarsi oggi dalle 15-16. 68889 B

CAMERIERE pratico casa signorile; cuoca capace, cameriera, domestiche capaci Trieste, Tripoli, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 68909 B

CAPACISSIMA tutto fare, stabile, media età, cercasi subito, ottima paga e trattamento. Sana, robusta, con certificati referenze. Dal Soglio, via Geppa 8, terzo, ore 8-12. 38063 B

DISTINTA famiglia cerca giovane capace lavori casa, per cameriera, possibilmente friulana. Telefonare 65-57, Zanetti. 38116 B

DOMESTICA seria, capace, cercasi. Via S. Giorgio 1, secondo, sinistra. 68928 B

DOMESTICA paziente bambini cercasi. Via S. Michele 10, Furlani. 38078 B

DOMESTICA tutto fare minimo ventun anni disposta recarsi Tripoli, ottimo stipendio, cercasi. Rivolgersi Daponte, viale XX Settembre 18. 20665 B

PICCOLA famiglia signorile residente Genova cerca cuoca finita, ottime referenze, disposta pagare bene. Presentarsi Buffet Primo, Santa Caterina 9, Trieste. 38104 B

PRESTASERVIZI brava onesta seria cercasi. Pendice Scoglietto 2, porta 11. 68906 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Coroneo 43, porta 9. 38122 B

PRESTASERVIZI praticissima per mattina cercasi. Via Severi 6, primo. 68949 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 16. Via Udine 57, terzo, sinistra. 20753 B

PRESTASERVIZI giovane onesta cercasi tutto giorno. Via Udine 73, scala A, porta 19. 20722 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via S. Nicolò 4, terzo, destra. 20744 B

RAGAZZA stabile capace tutto fare cercasi. Via Raimondo Battera 16, porta 4, Giamporcaro. 38082 B

RAGAZZA brava capace tutti lavori cercasi. Raffineria 4, porta 15. 9839 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMESSO alimentari, pratico salumi, offresi. Indirizzo Piccolo. 38079 C

CONTABILE saldacontista dattilografo pratico amministrazioni miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 68895 C

CORRISPONDENTE dattilografo macchina propria, contabile, lavori ufficio, assume lavoro anche a domicilio. Offerte Cassetta 20702 C, Unione Pubblicità. 20702 C

DONNA giovane offresi pulizia uffici. Via Giulia 13, Zoch. 68878 C

FALEGNAME offresi riformare lucidare riparare mobili porte finestre. Telefono 86-84. 68937 C

MEZZA giornata od ore dispone dattilografo contabile esattore. Cassetta 20702 C, Unione Pubblicità. 20702 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CAMICIE, pigiama, vesti camera, mutande riparazioni, lavorazione perfetta. Zovenzoni 3, pianoterra. 38087 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTA diplomata confeziona prontamente toilettes da signora. Milano 7, primo. 68892 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernazioni da 4. Impermeabili, calzature gomma. Riparazioni, Scalinata 3. 38127 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8, officina. 68903 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. Corso 37, portineria. 68933 CC

PITTORE appartamenti stanze gesso calce lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 38016 CC

PLISSE' gonne lire 6 in poi ricami a-jour punto inglese centesimi 30 metro. Rieger, Coroneo 3. 68942 CC

SARTA bambini e lavori semplici giornata miti pretese. Crispi 36, secondo, destra. 38133 CC

SARTO capacissimo confeziona abiti uomo, signora, prezzi modicissimi. XX Settembre 49, Dicormo. 20759 CC

SIGNORA! Relly dell'Istituto «Venus», specialista tinture classiche, moderne, specialità tinte chiare, innocue; mascheramento capelli bianchi, riceve Rossini 14. 20730 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZO 16-17-enne con bicicletta cerca ditta Labor, Galatti 8. 68894 D

BENESTANTE padovano assumerebbe distinta governo casa, trattamento ottimo. Indirizzo Piccolo. 20726 D

BUON contabile cercasi, disponibile mezza giornata, capace impianto tenuta contabilità. Referenze: Cassetta 20712 D, Unione Pubblicità. 20712 D

CONFEZIONISTE ragazze sappiano cucire, cercansi, negozio maglierie Settefontane 19. 20709 D

CONTABILE perfetta indipendente cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 954 D, Unione Pubblicità. 954 D

ELETTROTECNICO disoccupato cercasi per piccole riparazioni. Cassetta 20752 D, Unione Pubblicità. 20752 D

GARZONA volonterosa cercasi. Indirizzo Piccolo. 38105 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Torrebianca 37, secondo. 38113 D

IMPORTANTE Azienda tessuti assumerebbe abilissimi commessi vendita Esigesi abilità indiscussa, moralità assoluta, presenza. Indirizzare offerte. Cassetta 20697 D, Unione Pubblicità.

INGEGNERE elettromeccanico neolaureato nazionalità italiana perfetta conoscenza tedesco, attività tecnico-commerciale, cercasi da importante ditta. Buona retribuzione. Offerte manoscritte dettagliate. Scrivere Cassetta 178 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5392 D

PITTRICI capaci cercansi, possibilmente lavori spruzzo. F.I.M.A.T., Vecellio 18. 68927 D

PRINCIPIANTI pratiche sarte donna cercansi. Confezioni Rana, via Genova 19. 68893 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Lazzari, Ponterosso 4. 20724 D

RAGAZZO, ragazze, per lavoratorio fibrolina cercansi. Istituto 4, Medici. 20715 D

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente. Albergo Diurno, San Lazzaro 2. 20735 D

RAGAZZO portapane cercasi. Viale Regina Elena 25, panetteria. 20729 D

RAGAZZO 14-enne, volonteroso, intelligente, per lavoratorio mobili, cercasi. Fornace 8. 68911 D

RAGAZZO 14-enne, onesto, apprendista per drogheria, cercasi. Via Rossetti 25. 68908 D

RICAMATRICE a macchina cercasi. Ciotti, via S. Spiridione 10. 68890 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA matrimoniale, altra piccola, mobiliate, con cucina oppure uso di cucina, preferibile centro. Scrivere: Cassetta 20696 E, Unione Pubblicità.

STATALE cerca camera matrimoniale ariosa, uso cucina, prezzo modicissimo. Cassetta 20707 E, Unione Pubblicità.

VIAGGIATORE cerca stanzetta ingresso libero. Offerte Cassetta 20695 E, Unione Pubblicità. 20695 E

VUOTA comodo cucina cerca famiglia tre persone. Piazza tra i Rivi 2, porta 8. 68938 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Via Udine 37, secondo, porta 7. 20710 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 20714 F

A. A. GARÇONNIERE elegante affittasi distinto. Corso Garibaldi 6, secondo, sinistra. 20733 F

A. A. MATRIMONIALE lussuosa, soleggiata, cucinetta separata, affittasi prontamente. Vasari 8, quarto, destra. 38089 F

A. CAMERA due persone, spaziosa, indipendente, affittasi. Milano 27, terzo. 20765 F

A. CAMERETTA soleggiata, vitto conveniente, affittasi. Diaz 26, porta 3. 68891 F

A. ELEGANTE affittasi distintissimo anche temporaneamente. Torrebianca 25, porta 7. 20739 F

A. GARÇONNIERE lussuosa modernissima affitta persona sola, modicamente. Crispi 26, primo. 20711 F

A. INDIPENDENTE, mobiliata, bellissima, affittasi. Via Gatteri 12, porta 9. 20736 F

AMBULANZA o studio affittasi, una o due camere, tutti conforti, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 68905 F

CAMERA mobiliata affittasi, 120 persona. Castorina, via Udine 4, primo. 68910 F

CAMERA mobiliata, volendo salottino, ingresso libero, presso persona sola. Mazzini 51, terzo. 38111 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi. Conti 6, terzo, destra. 38084 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Via Massimo d'Azeglio 1. 38094 F

CAMERA mobiliata, bella, ariosa, luce, affittasi prontamente. Piccolomini 15, porta 10, dirimpetto Politeama Rossetti. 38096 F

CAMERA vuota affittasi. F. Venezian 23, primo. 68945 F

CAMERA vuota affittasi. Rivolgersi via Ginnastica 36, trattoria. 68939 F

CAMERA mobiliata volendo vitto anche giorni. Milano 27, secondo, destra. 38125 F

CAMERA e camerino mobiliato affittansi. Corso Garibaldi 7, quarto, destra. 68836 F

CAMERA vitto ottimo familiare 240 mensili affittasi. Venezian 26, secondo. 8864 F

CAMERA o cameretta, mobiliata, affittasi. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 20713 F

CAMERE due vuote con camerino centralissime indipendenti affittansi. Indirizzo Piccolo. 38114 F

CAMERINO o camera mobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38109 F

CAMERINO mobiliato affittasi donna. Via Montecucco 41, pianoterra. 68901 F

CAMERINO affittasi, volendo con vitto. Cereria 10, porta 8. 38102 F

CAMERINO affittasi. Via Crispi 15, primo. 38132 F

ELEGANTE matrimoniale, attiguo bagno, telefono, eventualmente un letto, affittasi. Ginnastica 3, secondo. 20746 F

INGRESSO scale, mobiliata, centralissima, affittasi volendo vitto. Piazza Ponterosso 5, primo. 68948 F

MATRIMONIALE, vista, volendo cucina, affittasi. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 38070 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 18119 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Istituto 34, terzo, sinistra. 68929 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto anche giorni. XX Settembre 33, porta 1. 68923 F

MOBILIATA ingresso scale presso piccola famiglia affittasi a persona seria. Concordia 13, primo, destra. 68922 F

MOBILIATA seria vista incantevole al mare affittasi subito a distinto. Telefono 25773. 68918 F

MOBILIATA, elegante, indipendente, poggiuolo, affittasi. Corso Garibaldi 11, primo, destra. 20756 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto subito, unico subinquilino. Udine 57, secondo, destra. 68943 F

MOBILIATA ingresso scale, chiara, pulitissima, affittasi. Sorgente 9, quarto, Cossutta (vicino Mercato). Escluso donne. 68936 F

MOBILIATA ingresso libero paraggi Carducci affittasi impiegata. Offerte Cassetta 20706 F, Unione Pubblicità.

MOBILIATA con telefono affittasi ufficio. Machiavelli 10, primo, sinistra. 20740 F

MOBILIATA lussuosa bagno telefono soleggiata affittasi. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 20734 F

MOBILIATA moderna pulitissima centro affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 38110 F

MOBILIATA affittasi prontamente, distinta famiglia. Rismondo 11, terzo, laterale Battisti. 38085 F

STANZA vuota bella, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 3, quarto. 38100 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta. Zonta 5, quarto. 68944 F

VUOTA bellissima affittasi a signora distintissima. Istituto 19, quarto, destra. 20741 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi regolari, abbreviati ammissione prime medie inferiori, superiori. Idoneità terzo corso superiore tecnico; maturità liceale, nautica, agraria, artistica; abilitazione magistrale, ragioneria, geometra. Corsi estivi. Professori regi. Ambiente distinto. Ottimi risultati. 20758 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68804 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 8362 G

BRASILIANO-portoghese, spagnolo, serbo-croato, francese, tedesco. Parlerete prestissimo. Gruppi condizioni speciali. Traduzioni. Giulia 41, quarto, centro. 38120 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 38083 G

DIPLOMATA dà lezioni inglese, tedesco, piano; prepara bimbi per le scuole medie, inferiori. Indirizzo Piccolo. 38126 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOLLETTARIO camion smarrito tratto via Ghega-Udine. Mancia. Indirizzo Piccolo. 38130 H

BORSA nera smarrita, con denaro e guanti. Portarla al Piccolo. 38086 H

OROLOGIO braccio smarrita piazza Libertà. Generosa mancia riportandolo Ginnastica 49. 68848 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma), telefono 79-41. 37662 I

A. APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, lussuoso bagno installato, grande poggiuolo, terrazza, vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittasi prontamente. Piazza Carlo Alberto, Hermet 6. 20719 I

A. QUARTIERE 3 stanze bagno cucina tutto mobiliato bene, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68888 I

ALLOGGETTI via Combi, San Vito, casa in costruzione due camere accessori, conforto moderno, per 1.o luglio, informazioni sopraluogo. 37734 I

APPARTAMENTI tre quattro stanze, riscaldamento, accessori, tutto conforto. Visitare. Armando Diaz 26. 68925 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi 4000 annue. Ghirlandaio 11, porta 11. 68913 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, prezzo basso. Visitare S. Michele 35, primo. 68926 I

APPARTAMENTO lussuoso nuovissimo 3 stanze, bagno completo, 2 gabinetti, terrazza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38098 I

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, ricchi accessori, centro, soleggiato, calefazione centrale, ascensore, affittasi primo luglio, eventualmente prima. Indirizzo Piccolo. 38095 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori affittasi. S. Francesco 51. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 68940 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, due gabinetti, accessori, uso giardino, vista mare, affittasi in villa, paraggi Rossetti, lire 6780. Cassetta 20562 I, Unione Pubblicità. 20562 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 20742 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze affittasi. Via Cereria 8. 20755 I

QUARTIERE tre camere accessori riscaldamento, conforto, prezzo mite. Visitare via Cavana 21, secondo piano. 68924 I

QUARTIERE 2 camere cucina giardino, affittasi 1.o luglio. Strada nuova Cologna 26. Telefonare 32-292. 68899 I

QUARTIERE composto 6 stanze stanzino, bagno e cucina, riscaldamento autonomo, posizione centrale, pigione annua 5808, affittasi col 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 38101 I

STANZE 2 per ufficio o deposito affittansi, ingresso scale. Torrebianca 43, porta 4. 38080 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE due camere o camera camerino cerca persona sola centro. Crispi 51, portiere. 20757 L

STATALE concetto cerca quartiere 5 camere camerino, bagno, cucina, soleggiato, prezzo modicissimo. Cassetta 20707 L, Unione Pubblicità. 20707 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ATTREZZI pesca: lenze, focina ed altro occasione. Giulia 33, negozio. 20738 M

BAGNO completo, cucina, salotto antico, lampadario ferro battuto, vendonsi. Dalle 9 alle 12. Diaz 7, secondo. 20716 M

BAGNO scaldabagno vendonsi straoccasione. Rossetti 17, officina. 68935 M

BANDOLIERA ufficiale artiglieria nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 38091 M

BINOCCOLO tre volte «Goerz», perfetto, due galileani, grammofono valigia (marca), blocco dischi anche separati, giornata vendonsi. Battisti 13, porta 8. 68947 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Gatteri 50, porta 1. 20760 M

CARROZZELLA fonda molleggiata ottimo stato, vendesi. Rismondo 3, porta 3. 68887 M

CARROZZINE sport nuovissime 90, fonda occasione 95. Tarabochia 6, mobili. 20657 M

CARROZZINE ogni tipo nuovo arrivo modelli moderni. Sanzin, Coroneo 3. 419 M

DOGHE Slavonia seminuove vendonsi. S. Francesco 9, ore 10 in poi. 20721 M

LAVATRICE elettrica americana per biancheria, occasione vendesi. Filzi 4, 11-13. 68902 M

MACCHINA cucire buonissima straordinaria occasione. Negozio Gramaccini. Piazza Impero 10. 68919 M

MACCHINA scrivere Remington quasi nuova vendesi. Negozio manifatture XXX Ottobre 5. 68934 M

MACCHINA Singer 400, rientrante sarto calzolaio scambi riparazioni. Slataper 16. 68946 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, pianoterra, destra. 20762 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altre famiglia 130, calzolaio, sarto, vendonsi, riparazioni, scambi. Bosco 12. 20764 M

MACCHINA Singer garantita 140, altra rientrante seminuova, vendonsi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 20745 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 20732 M

MATERASSI lana due vendonsi, occasione sposi. Torrebianca 39, secondo sinistra. 68898 M

OCCASIONE 2 vestiti lavoro, 2 paia scarpe, uno trombini. Piccolomini 6, portineria. 38118 M

RADIO piccola, perfetta, 5 valvole, onde medie, lire 300. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 38131 M

RADIO Philips trionda, scala parlante, lire 550, altra Marelli 275, occasionissima vendonsi. Radio Rossoni, S. Caterina 9. 20731 M

RADIO 4 valvole 140, altra 5 190. Cornelia Romana 2, porta 19. 20718 M

REGISTRI commerciali, attrezzi diversi, vetrine, piccarini, occasione. Giulia 33, negozio 20737 M

VESTITO grigio uomo medio, nuovissimo, occasione vendesi. Corso Garibaldi 6, quarto, porta 10. 20747 M

VESTITO nuovissimo, grigio chiaro, ragazzo 16-17-enne, vendesi. Scussa 5, pianoterra, destra. 38129 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA stadera portata cinque oppure dieci quintali cercasi. Telefono 69-03. 38099 N

CORRISPONDENZE vecchie, cartoline illustrate usate, riviste, acquistansi. Massima discrezione. Cassetta 20643 N, Unione Pubblicità. 20643 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. SALE pranzo, letto, cucine, salotti, facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 38001 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, fonte economicissima mobili moderni bellissimi, garantiti. 37969 NN

A. MOBILI ex-Türk, Battisti 12: camere letto, pranzo, salotti, studi moderni, cucine finemente laccate, vendita eccezionale rinnovo inventario. 20681 NN

A. MOBILI diversi completi e singoli vendonsi in giornata. Boccaccio 7, primo. Della Frana. 38092 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 20767 NN

APPROFITTATE: partita matrimoniali vendesi prezzi bassissimi anche per negozianti. Via Crispi 42, falegname. 38128 NN

ARMADIONI guardaroba stanza pranzo grandiosa finissima matrimoniale camera una persona. Battisti 24, portinaia. 20766 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1950, salotti 580, materassi lana 130, esclusivamente Tarabochia 6. 20657 NN

CAMERA pranzo, anticamera stile, vendonsi. Esclusi rivenditori. Cicerone 10, portinaia. 68932 NN

CAMERA bellissima pianoforte mobili diversi vestiario. Felice Venezian 23, porta 8. 68916 NN

CREDENZA, vetrina, stipo e tavolo occasione vendonsi. Università 10, porta 4. 38081 NN

CUCINA finissima novità altre extra lusso vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 68912 NN

CUCINA con marmi e lussuoso paravento vendonsi. Via Milano 18, portineria. 38106 NN

CUCINA ghiacciaia, forno, anticamera Rinascimento, armadi, vendonsi. Via Roma 22, secondo. 38124 NN

LETTI tre con suste vendonsi occasione. Cologna 5, secondo piano. 38107 NN

LETTI due nuovi moderni vendonsi occasione. Toti 4, primo, porta 6. 20749 NN

MATRIMONIALE lussuosa massiccia ultimo modello vendesi occasionissima. Alfieri 9, pianoterra. 20725 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra usata, vendonsi occasione. Gatteri 50, ammezzato, destra. 20761 NN

MATRIMONIALE lussuosa 4 porte, ordinata, mancato matrimonio vendesi straoccasione. Bosco 12, magazzino. 20763 NN

MATRIMONIALE pranzo ultimo modello, cucina, salotto antico, singoli mobili vendonsi. Giacinto Gallina 2, mezzanino. 38088 NN

MOBILMETALLO. Letti adulti, bambini, pieghevoli, brande. Produzione Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi rara occasione. Carducci [illegible] secondo. [illegible]

PIANINO se occasione acquistasi. [illegible] capitare marca, prezzo, al telefono 3802. [illegible]

PIANOFORTE vendesi lire 350. [illegible] lo 12-15. Penne, Geppa 8. [illegible]

RETI metalliche pronte, su misura, rinomata produzione Sanzin, Coroneo 3. 419 [illegible]

SALOTTO grande veneziano, libreria vendonsi occasione. Via Commerciale 25, porta 4. [illegible]

SALOTTO stile antico, occasione vendesi, Molino vento 5, primo. [illegible]

STANZA pranzo moderna vendesi. Genova 21, tintoria. [illegible]

TAVOLO, sei sedie pelle, mobili diversi vendonsi. Tor S. Lorenzo 6, [illegible] zo, sinistra. [illegible]

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria [illegible] berto Polvi, via Mazzini 46. [illegible]

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento comperansi pagando più di tutti. [illegible] cipasi denaro per disimpegni [illegible] Monte. Oreficeria Sterrnin, Mazzini [illegible]

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi, acquistansi. Piazza Vecchia [illegible] Telefono 45-26. [illegible]

FIERA Campionaria Internazionale Lubiana 3-12 giugno 1939, riduzioni ferroviarie 30 percento Italia, 50 [illegible] cento Jugoslavia, visto consolare [illegible] tuito. Prezzo tessera lire 15 in [illegible] presso CIT, piazza Unità 5, Consolato jugoslavo, piazza Venezia. [illegible]

Automobili, biciclette, accessori - Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BALILLA tre marce spyder [illegible] condizioni vendesi. Garage Esperia [illegible]

BIANCHI S. 9 ottimo stato, berlina [illegible] posti, scambiasi con 1100, 1500, [illegible] buono condizioni. Autorimessa [illegible] Gulli 12. [illegible]

BICICLETTA donna uomo passo [illegible] buonissime vendonsi occasione. [illegible] to 5, portiere. [illegible]

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BOTTEGHINO frutta erbaggi, [illegible] zione signorile, vendesi causa decesso. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CAUSA richiamo cercasi socio [illegible] ce dirigere azienda commerciale. [illegible] setta 20693 R, Unione Pubblicità. [illegible]

ESERCIZIO rigattiere avviato, [illegible] posizione, vendesi occasione. [illegible] Caffè Venezia. [illegible]

NEGOZIETTO avviatissimo adatto signora sarta vendesi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

NEGOZIO vini affini vendesi [illegible] cercasi socio. Caffè Sanità, [illegible]

NEGOZIO barbiere misto vendesi [illegible] sa partenza. Rivolgersi Salone [illegible] Madonnina 9. [illegible]

OSTERIA spaccio vini caffè [illegible] gelateria piccolissimo prezzo [illegible] si. Indirizzo Piccolo. [illegible]

14.000 cercansi prima intavolazione [illegible] plo valore 8 percento. Curet, [illegible] rio 1. [illegible]

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASETTA giardino vista splendida [illegible] altra 23.000. Palma, Goldoni 10, [illegible]

CASETTA buonissimo stato, [illegible] tieri, rendita netta 3000, vendesi direttamente. Offerte Cassetta [illegible] Unione Pubblicità. [illegible]

QUARTIERE in villa o casetta [illegible] villa acquisterebbesi vicinanze [illegible] Offerte Cassetta 20705 S, Unione Pubblicità. [illegible]

STABILE centro città pieno [illegible] to, prezzo 160.000 (7 percento [illegible] vendesi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

VILLA in affitto o vendita cercasi [illegible] due appartamenti da due e [illegible] stanze, con giardino. Scrivere Cassetta 20701 S, Unione Pubblicità. [illegible]

VILLA signorile città, 12 ambienti massimo conforto, adatta due [illegible] glie, vendesi occasione causa partenza. Offerte Cassetta 20720 S, Unione Pubblicità. [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SAN CASSIANO. Dolomiti. Albergo Rosa Alpina, acqua corrente, telefono. Pensione Tofana; chiedere prospetti. [illegible]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

DISTINTA vedova sola 46-enne, [illegible] no Trieste, pensionata, affettuosa, [illegible] partamento, sposerebbe gentiluomo [illegible] sizione sicura. Cassetta 20564 U, Unione Pubblicità. [illegible]

DISTINTO nobile famiglia, benestante, fisico morale simpatici, corrisponderebbe scopo matrimonio con [illegible] lica preferibilmente Alta Italia, [illegible] le condizione, qualità morali, [illegible] salute carattere buoni. Scrivere [illegible] setta 32 Unione Pubblicità Italiana, Roma. [illegible]

SIGNORINA con quartiere arredato piccolo capitale, sposerebbe statale industriale cinquantenne colto. [illegible] nansi anonime. Offerte Casetta 20[illegible] Unione Pubblicità. [illegible]

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

41 — Pietro Mormino

Ad uno ad uno, gli aeroplani si portarono timidamente sul campo, tentarono di posarsi, qualcuno riaccese i motori e risalì, ma alla fine tutti riuscirono, tranne l'ultimo, che arrivò corto, frenò bruscamente, e capotò, incendiandosi.

Cesare si godette lo spettacolo, poi s'affrettò a trasmettere:

«Ventiquattro aerei sul campo, intenti al rifornimento».

Il Comando dell'Aviazione legionaria, a Valladolid, decise di agire immediatamente. Se tutti quegli aeroplani nemici si riunivano in un campo di fortuna, e si affrettavano a rifornirsi, significava che stavano per spiccare il volo per una azione di guerra, fors'anche per bombardare una città indifesa. Bisognava impedirlo, stroncare l'azione prima che s'iniziasse.

Un ordine radiotelegrafico, e da Segovia si alzò in volo un gruppo del bombardamento veloce, scortato appena da un'esigua battuglia da caccia.

Presso il castello di Valverde, sulla spianata, vicino alle autocisterne che rifornivano gli aeroplani sovietici, un colonnello russo stava rimproverando il capitano Duchesne, accusandolo di non aver trasmesso misure esatte del campo.

— Io ho atterrato benissimo! — protestava il francese. — E del resto ho detto: campo adatto per apparecchi leggeri, salvo sistemazione...

Ed aggiunse, parlando nella propria lingua, che quel russo non conosceva:

— E mi sembra una bestialità, infine, ammassare su pochi metri quadrati, allo scoperto, tante macchine!

Non aveva finito di parlare, che un fischio prolungato squarciò l'aria, un sibilo lungo.

Non ci fu che il tempo di sollevare la testa e vedere tre aeroplani che picchiavano a folle velocità sulla spianata, poi le bombe esplosero. Già i tre aeroplani richiamavano e risalivano, ed altri tre precipitavano, poi altri tre...

Le bombe fischiavano, le esplosioni alzavano colonne di fuoco, il terreno, squarciato, tremava come per il terremoto, gli aeroplani andavano in pezzi, colpiti in pieno.

Dall'alto, continuava la giostra. Gli apparecchi assalitori passavano e ripassavano in catena, a trecento metri di quota, enormi, e martellavano ancora con le bombe, poi seminarono gli spezzoni, senza che nessuno reagisse.

Duchesne s'era gettato a terra, e si sentiva ricoprire del terriccio spruzzato dalle esplosioni.

Le autocisterne fiammeggiavano, alzando colonne di fumo denso e nero, gli aeroplani bruciavano, contorti.

La spianata era divenuta il cratere d'un vulcano in eruzione.

Finalmente dal castello una timida mitragliatrice cominciò a sparare sugli assalitori, poi aprirono il fuoco i pezzi antiaerei da tutta la vallata.

Noncuranti, gli aviatori italiani compirono un altro passaggio a bassa quota, mitragliando con le armi delle torrette mobili, poi risalirono nell'azzurro e scomparvero, com'erano venuti.

Duchesne si rialzò. Il suo primo pensiero fu quello di allontanarsi dall'enorme calore sviluppato dalla benzina in fiamme. Ci pensassero quei russi tanto orgogliosi, a salvare quel che c'era da salvare. Quasi quasi ne aveva piacere, il francese, di quanto era avvenuto.

Tutto era distrutto... molti piloti e meccanici erano rimasti uccisi. I superstiti tirarono fuori, portandoli fra i cespugli, gli aeroplani che apparivano meno danneggiati, sei in tutto. Gli altri diciotto non esistevano più che in pezzi, avevano offerto un bersaglio troppo facile, alcuni erano stati letteralmente centrati dalle bombe che poi, esplodendo, li avevano squarciati.

Una rovina... Il generale Fierro era fuor di sè dalla rabbia. Il colonnello Mekintoff conservava la sua calma, e chiamò a sè il più elevato in grado dei piloti sopravvissuti, un capitano.

Sanchez Fierro investì brutalmente Duchesne, addebitandogli la colpa di quanto era accaduto, ma per fortuna costui aveva espresso poco prima del bombardamento, a Mekintoff, il suo parere contrario a quell'ammasasmento di macchine sulla spianata, e il colonnello intervenne:

— No, generale, non è sua la colpa. Piuttosto...

Fierro guardò interrogativamente quell'uomo del quale doveva subire gli ordini, e Mekintoff, piantando gli occhi freddi in quelli di lui, continuò:

— Piuttosto, l'attacco è stato troppo preciso. Mai ci sono state truppe nè aeroplani in questa zona. Non credete che dal villaggio qualcuno possa aver segnalato ai nazionali?... Bisogna trovare la spia!

Fierro sussultò.

— Già!... La spia!...

E ritornò nel castello, fece chiamare Juan Cordero nel «patio», e lo investì bruscamente.

— I vostri contadini non sono fedeli. C'è un traditore fra di loro! Siete un inetto, non avete fucilato abbastanza! Mi renderete conto...

Fierro era straordinario nei suoi sproloqui. Senza motivo, accusò Juan di essere contro la rivoluzione, e non poteva immaginare lui stesso quanto fosse nel vero.

Juan tentò di protestare, ma non potè opporsi a che Fierro mandasse squadre di soldati a frugare il villaggio casa per casa.

— Ed ora accompagnami! — intimò il generale al malcapitato — Voglio cominciar col frugare per bene questo castello, voglio guardare in faccia la gente che vi sta! Specialmente le donne!

Per Sanchez Fierro, le spie non potevano essere che donne.

Seguito da Juan e da un gruppo d'ufficiali e di soldati, egli si recò nelle cucine, dove sei o sette ragazze stavano a lavorare.

— Quella lì, per esempio! — esclamò, con un sorriso di trionfo. — Vi pare una serva, ed una contadina? Fatela avvicinare!

Estella s'avanzò. Il cuore le batteva un po' più forte, ma essa si irrigidiva, e si sforzava di mantenersi calma.

— Difatti, non è una serva, generale — riuscì a dire Juan, mentre tutti fissavano gli sguardi sul viso pallido e bellissimo della ragazza — è mia nipote, che trovandosi con me ha voluto lavorare ed aiutare.

— Ah! Tua nipote! — ribattè il generale, che un po' dava del voi, a Juan, un po' del tu.

Estella si fermò a pochi passi da lui.

— Carina... — mormorò il generale, allargando la bocca in un sorriso idiota, ed allungò una mano verso la faccia della giovine.

Estella rimase immobile, Juan socchiuse gli occhi...

— Ebbene, non deve stare in cucina, poichè è tua nipote. La farai servire a tavola, e le farai aver cura della mia camera.

— Sì, generale... — disse quasi a bassa voce Estella, poichè Juan non rispondeva.

— Mi sembri più inteligente di tuo zio... Vai di là!

E dopo aver rivolto appena una occhiata alle altre, Fierro tornò indietro, la sua collera era sbollita.

Dopo tutto, che se la sbrigassero i russi. Se il governo di Madrid era asservito a questi signori, che comandassero pure, l'importante era che non togliessero a lui il comando e lo stipendio. Specialmente il comando... Fierro sapeva che cosa significasse, per un generale, essere destituito, esser tacciato d'incapacità... significava finire presto di fronte al plotone d'esecuzione.

Egli s'era distinto per la sua violenza, ed era stato sempre fortunato, trovandosi inquadrato fra altre truppe e avendo modo di sfogare la sua brutalità. Appena promosso generale, gli avevano affidato il comando superiore di quella Divisione — e del resto, per i difetti dei quadri, i suoi due comandanti di brigata erano colonnelli — ed era la prima volta ch'egli si trovava a dover agire da solo, di sua iniziativa ed a suo rischio. Si può comprendere perciò quanto s'appoggiasse a Mekintoff, per il quale aveva un'ammirazione sconfinata e un rancore acerbo. Per quel giorno, i russi furono in gran faccende, e una grande animazione regnò fra tutte le truppe. Le batterie antiaeree, di cannoni e di mitragliatrici, furono dislocate in posizioni migliori, ed i serventi furono tenuti in servizio, stabilendo posti d'ascolto e d'osservazione.

Estella servì a tavola, in quel pomeriggio — il pranzo non ebbe luogo che a tarda ora — per fortuna non ebbe a sopportare che qualche sguardo insistente.

Ma poi Sanchez Fierro le ordinò di attenderlo nella sua camera.

Vi si fece trovare, invece, Juan, che tentava di frenare la sua agitazione.

— Dov'è tua nipote?

Fierro aveva il volto congestionato.

— Generale... vorrei pregarvi... Mia nipote... non sa come servirvi... Se posso io...

— Non ha niente da servire... deve farmi compagnia soltanto...

— Generale... è... mia nipote...

Fierro sghignazzò.

— In questo modo servi la repubblica, tu? Non lo sai che le donne sono per i salvatori della patria? Non lo sai che al nostro regime c'è la piena libertà di...

S'arrestò, perchè il colonnello Mekintoff appariva sulla soglia, il suo viso duro, la sua espressione rigida.

— Generale, debbo parlarvi... Quest'uomo può ascoltare, anzi è bene che sia qui.

Mekintoff s'esprimeva in uno spagnuolo non perfetto, ma abbastanza comprensibile.

— Dite, colonnello. Ci sono novità?

Fierro sedette in una poltrona, ma il russo restò in piedi accanto a Juan.

— Vi siete preoccupato di conoscere la casa dove alloggiate, voi? Sapete a chi apparteneva prima?

Fierro restò sorpreso, e guardò Juan.

— Ma... a dei nobili, che costui...

(Continua)